

MIND THE GAP: una rete per il Distretto Bergamo Est

Scheda di progetto



30 aprile 2019

Sommario

1. Titolo del progetto	4
2. Ambito territoriale/distrettuale	4
3. Composizione della partnership	4
4. Obiettivi che si intendono raggiungere a partire dal contesto attuale	7
4.1. Analisi del contesto	7
4.1.1 La popolazione di riferimento	7
4.1.2 La domanda potenziale ed espressa	10
4.1.3 L'offerta e la domanda di gioco d'azzardo	22
4.1.4 La mappatura dell'offerta per il contrasto e la prevenzione al gioco d'azzardo	26
4.1.5. Le azioni di contrasto al gioco d'azzardo realizzate sul territorio	33
4.2. Analisi SWOT	40
4.2.1. Il modello operativo	41
4.3. Obiettivi	43
4.3.1. Il quadro logico di progetto	43
5. Soggetti coinvolti (collaborazione con altri soggetti pubblici o privati, accordi formalizzati tra Comuni, coinvolgimento di altri Ambiti...)	55
6. Modalità organizzative	59
7. Modalità di gestione	63
8. Livelli di responsabilità	64
9. Raccordo previsto con strumenti di programmazione socio-sanitaria e sociale già attivi	66
9.1 Raccordo con Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 e il Piano locale GAP di ATS Bergamo	66
9.2 Raccordo con la programmazione sociale di zona	67
9.3 Raccordo con il Piano degli interventi in ambito scolastico	69
10. Declinazione delle azioni che si intendono realizzare	70
11. Destinatari	73
12. Collegamenti di rete per il potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto GAP	74
13. Strumenti per la rilevazione dei risultati e indicatori di esito delle azioni, indicatori di valutazione del modello	75
14. Modalità di stabilizzazione e definizione delle relative risorse	76
15. Tempistica	77
16. Elementi di esportabilità sul territorio e di sostenibilità nel tempo	78
17. Risultati attesi e di miglioramento rispetto al contesto attuale	79
18. Cronoprogramma con la previsione di tempistiche di avvio e conclusione di ogni azione	84
19. Risorse economiche e piano dei costi	87

1. Titolo del progetto

MIND THE GAP: una rete per il Distretto Bergamo Est

2. Ambito territoriale/distrettuale

Ambito distrettuale di Seriate

3. Composizione della partnership

NOME DEL SOGGETTO PARTNER	TIPOLOGIA DEL SOGGETTO PARTNER	REFERENTE (nome, cognome, numero di telefono, mail)
Ambito Alto Sebino ¹	Ambito Distrettuale – Piano sociale di zona ^(a)	Mattia Signorelli Telefono 035.983896 mattia.signorelli@cmlaghi.bg.it
Ambito Basso Sebino ²	Ambito Distrettuale – Piano sociale di zona ^(a)	Francesca Bianchi Telefono 035.927031 francesca.bianchi@cmlaghi.bg.it
Ambito Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve ³	Ambito Distrettuale – Piano sociale di zona ^(a)	Carolina Angelini Telefono 0346.89637 ambito@comune.clusone.bg.it
Ambito Valle Seriana ⁴	Ambito Distrettuale – Piano sociale di zona ^(a)	Marino Maffei Telefono 035.0527100 direzione@ssvalseriana.org
Ambito Valle Cavallina ⁵	Ambito Distrettuale – Piano sociale di zona ^(a)	Benvenuto Gamba Telefono 035.944904 benvenuto.gamba@consorzioservizi.valcavallina.bg.it
Ambito Grumello del Monte ⁶	Ambito territoriale – Piano sociale di zona ^(a)	Gianantonio Farinotti Telefono 035.4493930 pdz@comune.bolgare.bg.it
ASST Bergamo Est ⁷ - Azienda Socio Sanitaria Territoriale	Azienda socio sanitaria territoriale	Ugo Calzolari Telefono 035.4349639 sert.love@asst-bergamoest.it
Il Piccolo Principe ⁸	Società Cooperativa Sociale Onlus	Gilberto Giudici

¹ Adesione protocollo n. 18787 del 29 aprile 2019.

² Adesione protocollo n. 18787 del 29 aprile 2019.

³ Adesione protocollo n. 18879 del 30 aprile 2019.

⁴ Adesione protocollo n. 18956 del 30 aprile 2019.

⁵ Adesione protocollo n. 18926 del 30 aprile 2019.

⁶ Adesione protocollo n. 13587 del 28 marzo 2019.

⁷ Adesione protocollo n. 18953 del 30 aprile 2019.

⁸ Partner selezionato tramite avviso pubblico di coprogettazione (determinazioni dirigenziali n. 336 del 15 aprile 2019 e n. 380 del 29 aprile 2019).

		Telefono 328.4465093 gilbertogiudici@piccoloprincipe.org
Istituto scolastico Lorenzo Lotto -Trescore Balneario ⁹	Istituto Superiore	Guido Vallati Telefono 035.944782 vallati.guido@islotto.edu.it
Istituto scolastico Ettore Majorana - Seriate ¹⁰	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore	Antonia Cambareri Telefono 035.297612 antoniacambareri@libero.it
ASCOM Bergamo - Confcommercio ¹¹	Associazione di rappresentanza esercenti e commercianti	Giorgio Lazzari Telefono 035.4120202 giorgio.lazzari@ascombg.it
Confesercenti Bergamo ¹²	Associazione di rappresentanza piccole e medie imprese	Cesare Rossi Telefono 035.4207111 c.rossi@conf.bg.it
Centro sportivo italiano - CSI ¹³ Comitato territoriale di Bergamo	Ente di promozione sportiva e Associazione di promozione sociale	Manuel Garattini Telefono 035.210618 - 333.3236344 basket@csibergamo.it
Cooperativa sottosopra ¹⁴	Società cooperativa sociale	Emanuela Plebani Telefono 348.1479205 manuplebani@cooperativasottosopra.it
ACAT Alto Sebino - Associazione Clubs degli Alcolisti in trattamento ¹⁵	Associazione di volontariato	Giacomo Lorenzetti Telefono 335.6995822 bloren.g@alice.it
Cooperativa Sebina ¹⁶	Società cooperativa a.r.l. onlus	Katuscia Macario Telefono 339.8239788 presidenza@cooperativasebina.it
Cooperativa Il Cantiere ¹⁷	Cooperativa sociale	Giuseppe Pinto Telefono 035.773170 giuseppепinto@ilcantiere.org
Istituto scolastico Oscar Romero - Albino ¹⁸	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore	Maria Peracchi Telefono 035.751389 bgis00900b@istruzione.it

⁹ Adesione protocollo n. 18279 del 24 aprile 2019.

¹⁰ Adesione protocollo n. 18948 del 30 aprile 2019.

¹¹ Adesione protocollo n. 18878 del 30 aprile 2019.

¹² Adesione protocollo n. 19035 del 30 aprile 2019.

¹³ Adesione protocollo n. 18278 del 24 aprile 2019.

¹⁴ Adesione protocollo n. 17482 del 17 aprile 2019.

¹⁵ Adesione protocollo n. 18693 del 27 aprile 2019.

¹⁶ Adesione protocollo n. 18698 del 27 aprile 2019.

¹⁷ Adesione protocollo n. 18699 del 27 aprile 2019.

¹⁸ Adesione protocollo n. 18694 del 27 aprile 2019.

ACAT Bergamo - Associazione Clubs degli Alcolisti in trattamento ¹⁹	Associazione di volontariato	Umberto Micheletti Telefono 342.0548010 micheletti1950@tiscali.it
ACAT Val Calepio Valle Cavallina - Associazione Clubs degli Alcolisti in trattamento ²⁰	Associazione di volontariato	Massimo Benagli Telefono 320.1525284 benaglimassimo@gmail.com
Cooperativa Crisalide ²¹	Cooperativa Sociale	Antonella Boioni Telefono 035.668017 info@cooperativacrisalide.it
Cooperativa Comunità Emmaus ²²	Cooperativa Sociale	Marco Tognola Telefono 035.838054 marco.tognola@comunitemmaus.it
Fondazione Angelo Custode ²³	Fondazione	Antonio Mazzucco Telefono 035.0072350 amazzucco@consultoriofamiliarebg.it
Istituto Professionale alberghiero scolastico Alfredo Sonzogni- Nembro ²⁴	Istituto di Formazione professionale	Vincenzo Lucchetti Telefono 035.521285 vincenzo.lucchetti@alberghierosonzogni.it

(a) Attraverso i 7 ambiti del Distretto Bergamo Est (*Seriate, Grumello del Monte, Valle Cavallina, Monte Bronzone – Basso Sebino, Alto Sebino, Valle Seriana, Val Seriana Superiore – Val di Scalve*) aderiscono i Comuni di:

Albano Sant'Alessandro, Bagnatica, Brusaporto, Cavernago, Costa di Mezzate, Grassobbio, Montello, Pedrengo, Scanzorosciate, Seriate, Torre de' Roveri, Bolgare, Calcinata, Castelli Calepio, Chiuduno, Grumello del Monte, Mornico al Serio, Palosco, Telgate, Berzo S. Fermo, Bianzano, Borgo di Terzo, Carobbio degli Angeli., Casazza, Cenate Sopra, Cenate Sotto, Endine Gaiano, Entratico, Gaverina Terme, Gorlago, Grone, Luzzana, Monasterolo del Castello, Ranzanico, San Paolo d'Argon, Spinone al Lago, Trescore Balneario, Vigano S. Martino, Zandobbio, Adrara San Martino, Adrara San Rocco, Credaro, Foresto Sparso, Gandosso, Parzanica, Predore, Sarnico, Tavernola Bergamasca, Viadanica, Vigolo, Villongo, Bossico, Castro, Costa Volpino, Fonteno, Lovero, Pianico, Riva di Solto, Rogno, Solto Collina, Sovero, Albino, Alzano Lombardo, Aviatico, Casnigo, Cazzano Sant'Andrea, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova, Villa di Serio, Ardesio, Azzone, Castione della Presolana, Cerete, Clusone, Colere, Fino del Monte, Gandellino, Gorno, Gromo, Oltressenda Alta, Oneta, Onore, Parre, Piario, Ponte Nossa, Premolo, Rovetta, Schilpario, Songavazzo, Valbondione, Valgoglio, Villa d'Ogna, Vilminore di Scalve

¹⁹ Adesione protocollo n. 18788 del 29 aprile 2019.

²⁰ Adesione protocollo n. 18817 del 29 aprile 2019.

²¹ Adesione protocollo n. 18814 del 29 aprile 2019.

²² Adesione protocollo n. 18816 del 29 aprile 2019.

²³ Adesione protocollo n. 18816 del 29 aprile 2019.

²⁴ Adesione protocollo n. 18932 del 30 aprile 2019.

4. Obiettivi che si intendono raggiungere a partire dal contesto attuale

4.1. Analisi del contesto

4.1.1 La popolazione di riferimento

Il contesto territoriale di riferimento include i **7 Ambiti** del Distretto Bergamo Est; si estende dalla periferia sud-est di Bergamo a tutto il bacino dei laghi e delle valli bergamasche e comprende 103 Comuni, con una popolazione complessiva di 386.080 abitanti²⁵ sui circa 1.111.000 della provincia bergamasca. L'area di riferimento individuata comprende come estensione territoriale pari a circa il 47% della Provincia di Bergamo, mentre la popolazione complessiva è pari al 35% del totale. Si tratta di un ambito sia geografico che demografico molto diversificato, che va dalla cintura metropolitana, con una ricca zona industriale e una vasta area agricola, all'area dei laghi, caratterizzata da forte stagionalità turistica, fino all'alta montagna, con le sue difficoltà di accesso.

Per quanto concerne la distribuzione territoriale della popolazione, si evidenzia una maggior densità abitativa in prossimità del capoluogo di Provincia e un decremento progressivo nelle valli.

Tabella 1 - Densità abitativa nel Distretto Bergamo Est

Ambito territoriale	Densità abitativa per km ²
3. Seriate	1.112,8
4. Grumello	651,2
5. Valle Cavallina	406,9
6. Monte Bronzone - Basso Sebino	324,4
7. Alto Sebino	294,9
8. Valle Seriana	504,0
9. Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	71,1

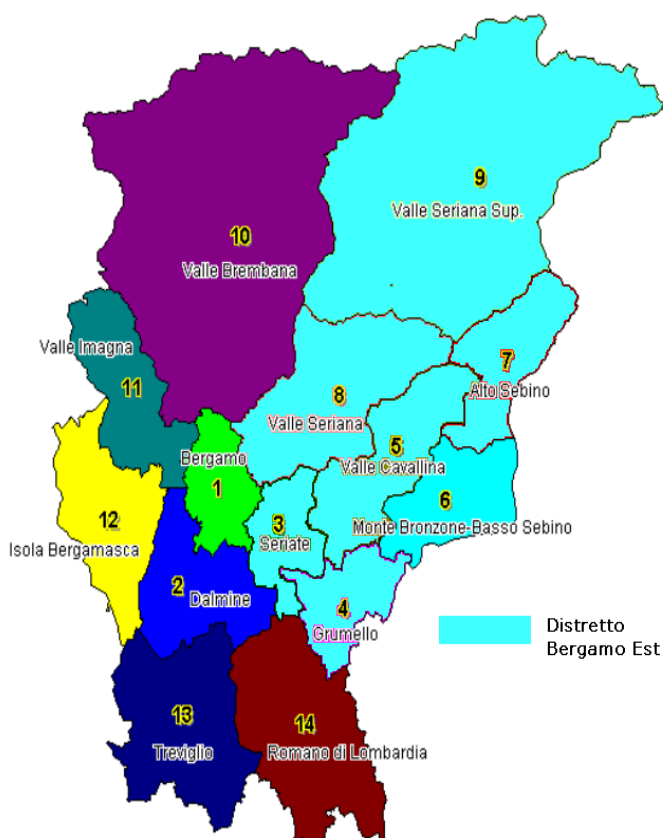


Tabella 2 - Distribuzione popolazione Distretto Bergamo Est

Ambito territoriale	Maschi	Femmine	Totale	Numero di Famiglie	N. medio componenti famiglie
---------------------	--------	---------	--------	-----------------------	------------------------------------

²⁵ Dato ISTAT al 1° dicembre 2018.

Seriate	38.574	39.142	77.716	31.394	2,47
Grumello	25.221	24.708	49.929	18.905	2,64
Valle Cavallina	27.459	27.125	54.584	21.658	2,52
Monte Bronzone - Basso Sebino	16.124	15.877	32.001	13.035	2,45
Alto Sebino	14.964	15.707	30.671	13.490	2,28
Valle Seriana	48.491	49.770	98.261	42.435	2,36
Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	21.305	21.613	42.918	19.128	2,25
Totale Area Est	192.138	193.942	386.080	160.045	2,41

La popolazione residente nel distretto evidenzia una distribuzione pressoché paritaria rispetto al genere, essendo costituita al 50,23% da femmine e al 49,77% da maschi. Il numero medio di componenti per famiglia a livello di distretto è di 2,41 persone per nucleo familiare.

In tutti gli Ambiti coinvolti la popolazione è regressiva, con la fascia delle persone over 65enni superiore a quella 0-14 anni. Altro dato significativo rispetto alle politiche sociali è il progressivo calo della popolazione minorile. Dal 2012 al 2017 la popolazione minorenni è diminuita del 3% con cali maggiormente significativi negli Ambiti Alto Sebino, Valle Seriana e Valle Seriana Superiore.

Tabella 3 - Distribuzione popolazione Distretto Bergamo Est per fasce di età

Ambito territoriale	sezzo	Popolazione 0-14	Popolazione 15 - 64	Popolazione over 65	Totale
Seriate	M	6.180	26.100	6.294	38.574
	F	5.991	25.278	7.873	39.142
	TOT	12.171	51.378	14.167	77.716
Grumello	M	4.285	16.957	3.979	25.221
	F	4.010	15.732	4.966	24.708
	TOT	8.295	32.689	8.945	49.929
Valle Cavallina	M	4.537	18.450	4.472	27.459
	F	4.290	17.448	5.387	27.125
	TOT	8.827	35.898	9.859	54.584
Monte Bronzone - Basso Sebino	M	2.525	10.875	2.724	16.124
	F	2.299	10.191	3.387	15.877
	TOT	4.824	21.066	6.111	32.001
Alto Sebino	M	2.147	9.595	3.222	14.964
	F	2.073	9.457	4.177	15.707
	TOT	4.220	19.052	7.399	30.671
Valle Seriana	M	6.905	31.408	10.178	48.491
	F	6.515	30.634	12.621	49.770
	TOT	13.420	62.042	22.799	98.261
Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	M	2.810	13.872	4.623	21.305

	F	2.721	13.306	5.586	21.613
	TOT	5.531	27.178	10.209	42.918
	M	29.389	127.257	35.492	192.138
Totale Area Est	F	27.899	122.046	43.997	193.942
	TOT	57.288	249.303	79.489	386.080

La presenza della popolazione straniera nel distretto è eterogenea per distribuzione territoriale: si parte da una percentuale sulla popolazione complessiva residente del 4,1% della Valle Seriana Superiore per giungere al 15,2% di Grumello.

Tabella 4 - Popolazione straniera nel Distretto Bergamo Est

Ambito territoriale	Sesso	POP.	POP	POP	POP.	TOTALE	Totale Abitanti	% degli stranieri su abitanti totali
		0- 14 anni	15 -64 anni	65 -79 anni	da 80 anni e oltre	Stranieri		
Seriate	M	946	3.072	77	4.095	38.574	10,6%	946
	F	906	3.085	169	4.160	39.142	10,6%	906
	TOT	1.852	6.157	246	8.255	77.716	10,6%	1.852
Grumello	M	915	2.973	86	3.974	25.221	15,8%	915
	F	867	2.619	133	3.619	24.708	14,6%	867
	TOT	1.782	5.592	219	7.593	49.929	15,2%	1.782
Valle Cavallina	M	890	2.779	68	3.737	27.459	13,6%	890
	F	854	2.578	113	3.545	27.125	13,1%	854
	TOT	1.744	5.357	181	7.282	54.584	13,3%	1.744
Monte Bronzone - Basso Sebino	M	481	1.731	56	2.268	16.124	14,1%	481
	F	417	1.555	110	2.082	15.877	13,1%	417
	TOT	898	3.286	166	4.350	32.001	13,6%	898
Alto Sebino	M	403	1.187	47	1.637	14.964	10,9%	403
	F	389	1.263	69	1.721	15.707	11,0%	389
	TOT	792	2.450	116	3.358	30.671	10,9%	792
Valle Seriana	M	641	2.132	100	2.873	48.491	5,9%	641
	F	606	2.513	211	3.330	49.770	6,7%	606
	TOT	1.247	46.45	311	6.203	98.261	6,3%	1.247
Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	M	148	625	21	794	21.305	3,7%	148
	F	160	756	65	981	21.613	4,5%	160
	TOT	308	1.381	86	1.775	42.918	4,1%	308
Totale Area Est	M	4.424	14.499	455	19.378	192.138	10,1%	4.424
	F	4.199	14.369	870	19.438	193.942	10,0%	4.199
	TOT	8.623	28.868	1.325	38.816	386.080	10,1%	8.623

Complessivamente, sono 38.816 le persone straniere residenti sul territorio del distretto, di cui 19.378 maschi (49,9%) e 19.438 femmine (50,1%). Per quanto concerne la distribuzione per classi di età, le ragazze e le donne di età compresa tra i 15 e i 64 anni costituiscono il 73,9% della popolazione straniera femminile.

Il territorio cui fa riferimento il progetto consta di 103 comuni, eterogenei per dimensione e distribuzione territoriale, di cui molti di piccole dimensioni ubicati in contesti vallivi, che difficilmente possono usufruire degli interventi di contrasto e di sensibilizzazione forniti dalle istituzioni.

4.1.2 La domanda potenziale ed espressa

4.1.2.1 L'utenza in carico ai servizi specialistici per problematiche di gioco d'azzardo patologico

Sono **147** le persone residenti nell'Ambito che nel 2018 si sono rivolte ai Servizi Ambulatoriali per le dipendenze (SerD e SMI) presenti in provincia per problematiche inerenti il Gioco d'azzardo patologico. **Si tratta del 33,4% dei soggetti residenti in provincia seguiti dai servizi specialistici. 25 soggetti sono donne e 122 uomini. 45** sono nuovi soggetti, ossia persone che sono pervenute ai servizi specialistici per la prima volta.

Tabella 5 - Utenza afferita a Servizi Ambulatoriali per le dipendenze, residenti nel territorio interessato dal progetto – Anno 2018

Ambito territoriale	Utenza GAP 2018	
	Nuova utenza	Utenza complessiva
03-Seriate	9	32
04-Grumello	5	18
05-Valle Cavallina	9	27
06-Monte Bronzone-Basso Sebino	3	7
07-Alto Sebino	3	7
08-Valle Seriana	9	41
09-Valle Seriana Sup e Val di Scalve	7	15
Totale Area Est	45	147
Provincia di Bergamo	128	440

La tabella seguente evidenzia le fasce d'età, mostrando come il fenomeno sia trasversale tra le fasce di popolazione.

Tabella 6 - Utenza afferita a Servizi Ambulatoriali per le dipendenze, residenti nel territorio interessato dal progetto, per fasce di età – Anno 2018

Ambito territoriale	Fino a 29 anni	30 - 39 anni	40 - 49 anni	50 - 59 anni	Over 60	Total e
03_Seriate	2	9	8	8	5	32
04_Grumello	1	5	5	6	1	18
05_Valle Cavallina	2	6	7	8	4	27
06_Monte Bronzone - Basso Sebino	1	2	2	0	2	7
07_Alto Sebino	0	1	3	1	2	7
08_Valle Seriana	3	10	9	13	6	41
09_Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	3	3	5	1	3	15
Totale Area Est	12	36	39	37	23	147
Provincia di Bergamo	43	91	109	125	72	440

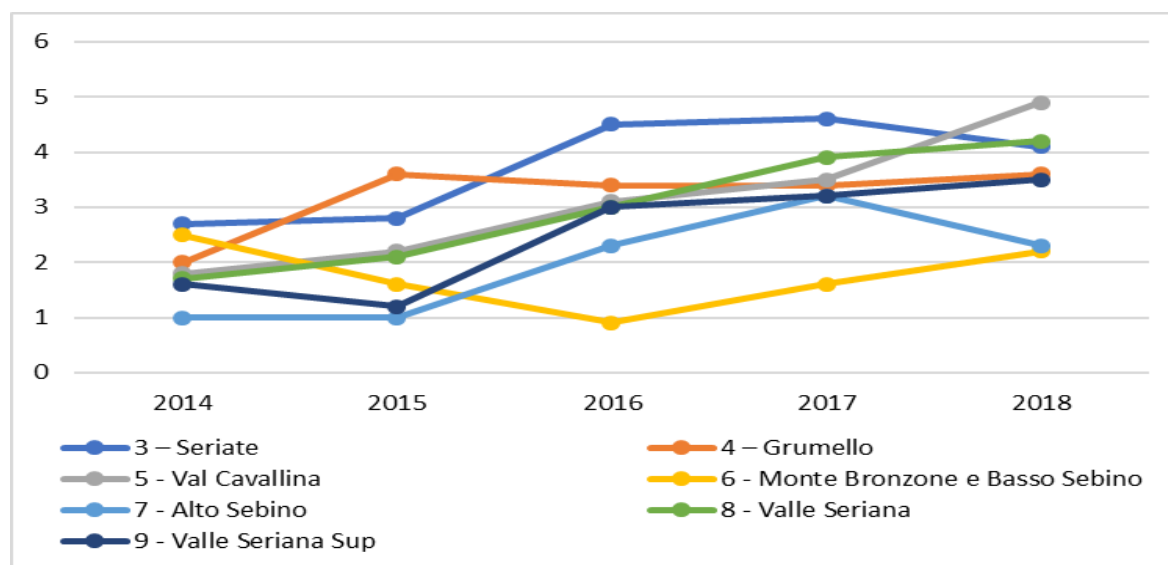
A fronte di 147 soggetti seguiti, i cittadini italiani sono 137 e le persone di cittadinanza non italiana 10.

Tabella 7 - Prevalenza per 10.000 residenti degli utenti con problematiche di GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO per Ambito Territoriale - Anno 2018

Ambito territoriale	Utenza con gioco d'azzardo patologico	Popolazione residente	Prevalenza per 10.000 residenti
03_Seriate	32	77.716	4,1
04_Grumello	18	49.929	3,6
05_Valle Cavallina	27	54.584	4,9
06_Monte Bronzone - Basso Sebino	7	32.001	2,2
07_Alto Sebino	7	30.671	2,3
08_Valle Seriana	41	98.261	4,2
09_Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	15	42.918	3,5
Totale Area Est	147	386.080	3,8
Provincia di Bergamo	440	1.111.035	4

Il grafico seguente mostra come in tutti gli ambiti territoriali coinvolti dal progetto il tasso di prevalenza sia in crescita.

Figura 1 - Prevalenza per 10.000 residenti degli utenti con problematiche di GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO per Ambito Territoriale - Anno 2018



La tabella seguente analizza l'incremento dell'utenza in carico ai servizi per gioco d'azzardo patologico dal 2014 al 2018. L'utenza dell'area interessata dal progetto è quasi raddoppiata.

Tabella 8 -Utenza afferita a Servizi Ambulatoriali per le dipendenze, residenti nel territorio interessato dal progetto, per fasce di età - Anno 2018

Ambito territoriale	Utenza in carico				
	2014	2015	2016	2017	2018
3 - Seriate	21	22	35	36	32
4 - Grumello	10	18	17	17	18
5 - Val Cavallina	10	12	17	19	27
6 - Monte Bronzone e Basso Sebino	8	5	3	5	7

7 - Alto Sebino	3	3	7	10	7
8 - Valle Seriana	17	21	30	38	41
9 - Valle Seriana Sup	7	5	13	14	15
Totale Area Est	76	86	122	139	147
Provincia di Bergamo	213	273	348	404	440

Nonostante il numero di soggetti in carico ai servizi specialistici sia andato aumentando negli ultimi anni, si ritiene che la problematica sia molto più estesa e che ancora i servizi faticino ad intercettarla.

I dati forniti delle indagini campionarie, descritti nel paragrafo 4.1.3.1 evidenziano una diffusione molto più ampia di comportamenti di gioco a rischio o problematici.

Applicando le stime dei vari studi alla popolazione residente o alla popolazione scolastica dei territori interessati dal progetto emergono infatti numeri molto più elevati:

- ✓ tra i 280 e i 530 ragazzi a rischio e tra i 280 e i 312 ragazzi problematici;
- ✓ oltre 21.000 persone a rischio e quasi 9.500 problematiche tra la popolazione adulta;
- ✓ quasi 6.000 persone di età 65-84 anni a rischio o problematiche.

Tabella 9 - Proiezione indicatori di rischio a popolazione distretto Bergamo Est

Ambito territoriale	Popolazione scolastica 15-19 (Indagine Espad Bergamo 2016)		Popolazione minorenni (Indagine ISS 2017/18)		Popolazione adulta (Indagine ISS 2017/18)		Popolazione 65 - 84 (Indagine ATS 2014)
	Giocatori a rischio - 2,9%	Giocatori problematici - 2,4%	Giocatori a rischio - 3,5%	Giocatori problematici - 2,1%	Giocatori rischio medio o basso - 6,9%	Giocatori problematici - 3%	Giocatore a rischio o problematico - 8,7%
3 - Seriate	49	40	117	70	4.352	1.892	1.084
4 - Grumello	20	17	71	43	2.767	1.203	681
5 - Val Cavallina	28	71	86	52	3.030	1.317	743
6 - Basso Sebino	21	18	13	0	1.804	784	458
7 - Alto Sebino	25	21	42	25	1.762	766	547
8 - Val Seriana	109	90	143	86	5.642	2.453	1.704
9 - Alta Val Seriana	28	24	59	35	2.490	1.083	760
Totale Area Est	282	281	531	312	21.847	9.499	5.977

4.1.2.1 La popolazione vulnerabile

Oltre all'utenza in carico ai servizi specialistici per problematiche di gioco d'azzardo, vi sono fasce di popolazione "vulnerabili".

Sono 2.213 le situazioni seguite nel 2018 dai servizi sociali territoriali, di cui 1.050 nuove, ossia che si sono rivolte ai servizi per la prima volta nell'anno.

Tabella 10 - Situazioni seguite dai Servizi Sociali – Anno 2018

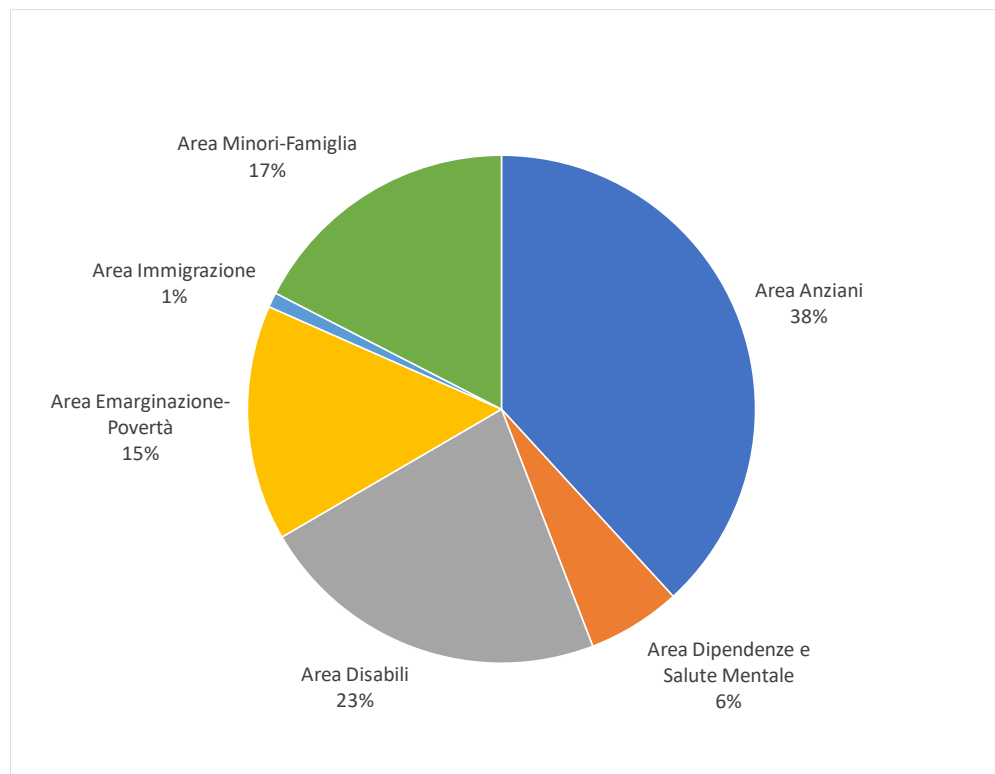
Ambito territoriale	Nuove	Già seguite negli anni precedenti	Totale
Totale Area Est	1050	1163	2213

La prevalenza delle situazioni in carico è costituita da persone anziane (38%), seguite dalle persone disabili (23%), dall'area minori e famiglia (17%) e dalle persone in condizione di emarginazione e povertà (15). Sono in carico ai servizi sociali comunale 132 persone con problematiche di dipendenza e salute mentale.

Tabella 11 - Situazioni seguite dai Servizi Sociali per Area - Anno 2018

AREA	Area Anziani	Area Dipendenze e Salute Mentale	Area Disabili	Area Emarginazione-Povertà	Area Immigrazione	Area Minori-Famiglia	Totale
Totale Area Est	845	132	497	332	21	386	2.213

Figura 2 - Distribuzione situazioni in carico al servizio sociale per area



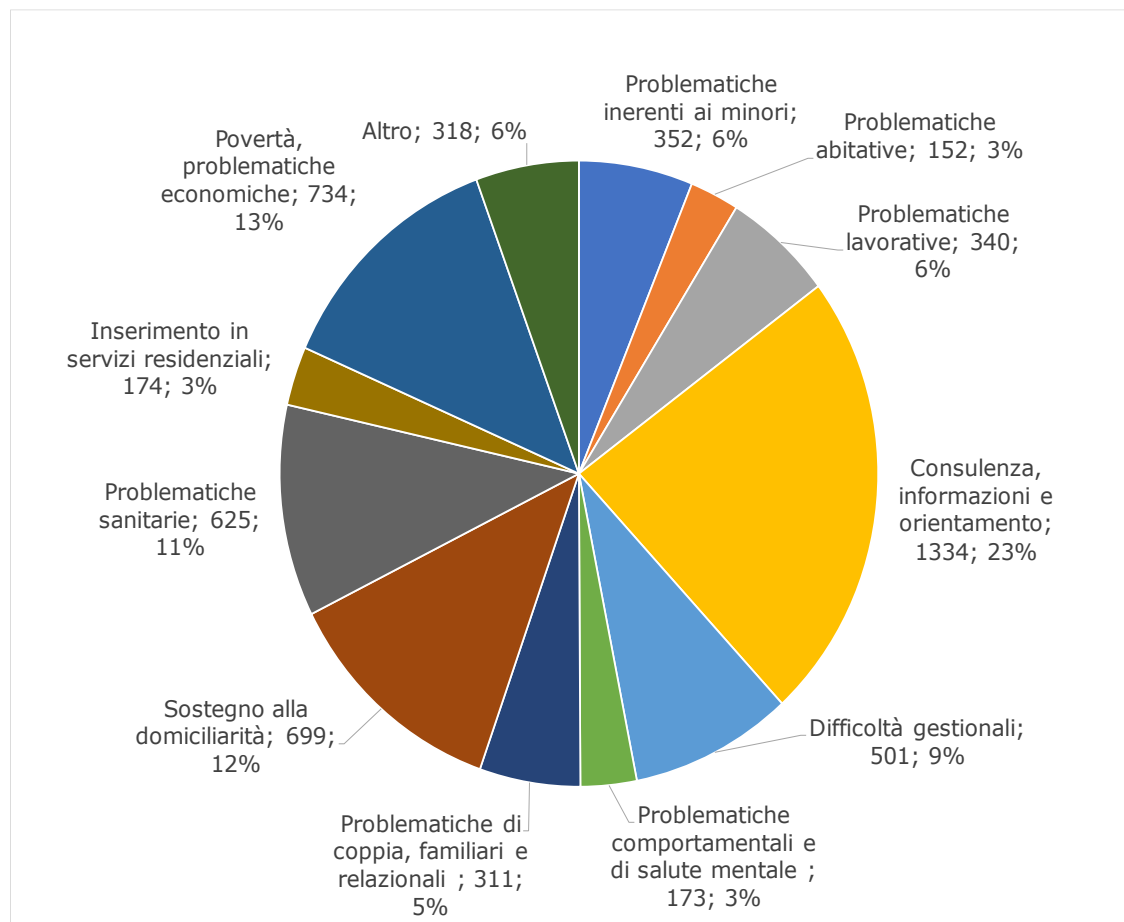
Le persone che si sono rivolte al servizio sociale hanno espresso diverse tipologie di bisogno, illustrate nella tabella seguente.

Tabella 12 - Distribuzione situazioni per tipologia di bisogno espresso – Anno 2018

Tipologia bisogni espressi	Totale
Problematiche inerenti ai minori	133
Problematiche abitative	116
Problematiche lavorative	273
Consulenza, informazioni e orientamento	966
Difficoltà gestionali	340
Problematiche comportamentali e di salute mentale	108
Problematiche di coppia, familiari e relazionali	200
Sostegno alla domiciliarità	437
Problematiche sanitarie	487
Inserimento in servizi residenziali	157
Povertà, problematiche economiche	576
Altro	239
Totale Area Est	4032

I bisogni espressi dalle persone che si sono rivolte al servizio sociale attraversano tutte le dimensioni della vita quotidiana ed è significativo che la richiesta espressa in modo prevalente (23%) riguardi informazioni, consiglio e orientamento. Questo testimonia la difficoltà delle famiglie in particolari fasi del ciclo di vita; difficoltà che richiede una decodifica e un approfondimento della domanda espressa, che molto spesso non è in grado di evidenziare le problematiche sottostanti ed i bisogni e compiti evolutivi che la famiglia non riesce a fronteggiare. La fragilità economica delle famiglie si colloca al secondo posto nella domanda espressa (13%) e, se sommata alle problematiche lavorative (6%) e a quelle abitative (3%) evidenzia una situazione di significativa vulnerabilità della famiglia che si trova minacciata negli elementi fondanti della sua esistenza (reddito, casa, lavoro). Le persone si rivolgono al servizio sociale anche per problematiche connesse alle necessità assistenziali dovute alla compromissione delle condizioni di salute (11%), con particolare rilievo alla perdita dell'autosufficienza. Da qui la richiesta di interventi a sostegno della domiciliarità (12%) e, con modalità assolutamente residuali, ove non sia più possibile la permanenza a domicilio, di servizi di accoglienza residenziale (3%).

Figura 3 - Distribuzione situazioni in carico per tipologia di bisogni espressi



Nel corso del 2017 sono invece 12.458 i soggetti residenti nei territori di riferimento del progetto afferiti ai Consultori Familiari Pubblici e Privati Accreditati della provincia di Bergamo.

Costituiscono il 35,4% dell'utenza residente in provincia afferita a questa tipologia di servizi. L'85,9% dei soggetti si è rivolto a servizi presenti nel territorio dell'Area Est, mentre il 14,1% a Consultori di altri territori.

Sui soggetti afferiti ai Consultori Familiari Pubblici e Privati Accreditati presenti sul territorio oggetto di progetto circa 3.400 hanno usufruito di prestazioni di sostegno al singolo o al nucleo familiare.

Tabella 13 - Soggetti residenti nei territori interessati afferiti ai Consulenti Familiari

Ambito territoriale	Femmine	Maschio	Totale	%
03_Seriate	1.890	412	2.302	6,50%
04_Grumello	1.008	200	1.208	3,40%
05_Valle Cavallina	1.808	403	2.211	6,30%
06_Monte Bronzone - Basso Sebino	855	133	988	2,80%
07_Alto Sebino	766	81	847	2,40%
08_Valle Seriana	3.061	561	3.622	10,30%
09_Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	1.123	157	1.280	3,60%
Totale Area Est	10.511	1.947	12.458	35,40%
Provincia di Bergamo	29.885	5.330	35.215	100%

Tabella 14 - Soggetti residenti nei territori interessati afferiti ai Consulenti Familiari

Ambito territoriale	Femmine	Maschio	Totale	%
03_Seriate	1.890	412	2.302	6,50%
04_Grumello	1.008	200	1.208	3,40%
05_Valle Cavallina	1.808	403	2.211	6,30%
06_Monte Bronzone - Basso Sebino	855	133	988	2,80%
07_Alto Sebino	766	81	847	2,40%
08_Valle Seriana	3.061	561	3.622	10,30%
09_Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	1.123	157	1.280	3,60%
Totale Area Est	10.511	1.947	12.458	35,40%
Provincia di Bergamo	29.885	5.330	35.215	100%

Tabella 15 - Soggetti afferiti ai Consultori Familiari del territorio interessato per prestazioni inerenti la situazione familiare

Prestazione	Consultorio Talinda - Val Seriana -	Consultorio S. Gianna	Consultorio Basso Sebino	Gazzaniga	Grumello	Lovere	Seriate	Totale	
Sostegno	549	323	213	183	486	97	232	135	2.218
Mediazione familiare	2				4				6
Consulenza familiare	30			7		6	34		77
Relazioni complesse Tutela dei Minorenni	11	46		3	55	15	47	35	212
Incontro con gruppo di utenti - rapporto genitori/figli	138			42	266	136	94	74	750
Incontro con gruppo di utenti - sostegno alla genitorialità			41		25				66
Incontri di gruppo di Mutuo Auto Aiuto		59							59
Interventi di psicoterapia singolo/coppia	16		9	9		13	15	21	83
Interventi di psicoterapia famiglia	1							14	15
Interventi di psicoterapia di gruppo				7					7

Nel corso del 2017 si sono rivolti ai Servizi Ambulatoriali per le dipendenze (SerD e SMI) presenti in provincia di Bergamo 634 soggetti residenti nell'area Est con problematiche legate al consumo di bevande alcoliche e 1.269 di sostanze illegali. Come ampiamente evidenziato dalla letteratura essere consumatori di alcol e sostanze costituisce un significativo elemento di rischio di sviluppare problematiche inerenti al gioco d'azzardo.

Tabella 16 - - Utenza afferita ai Servizi Ambulatoriali per le dipendenze per problematiche di alcol e tossicodipendenza - Anno 2017

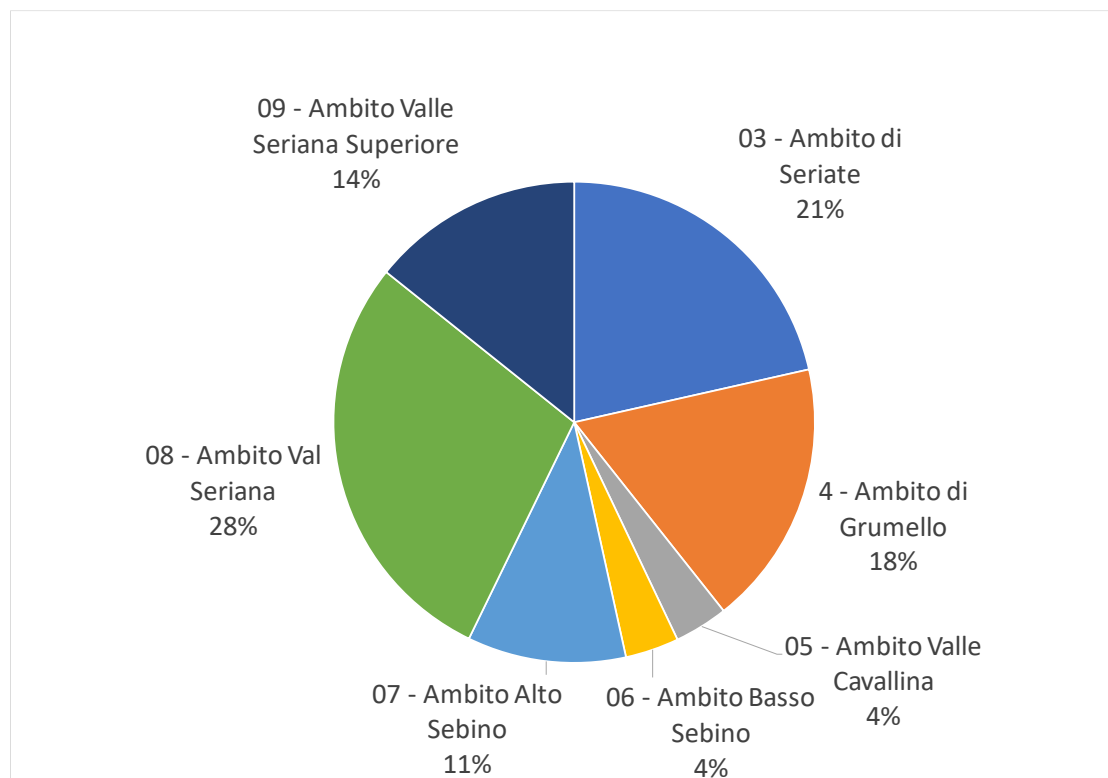
Ambito territoriale	Utenza 2017	
	Alcol	Sostanze illegali
03-Seriate	115	275
04-Grumello	67	168
05-Valle Cavallina	99	188
06-Monte Bronzone-Basso Sebino	29	55
07-Alto Sebino	80	99
08-Valle Seriana	171	360
09-Valle Seriana Sup e Val di Scalve	73	124
Totale Area Est	634	1269
Provincia di Bergamo	1723	3940

Ulteriori elementi inerenti alla vulnerabilità delle famiglie, con particolare attenzione alla fragilità economica, sono desumibili dai dati delle domande di accesso alle misure nazionali di Sostegno all'inclusione attiva (SIA) e di Reddito di Inclusione (Re.I).

Nel periodo settembre 2016 – dicembre 2017 sono state 2.379 le domande di S.I.A. (Sostegno inclusione attiva) presentate in provincia di Bergamo, mentre 896 coloro che hanno avuto la concessione del beneficio. Circa il 67% era già in carico ai Servizi Sociali.

Le domande SIA presentate da residenti nel territorio coinvolto dal progetto sono **666** e rappresentano il 28% delle domande presentate sull'intero territorio provinciale.

Figura 4 - Distribuzione domande SIA nel Distretto Bergamo Est



Nel corso del 2018 sono state invece 6.479 le domande REI (Reddito di inclusione) presentate a livello provinciale e 2.136 i nuclei familiari che ne hanno beneficiato, pari allo 0,47% dei nuclei familiari presenti. Nel territorio oggetto del progetto sono 1.580 le domande presentate e 595i nuclei beneficiari, rispettivamente il 24,4% e il 27,9% delle domande e dei beneficiari provinciali

Tabella 17 . Distribuzione territoriale domande SIA e RE.I.

Ambito territoriale	SIA		REI - dati al 31.12.18	
	Domande Presentate SIA	Domande Presentate	n. nuclei beneficiari REI	nuclei beneficiari su nuclei residenti
03 - Ambito di Seriate	143	114	68	0,20%
04 - Ambito di Grumello	119	306	98	nd
05 - Ambito Valle Cavallina	24	259	101	0,47%
06 - Ambito Basso Sebino	24	113	44	0,54%
07 - Ambito Alto Sebino	71	195	51	0,40%
08 - Ambito Val Seriana	190	440	154	0,31%
09 - Ambito Valle Seriana Superiore	95	153	79	0,80%
Totale Area Est	666	1.580	595	
Provincia di Bergamo	2379	6479	2136	1,4%
<i>di cui famiglie con disabilità</i>	2117			
<i>di cui famiglie con minori</i>	214			
<i>persone in gravidanza</i>	48			

67% già in carico ai Servizi Sociali

Pur non essendo disponibili dati locali in merito all'indebitamento delle famiglie si ritiene utile citare il dato fornito nel 2017 dalla CGIA di Mestre. Dallo studio risulta che le famiglie bergamasche sono indebitate per un importo medio pari a 24.913 euro. Tra le province più esposte Bergamo è undicesima a livello nazionale.

Tabella 18 - Dati indebitamento famiglie

	2016 (mln €)	2017 (mln €)	Var. % 2017/2016 (ultimo anno)	Impieghi per famiglia (anno 2017, in euro)
Bergamo	11.522	11.606	+0,7	24.913
Italia	525.892	533.909	+1,5	20.549

Fonte: rielaborazione dati CGIA Mestre

I dati Istat per singolo comune, relativi all'anno 2015, evidenziano la presenza nel territorio interessato di circa 9,3 famiglie su 100 con reddito lordo inferiore all'importo dell'assegno sociale. In 23 comuni del territorio di riferimento del progetto tale indicatore è superiore al 10%.

Tabella 19 - Famiglie anagrafiche con reddito lordo equivalente inferiore all'importo dell'assegno sociale (per 100 famiglie anagrafiche) - Anno 2015

Ambito territoriale	% media
03-Seriate	7,2
04-Grumello	8,3
05-Valle Cavallina	10,6
06-Monte Bronzone-Basso Sebino	10,5
07-Alto Sebino	10,6

08-Valle Seriana	7,8
09-Valle Seriana Sup e Val di Scalve	9,7

Fonte: rielaborazione dati Istat – "A misura di comune"

Il 24,2% dei contribuenti IRPEF del territorio presenta un reddito complessivo inferiore a 10.000 euro. In 39 comuni tale percentuale è superiore al 25%.

Tabella 20 - Contribuenti IRPEF con reddito complessivo inferiore a 10.000 euro (Per 100 contribuenti IRPEF)

Ambito territoriale	% Media
03-Seriate	21,0
04-Grumello	23,4
05-Valle Cavallina	25,5
06-Monte Bronzone-Basso Sebino	25,4
07-Alto Sebino	25,4
08-Valle Seriana	22,5
09-Valle Seriana Sup e Val di Scalve	26,5

Fonte: rielaborazione dati Istat – "A misura di comune"

Un ulteriore elemento riguarda la disoccupazione. Non sono disponibili dati locali in merito. I dati provinciali evidenziano un tasso di disoccupazione nella popolazione di 15 anni e più pari al 4,9% nel 2018. Il tasso è diminuito dal 2014 al 2017 (dal 7,4% al 4,2%) per poi aumentare nuovamente nell'ultimo anno. Rimane in ogni caso di gran lunga superiore ai tassi pre 2011. Sebbene i tassi provinciali siano significativamente inferiori ai tassi nazionali e anche a quelli del Nord Italia, preoccupa l'incremento del 2018 (a fronte di tassi nazionali e del nord Italia in calo).

Tabella 21 - Tassi di disoccupazione

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Bergamo	3,5	3,3	3,0	2,5	3,0	3,7	3,7	4,1	6,9	7,4	7,4	5,8	5,3	4,2	4,9
Italia	8,0	7,7	6,8	6,1	6,7	7,7	8,4	8,4	10,7	12,1	12,7	11,9	11,7	11,2	10,6
Nord Italia	4,3	4,3	3,8	3,5	3,9	5,3	5,9	5,7	7,4	8,4	8,6	8,1	7,6	6,9	6,6

Considerato che tra gli elementi di rischio di sviluppare comportamenti di gioco c'è la dispersione scolastica (dato ad oggi non disponibile a livello locale) si ritiene utile il dato inerente all'abbandono scolastico (popolazione di 15-24 anni) con licenza media che non frequenzia un corso regolare di studi.

In tutti gli Ambiti coinvolti dal progetto il tasso di abbandoni è molto più elevato della media regionale e nazionale.

In 36 comuni tale tasso è superiore al 20% (Sardegna 21,2%, Sicilia 20,9%).

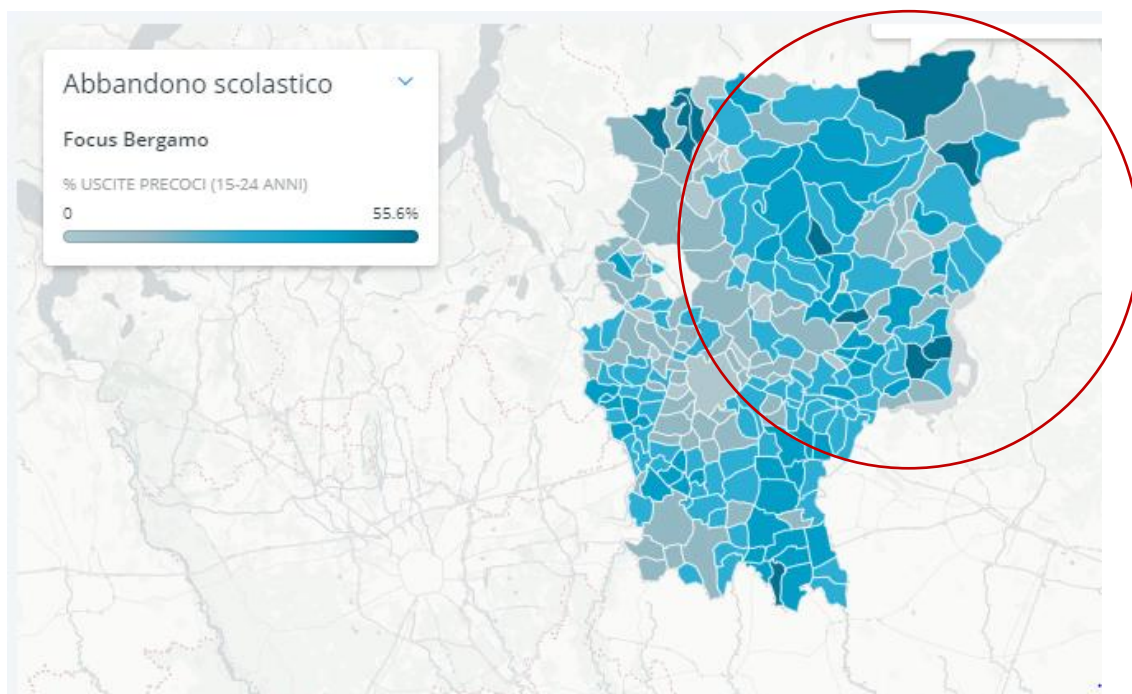
Si tratta di un dato che evidenzia un elemento di vulnerabilità e che va considerato. Innanzitutto la popolazione che ha abbandonato gli studi risulta essere maggiormente a rischio di sviluppare comportamenti problematici inerenti al gioco.

Sottolinea inoltre l'importanza di adottare strategie di intervento preventivo in contesti differenziati (non solo scuola), al fine di intercettare anche ragazzi usciti dal circuito scolastico, che presentano peraltro condizioni di vulnerabilità.

Tabella 22 - Media di % popolazione 15-24 anni con licenza media che non frequenta un corso regolare di studi e/o di forma professionale e pop. residente 15-24

Ambito Territoriale	%
03-Seriate	15,6
04-Grumello	21,0
05-Valle Cavallina	19,1
06-Monte Bronzone-Basso Sebino	22,7
07-Alto Sebino	17,1
08-Valle Seriana	17,1
09-Valle Seriana Sup e Val di Scalve	20,5
Media Area Est	19,0
Media Lombardia	12,0
Media Italia	14,0

Figura 5 - Distribuzione territoriale abbandono scolastico



4.1.3 L'offerta e la domanda di gioco d'azzardo

4.1.3.1 La diffusione del Gioco d'azzardo in provincia di Bergamo

I dati delle Indagini campionarie mostrano un'ampia diffusione del fenomeno in provincia di Bergamo.

L'Indagine Espad Bergamo 2016 mostra come abbia giocato d'azzardo **almeno una volta nella vita** il **42,1%** degli studenti di 15-19 anni, mentre il **33%** lo ha fatto nel corso dei **12 mesi** antecedenti la rilevazione. Sono i **maschi** ad esserne maggiormente attratti. La percentuale di giocatori aumenta al crescere dell'età ed interessa anche la **fascia dei minorenni** con una prevalenza tra i 15 – 17 anni pari a 37% nella vita e 30% nell'ultimo anno (sebbene il gioco d'azzardo sia vietato ai minori).

Sebbene le prevalenze di gioco siano inferiori a quelle registrate negli anni precedenti, **rimangono molto elevate**.

Gli studenti riferiscono una **vicinanza significativa** con i luoghi di gioco: il 38% riferisce di poterli raggiungere a piedi in meno di 5 minuti dalla propria casa e il 30% da scuola.

I giochi maggiormente praticati sono sia per i maschi che per le femmine i **Gratta&Vinci** (72% degli studenti giocatori). I maschi preferiscono poi Scommesse sportive e Totocalcio/totogol, mentre le ragazze Bingo/Tombola e Lotto/Superenalotto.

VLT e new slot hanno coinvolto il 9% degli studenti giocatori.

I contesti di gioco maggiormente frequentati dagli studenti sono bar/tabaccherie, seguite da abitazioni private (propria e/o di amici), sale scommesse e on-line. Rispetto a quest'ultimo aspetto si segnala che **il gioco on line** ha coinvolto il 13,6 degli studenti che hanno giocato nell'ultimo anno (15,4% dei maschi e 9,9% delle femmine).

Il 27,7% degli studenti delle scuole superiori della provincia di Bergamo è risultato essere giocatore non problematico, mentre il 2,9% è risultato essere a rischio e il 2,4% "problematico".

Anche l'Indagine realizzata nel 2017-2018 dal **Centro Nazionale per le Dipendenze ed il Doping dell'Istituto Superiore di Sanità** conferma ampia diffusione del fenomeno.

In tale indagine è emerso che il 25,8% dei ragazzi i 15-19 anni ha sperimentato il gioco nell'ultimo anno, il 3,5% è giocatore a rischio e il 2,1% giocatore problematico.

Rapportando in tal caso tali stime alla popolazione residente di 15-19 anni emergerebbero oltre 4.100 studenti che si sono approcciati al gioco, 530 giocatori a rischio e oltre 300 problematici.

L'Istituto Superiore di Sanità ha realizzato nel 2017 anche un'indagine rivolta alla **popolazione adulta**. Si evidenzia che nella popolazione adulta:

- ✓ Il 39,3% ha giocato d'azzardo almeno una volta nell'ultimo anno;
- ✓ Il 6,9% è giocatore a basso o medio rischio;
- ✓ Il 3% è giocatore problematico.

Rapportando tali dati alla popolazione residente nel territorio interessato del progetto si evidenzerebbe la presenza di oltre 21.000 persone a basso o medio rischio e di quasi 9.500 giocatori problematici.

L'indagine riscontra un'associazione positiva tra comportamento problematico e comportamenti eccessivi negli stili di vita che suggerisce la "vulnerabilità" di alcuni individui. Infatti, tra i giocatori d'azzardo problematici rispetto ai giocatori sociali è maggiore la percentuale di chi fuma (fumatori occasionali o abituali 44,5% vs 31,7%). Inoltre, tra i giocatori problematici sono maggiori le percentuali del consumo di alcolici 4 o più volte a settimana, in particolare di birra (9,7% vs 4,3%) *ready to drink* (1,9% vs 0,3%), aperitivi (4,9% vs 0,9%) e superalcolici (5,4% vs 0,6%) rispetto ai giocatori sociali. Infine, sembra caratterizzare maggiormente il giocatore problematico, il fenomeno del *binge drinking* (3,8% vs 0,2%) e il consumo di sostanze stupefacenti (10,6% vs 2,3%; consumo negli ultimi 12 mesi).

Il comportamento problematico di gioco si associa all'uso di **Slot e VLT**. Considerando l'arco temporale degli ultimi 12 mesi, la percentuale dei giocatori problematici che giocano alle slot-machine (51,9%),

alle VLT (33,6%) e alle scommesse virtuali (11,7%) è nettamente superiore rispetto alle percentuali osservate nel gruppo di giocatori sociali (slot-machine 11,9%; VLT 2,5%; scommesse virtuali 0,6%).

L'ATS di Bergamo ha realizzato nel 2014, in collaborazione con Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa un'indagine sulla popolazione 65-84 anni della provincia di Bergamo.

L'indagine ha coinvolto un campione di 2.100 residenti nella provincia di Bergamo.

Ha rilevato che il **49%** del campione **ha giocato d'azzardo almeno una volta nel corso della vita**, il **42%** (circa 77.000 persone) l'ha fatto anche nel corso **dell'ultimo anno** (m=43%; f=41%) e il 18% nell'ultimo mese. Tali dati sottolineano il fatto che anche tra questo target il gioco d'azzardo è diventato una pratica comune, un passatempo, come peraltro riportato sempre più frequentemente in letteratura²⁶.

I giochi maggiormente praticati sono costituiti da giochi passivi e a bassa soglia di accesso, in particolare Gratta & Vinci e Lotto/Superenalotto, seguiti a distanza da Lotterie istantanee e Tombola/Bingo, soprattutto tra gli under 79enni. Una quota non trascurabile di giocatori preferisce invece il tradizionale gioco a carte a soldi.

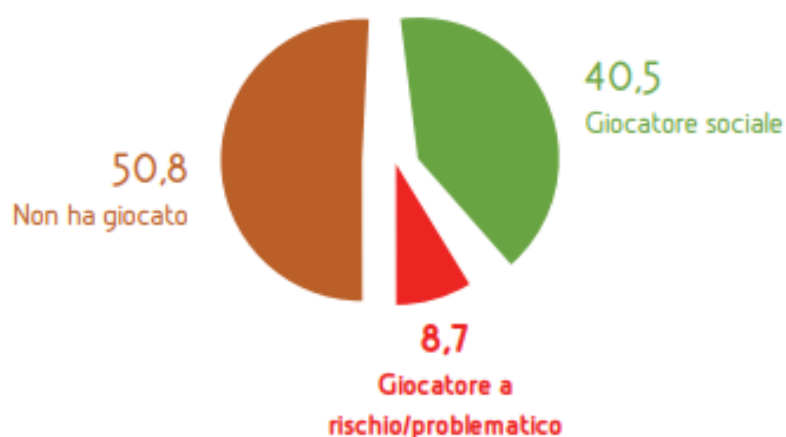
Si gioca prevalentemente nei Bar e tabacchi, seguiti da abitazioni private propria o di amici e dai circoli ricreativi. Tra gli over 80 sono proprio i circoli ricreativi ad occupare la seconda posizione, seguiti dalle abitazioni private, luoghi dove il gioco può diventare occasione di aggregazione, di supporto sociale, di superamento della solitudine e di messa alla prova delle proprie abilità.

Non mancano comunque gli anziani che praticano il gioco d'azzardo on-line (2,2% del campione, 1% tra i 65-79enni e 5% tra gli 80-84enni), un settore particolarmente insidioso in quanto non ha frontiere e nel quale le forme di tutela dei più fragili sono quasi inesistenti. Come rilevato in diversi studi, chi gioca d'azzardo on line è più a rischio di diventare un giocatore problematico rispetto a chi non gioca su web. Infatti internet garantisce l'anonimato, si gioca quando si vuole, non si ha controllo sul denaro che si spende (in quanto dematerializzato) e, non ultimo, si è soli, condizione che porta al reiterno²⁷.

Dai dati si evidenzia che per quasi il 41% della popolazione 65-84enne della provincia di Bergamo il gioco d'azzardo praticato è di tipo "Sociale", cioè esente da rischio.

Gli anziani con un comportamento di gioco definito **a rischio o problematico** sono l'**8,7%** della popolazione studiata (circa 16.000 persone di questa specifica età).

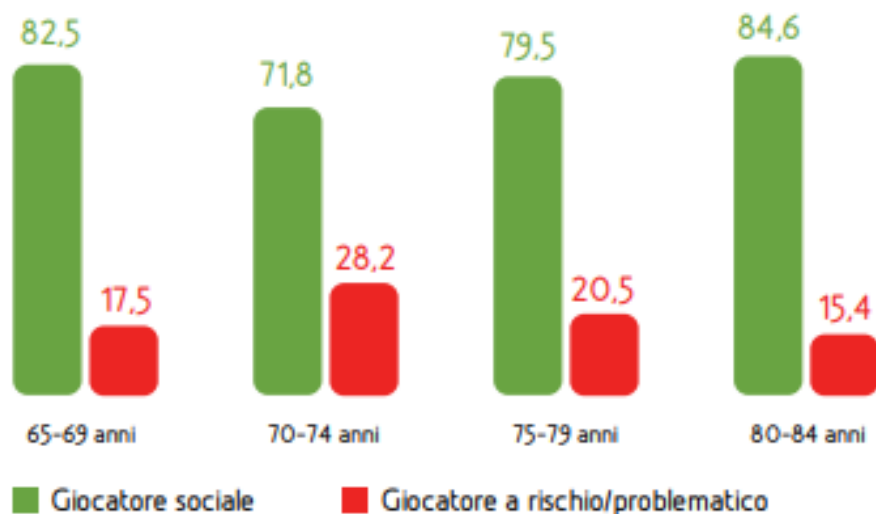
Figura 6 - Distribuzione per tipologie di gioco



²⁶ Si veda ad esempio Granero et al., 2013, Gainsbury & Blaszczynski, 2011.

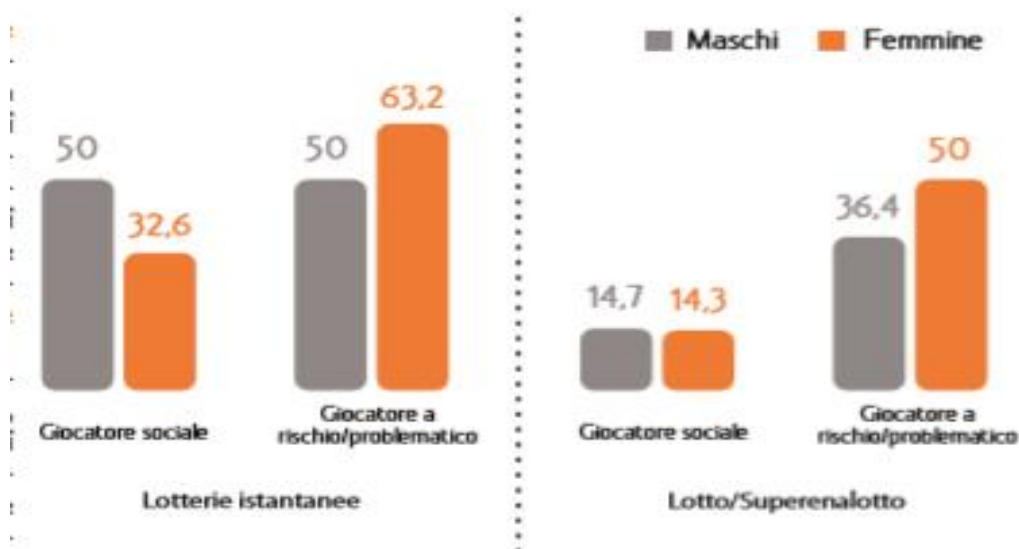
²⁷ Gainsbury et al., 2012.

Figura 7 - Distribuzione tipologie di giocatori per classi di età



Sono le **Lotterie istantanee** a contraddistinguere in entrambi i generi i giocatori a rischio/problematici rispetto a quelli sociali e, per le donne, si aggiungono il **Lotto e Superenalotto**. Nelle altre tipologie di gioco, invece, non si evidenziano differenze significative tra giocatori a rischio/problematici e sociali.

Figura 8 - Distribuzione giocatori per genere e tipologia di gioco



Un elemento che caratterizza una condizione di gioco a rischio/ problematico è lo stato civile: coloro che si ritrovano nella condizione di "vedovi, celibi/nubili o separati" tendono ad associarsi positivamente a profili di gioco a rischio/problematico piuttosto che l'essere "coniugati", maggiormente tra gli uomini e tra le persone di 65-74 anni. Anche lo stato percepito di depressione e quello di ansia risultano fortemente associati ad un comportamento di gioco A rischio/Problematico, sia nel genere maschile che nelle persone di 65-79 anni.

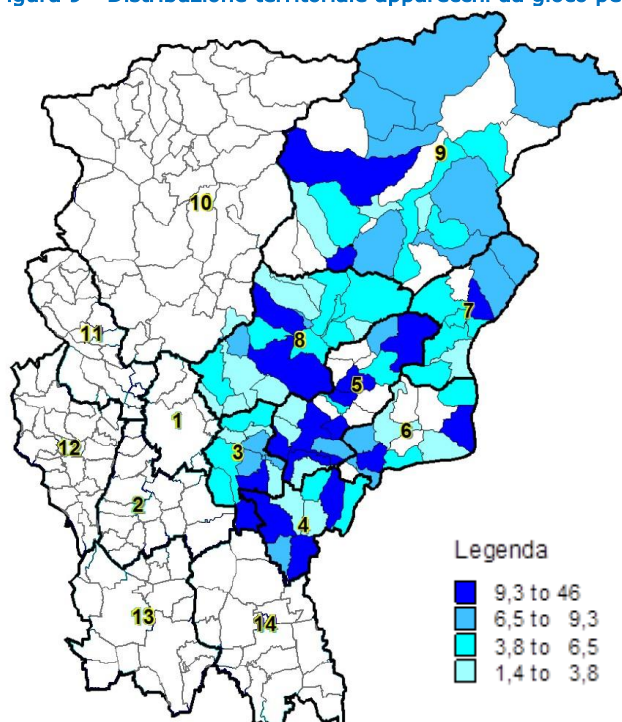
4.1.3.1 La diffusione del Gioco d'azzardo nel Distretto Bergamo Est

Il territorio di riferimento del progetto si caratterizza per un'ampia offerta di gioco d'azzardo. Risultano essere 2.328 gli apparecchi installati, pari a 5,2 apparecchi ogni 1.000 residenti maggiorenni.

Tabella 23 - Distribuzione territoriale apparecchi da gioco

Ambito territoriale	N. apparecchi 2017	N. apparecchi/1.000 residenti maggiorenni
03-Seriate	395	8,5
04-Grumello	384	14,0
05-Valle Cavallina	416	2,7
06-Monte Sebino Bronzone-Basso	181	6,6
07-Alto Sebino	210	7,8
08-Valle Seriana	548	7,4
09-Valle Seriana Sup e Val di Scalve	194	2,1
Totale Area Est	2328	5,2

Figura 9 - Distribuzione territoriale apparecchi da gioco per 1000 residenti



I dati inerenti alla raccolta (le giocate complessive) evidenziano cifre elevate. Nel 2017 la raccolta è stata pari nel territorio afferente al progetto a oltre 525 milioni di euro, pari a una quota pro-capite (calcolata sulla sola popolazione maggiorenni) di 1.658 euro.

Il 74% della raccolta proviene da apparecchi (Slot e AWP), con differenze significative nei territori. Negli Ambiti Basso Sebino e Grumello è pari o superiore all'80%.

Tabella 24 - Raccolto da gioco e da apparecchi

Ambito	Raccolta complessiva	Raccolta Procapite	Raccolta complessiva da apparecchi (AWP + VLT)	Raccolta procapite da apparecchi	% raccolta da apparecchi su raccolta complessiva	% raccolta da apparecchi su raccolta complessiva
03-Seriate	83.110.000	1.318	51.181.633	811	62%	62%
04-Grumello	109.680.000	2.736	92.880.000	2.316	85%	85%
05-Valle Cavallina	86.804.972	1.977	68.486.040	1.560	79%	79%
06-Monte Bronzone-Basso Sebino	43.215.189	1.653	34.554.530	1.322	80%	80%
07-Alto Sebino	62.206.519	2.436	46.594.230	1.825	75%	75%
08-Valle Seriana	106.028.472	1.297	75.729.130	926	71%	71%
09-Valle Seriana Sup e Val di Scalve	34.040.399	943	19.777.055	548	58%	58%
Totale Area Est	525.085.551	1.658	389.202.618	1.229	74%	74%

I dati nazionali (non disponibili a livello locale) evidenziano la **crescita progressiva del gioco on line**: la raccolta da gioco on line è passata dal 17,5% delle giocate complessive del 2013 al **26,5%** del 2017.

4.1.4 La mappatura dell'offerta per il contrasto e la prevenzione al gioco d'azzardo

4.1.4.1 I luoghi di informazione e orientamento

La tabella seguente sintetizza la distribuzione dei possibili punti informativi. Si evidenzia la presenza di almeno un punto in ciascuno dei 103 comuni afferenti al progetto.

Tabella 25 - Mappatura dei luoghi informativi

Ambito territoriale	Servizi Sociali comunali	CPS	Consultori Fam.	Serd e SMI	Gruppi AMA	Psicologia di comunità	Cooperative Sociali partner	Scuole superiori e professionali	Esercenti aderenti al codice etico	Società sportive afferenti CSI Bergamo	Aziende rete WHP	Sedi CAAF/patronati	Comuni afferenti rete Gruppi di Cammino
03 - Seriate	11		1	1	2		1	3	48	80	9	11	10
04 - Grumello	8		1		2		1	2	31	34	4	9	8
05 - Vall Cavallina	23	1	2		3		1	4	36	37	1	15	11
06 - Basso Sebino	11		2			3		1	25	18	3	4	1
07 - Alto Sebino	11	1	1	1	2		1	3	39	17	3	2	4

08 - Val Seriana	18	2	3	1	6		1	5	45	90	13	19	12
09 - Val Seriana Superiore	25		2		3		1	4	24	39	2	12	6
Totale Area Est	107	4	12	3	18	3	6	22	248	315	35	72	52

4.1.4.2 Le risorse del territorio

Il territorio del Distretto Bergamo Est si caratterizza per un'ampia offerta di istituzioni, servizi e di realtà del privato sociale che presentano una lunga storia di collaborazioni e sinergie.

Servizi sociali comunali	Tutti gli ambiti afferenti al distretto Bergamo Est dispongono del servizio sociale professionale e del segretariato sociale. Si tratta di servizi che, in ordine alle proprie specifiche funzioni, intersecano il tema del gioco d'azzardo patologico, sia laddove esplicitamente manifesto, sia dove implicitamente deducibile dalle problematiche di contesto. È necessario incrementarne le capacità di lettura del bisogno e consolidare un modello integrato e unitario di presa in carico, in rapporto alla specificità della problematica, per rendere più funzionale e sostenibile il processo d'intervento.			
	Il servizio sociale offre:			
	• Prima accoglienza, orientamento e ascolto attraverso il servizio sociale professionale; • Sostegno ai progetti finalizzati al superamento delle condizioni di disagio.			
	Ambito territoriale	N. punti accesso attivi nel 2018	N. punti accesso 2019	
	03 - Ambito di Seriate	11	11	
	04 - Ambito di Grumello	8	8	
	05 - Ambito Valle Cavallina	23	23	
	06 - Ambito Basso Sebino	11	12	
	07 - Ambito Alto Sebino	11	12	
	08 - Ambito Val Seriana	18	18	
09 - Ambito Valle Seriana Superiore	25	26		
Totale Area Est			107	110
ATS Bergamo	ATS insieme al capofila dell'Ambito manterrà la regia della realizzazione dell'azione di sistema, con particolare attenzione alla integrazione delle azioni di competenza dei Comuni con quelle di competenza dell'ATS. Inoltre costituisce risorsa rispetto al progetto attraverso il coinvolgimento: • dell'Unità operativa complessa Promozione della salute e prevenzione fattori di rischio e comportamentali (di riferimento rispetto alla realizzazione del Piano Provinciale GAP, al coinvolgimento delle reti delle Scuole che promuovono salute, delle scuole aderenti a Life Skill Training Program, Unplugged, Giovani Spiriti, Aziende rete WHP, Gruppi di cammino);			

	- dell'Unità Operativa Complessa Servizio Epidemiologico Aziendale, relativamente alla lettura dei fenomeni e il supporto nella raccolta dei dati, con particolare riferimento all'Osservatorio delle Dipendenze e all'Osservatorio per la Programmazione; - del Dipartimento per la Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Socio-Sanitarie con quelle Sociali (PIPSS) per quanto riguarda l'integrazione tra la presa in carico sociosanitaria e sanitaria e l'attività di sostegno sociale dirette alla persona e alla sua famiglia.																											
ASST Bergamo Est	L'ASST Bergamo Est ha attivo sul territorio, oltre all'offerta ospedaliera, la rete di servizi ambulatoriali e specialistici: Consultori Familiari, SerD, Servizi di salute mentale e neuropsichiatria. La loro distribuzione territoriale viene di seguito descritta.																											
Servizi per la salute mentale	Sul territorio del distretto Bergamo Est sono presenti 3 CPS, un reparto di SPDC, una UONPIA, un CRA. <table><tr><th>Ambito territoriale</th><th>Servizi presenti</th></tr><tr><td>03 - Ambito di Seriate</td><td>/</td></tr><tr><td>04 - Ambito di Grumello</td><td>/</td></tr><tr><td>05 - Ambito Valle Cavallina</td><td>CPS Trescore Balneario UONPIA Trescore Balneario</td></tr><tr><td>06 - Ambito Basso Sebino</td><td>CRA Sarnico</td></tr><tr><td>07 - Ambito Alto Sebino</td><td>CPS Lovere</td></tr><tr><td>08 - Ambito Val Seriana</td><td>CPS Nembro SPDC Alzano lombardo</td></tr><tr><td>09 - Ambito Valle Seriana Superiore</td><td>CPS Piario</td></tr></table>	Ambito territoriale	Servizi presenti	03 - Ambito di Seriate	/	04 - Ambito di Grumello	/	05 - Ambito Valle Cavallina	CPS Trescore Balneario UONPIA Trescore Balneario	06 - Ambito Basso Sebino	CRA Sarnico	07 - Ambito Alto Sebino	CPS Lovere	08 - Ambito Val Seriana	CPS Nembro SPDC Alzano lombardo	09 - Ambito Valle Seriana Superiore	CPS Piario											
Ambito territoriale	Servizi presenti																											
03 - Ambito di Seriate	/																											
04 - Ambito di Grumello	/																											
05 - Ambito Valle Cavallina	CPS Trescore Balneario UONPIA Trescore Balneario																											
06 - Ambito Basso Sebino	CRA Sarnico																											
07 - Ambito Alto Sebino	CPS Lovere																											
08 - Ambito Val Seriana	CPS Nembro SPDC Alzano lombardo																											
09 - Ambito Valle Seriana Superiore	CPS Piario																											
Consultori	Sul territorio del distretto Bergamo Est sono presenti 12 sedi consultoriali, di cui 8 pubbliche e 4 private accreditate, così distribuite: <table><tr><th>Ambito territoriale</th><th>Pubblici</th><th>Privati</th></tr><tr><td>03 - Seriate</td><td>1</td><td></td></tr><tr><td>04 - Grumello</td><td>1</td><td></td></tr><tr><td>05 - Valle Cavallina</td><td>1</td><td>1</td></tr><tr><td>06 - Monte Bronzone - Basso Sebino</td><td>1</td><td>1</td></tr><tr><td>07 - Alto Sebino</td><td>1</td><td></td></tr><tr><td>08 - Valle Seriana</td><td>2</td><td>1</td></tr><tr><td>09 - Valle Seriana Sup. e Valle di Scalve</td><td>1</td><td>1</td></tr><tr><td>Totale Area Est</td><td>8</td><td>4</td></tr></table> Fonte: rielaborazione dati UOS Vigilanza Strutture Sociosanitarie e Sociali Dip. PAAPSS – Dati al 31/12/2017	Ambito territoriale	Pubblici	Privati	03 - Seriate	1		04 - Grumello	1		05 - Valle Cavallina	1	1	06 - Monte Bronzone - Basso Sebino	1	1	07 - Alto Sebino	1		08 - Valle Seriana	2	1	09 - Valle Seriana Sup. e Valle di Scalve	1	1	Totale Area Est	8	4
Ambito territoriale	Pubblici	Privati																										
03 - Seriate	1																											
04 - Grumello	1																											
05 - Valle Cavallina	1	1																										
06 - Monte Bronzone - Basso Sebino	1	1																										
07 - Alto Sebino	1																											
08 - Valle Seriana	2	1																										
09 - Valle Seriana Sup. e Valle di Scalve	1	1																										
Totale Area Est	8	4																										
Servizi per le dipendenze – Ser.D	Sul territorio del distretto Bergamo Est sono presenti 2 SerD, così distribuite: <table><tr><th>Ambito territoriale</th><th>Servizi presenti</th></tr><tr><td>03 - Seriate</td><td></td></tr><tr><td>04 - Grumello</td><td></td></tr></table>	Ambito territoriale	Servizi presenti	03 - Seriate		04 - Grumello																						
Ambito territoriale	Servizi presenti																											
03 - Seriate																												
04 - Grumello																												

	<table><tr><td>05 - Valle Cavallina</td><td></td></tr><tr><td>06 - Monte Bronzone - Basso Sebino</td><td></td></tr><tr><td>07 - Alto Sebino</td><td>SER.D. Lovere</td></tr><tr><td>08 - Valle Seriana</td><td>SER.D. Gazzaniga</td></tr><tr><td>09 - Valle Seriana Sup. e Valle di Scalve</td><td></td></tr></table>	05 - Valle Cavallina		06 - Monte Bronzone - Basso Sebino		07 - Alto Sebino	SER.D. Lovere	08 - Valle Seriana	SER.D. Gazzaniga	09 - Valle Seriana Sup. e Valle di Scalve																											
05 - Valle Cavallina																																					
06 - Monte Bronzone - Basso Sebino																																					
07 - Alto Sebino	SER.D. Lovere																																				
08 - Valle Seriana	SER.D. Gazzaniga																																				
09 - Valle Seriana Sup. e Valle di Scalve																																					
SMI - Servizio Multidisciplinare Integrato	La Società Cooperativa sociale Il Piccolo Principe ha accreditato nel 2018 lo SMI "Il Piccolo Principe". Il servizio offre: ✓ Ascolto, consulenza e supporto al diretto interessato di tipo educativo individuale; ✓ Ascolto, consulenza e supporto al diretto interessato di tipo psicologico individuale; ✓ Supporto educativo o psicologico al nucleo familiare e alle persone significative; ✓ Gruppi educativi e/o psicologici di tipo motivazionale; ✓ Gruppi educativi e/o psicologici di supporto per familiari (genitori, mogli, mariti, nucleo familiare, ecc.); ✓ Valutazione e monitoraggio della situazione sanitaria; ✓ Percorsi di accompagnamento e sostegno educativo e/o psicologico dedicati ai genitori; ✓ Percorsi di promozione e sostegno all'inclusione lavorativa e sociale.																																				
Gruppi AMA	Sono diffusi in modo capillare sul territorio Gruppi AMA afferenti alle associazioni Giocatori Anonimi, GAMANON e ACAT <table><tr><th>Ambito territoriale</th><th>GA e GAMA NON</th><th>CAT</th><th>Totale</th></tr><tr><td>03-Seriate</td><td>2</td><td>2</td><td>2</td></tr><tr><td>04-Grumello</td><td></td><td>2</td><td>2</td></tr><tr><td>05-Valle Cavallina</td><td></td><td>3</td><td>3</td></tr><tr><td>06-Monte Bronzone-Basso Sebino</td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>07-Alto Sebino</td><td></td><td>2</td><td>2</td></tr><tr><td>08-Valle Seriana</td><td></td><td>5</td><td>6</td></tr><tr><td>09-Valle Seriana Sup e Val di Scalve</td><td></td><td>3</td><td>3</td></tr><tr><td>Distretto Bergamo Est</td><td></td><td>17</td><td>18</td></tr></table>	Ambito territoriale	GA e GAMA NON	CAT	Totale	03-Seriate	2	2	2	04-Grumello		2	2	05-Valle Cavallina		3	3	06-Monte Bronzone-Basso Sebino				07-Alto Sebino		2	2	08-Valle Seriana		5	6	09-Valle Seriana Sup e Val di Scalve		3	3	Distretto Bergamo Est		17	18
Ambito territoriale	GA e GAMA NON	CAT	Totale																																		
03-Seriate	2	2	2																																		
04-Grumello		2	2																																		
05-Valle Cavallina		3	3																																		
06-Monte Bronzone-Basso Sebino																																					
07-Alto Sebino		2	2																																		
08-Valle Seriana		5	6																																		
09-Valle Seriana Sup e Val di Scalve		3	3																																		
Distretto Bergamo Est		17	18																																		
ESERCENTI ADERENTI AL CODICE ETICO	Il lungo percorso di coinvolgimento degli esercenti svolto con le progettualità attivate dagli Ambiti e dall'ATS ha permesso il raggiungimento di un numero elevato di adesioni al Codice Etico di Autoregolamentazione (248 aderenti, pari al 51% degli esercizi con installazione di apparecchi presenti sul territorio). I rapporti ad oggi esistenti con i gestori fanno ritenere possibile il loro ingaggio in qualità di soggetti moltiplicatori. <table><tr><th>Ambito territoriale</th><th>N. Esercizi</th><th>N. Esercizi con adesione Codice Etico</th><th>%</th></tr><tr><td>Seriate</td><td>83</td><td>48</td><td>57,8%</td></tr><tr><td>Grumello</td><td>63</td><td>31</td><td>49,2%</td></tr><tr><td>Valle Cavallina</td><td>69</td><td>36</td><td>52,2%</td></tr></table>	Ambito territoriale	N. Esercizi	N. Esercizi con adesione Codice Etico	%	Seriate	83	48	57,8%	Grumello	63	31	49,2%	Valle Cavallina	69	36	52,2%																				
Ambito territoriale	N. Esercizi	N. Esercizi con adesione Codice Etico	%																																		
Seriate	83	48	57,8%																																		
Grumello	63	31	49,2%																																		
Valle Cavallina	69	36	52,2%																																		

	<table><tr><td>Basso Sebino</td><td>36</td><td>25</td><td>69,4%</td></tr><tr><td>Alto Sebino</td><td>46</td><td>39</td><td>84,8%</td></tr><tr><td>Valle Seriana</td><td>117</td><td>45</td><td>38,5%</td></tr><tr><td>Valle Ser. Sup.</td><td>76</td><td>24</td><td>31,6%</td></tr><tr><td>Distretto Bergamo Est</td><td>490</td><td>248</td><td>50,6%</td></tr></table>	Basso Sebino	36	25	69,4%	Alto Sebino	46	39	84,8%	Valle Seriana	117	45	38,5%	Valle Ser. Sup.	76	24	31,6%	Distretto Bergamo Est	490	248	50,6%
Basso Sebino	36	25	69,4%																		
Alto Sebino	46	39	84,8%																		
Valle Seriana	117	45	38,5%																		
Valle Ser. Sup.	76	24	31,6%																		
Distretto Bergamo Est	490	248	50,6%																		
AZIENDE AFFERENTI ALLA RETE WHP	L’elenco delle aziende afferenti alla rete WHP attivata da ATS consta di 35 realtà sul territorio distrettuale, coinvolgibili in azioni di sensibilizzazione e informazione, affinché i referenti diventino soggetti moltiplicatori. <table><tr><th colspan="2">AZIENDE AFFERENTI RETE WHP</th></tr><tr><th>Ambito territoriale</th><th>N. aziende</th></tr><tr><td>03-Seriate</td><td>9</td></tr><tr><td>04-Grumello</td><td>4</td></tr><tr><td>05-Valle Cavallina</td><td>1</td></tr><tr><td>06-Monte Bronzone-Basso Sebino</td><td>3</td></tr><tr><td>07-Alto Sebino</td><td>3</td></tr><tr><td>08-Valle Seriana</td><td>13</td></tr><tr><td>09-Valle Seriana Sup e Val di Scalve</td><td>2</td></tr><tr><td>Distretto Bergamo Est</td><td>35</td></tr></table>	AZIENDE AFFERENTI RETE WHP		Ambito territoriale	N. aziende	03-Seriate	9	04-Grumello	4	05-Valle Cavallina	1	06-Monte Bronzone-Basso Sebino	3	07-Alto Sebino	3	08-Valle Seriana	13	09-Valle Seriana Sup e Val di Scalve	2	Distretto Bergamo Est	35
AZIENDE AFFERENTI RETE WHP																					
Ambito territoriale	N. aziende																				
03-Seriate	9																				
04-Grumello	4																				
05-Valle Cavallina	1																				
06-Monte Bronzone-Basso Sebino	3																				
07-Alto Sebino	3																				
08-Valle Seriana	13																				
09-Valle Seriana Sup e Val di Scalve	2																				
Distretto Bergamo Est	35																				
SOCIETÀ SPORTIVE AFFERENTI AL CSI	Il CSI Comitato Provinciale di Bergamo è già partner di progettualità e iniziative importanti in tema di prevenzione, promozione della salute e del benessere di adolescenti e giovani. Presenta una rete capillarmente diffusa di società sportive (315 nell’area distrettuale), coinvolgibili in azioni di sensibilizzazione e di formazione al fine di incrementare la sensibilità sul tema e favorire l’assunzione dei referenti di un ruolo di moltiplicatori. <table><tr><th colspan="2">SOCIETÀ’ SPORTIVE AFFERENTI AL CSI BERGAMO</th></tr><tr><th>Ambito territoriale</th><th>N. società sportive</th></tr><tr><td>03-Seriate</td><td>80</td></tr><tr><td>04-Grumello</td><td>34</td></tr><tr><td>05-Valle Cavallina</td><td>37</td></tr><tr><td>06-Monte Bronzone-Basso Sebino</td><td>18</td></tr><tr><td>07-Alto Sebino</td><td>17</td></tr><tr><td>08-Valle Seriana</td><td>90</td></tr><tr><td>09-Valle Seriana Sup e Val di Scalve</td><td>39</td></tr><tr><td>Distretto Bergamo Est</td><td>315</td></tr></table>	SOCIETÀ’ SPORTIVE AFFERENTI AL CSI BERGAMO		Ambito territoriale	N. società sportive	03-Seriate	80	04-Grumello	34	05-Valle Cavallina	37	06-Monte Bronzone-Basso Sebino	18	07-Alto Sebino	17	08-Valle Seriana	90	09-Valle Seriana Sup e Val di Scalve	39	Distretto Bergamo Est	315
SOCIETÀ’ SPORTIVE AFFERENTI AL CSI BERGAMO																					
Ambito territoriale	N. società sportive																				
03-Seriate	80																				
04-Grumello	34																				
05-Valle Cavallina	37																				
06-Monte Bronzone-Basso Sebino	18																				
07-Alto Sebino	17																				
08-Valle Seriana	90																				
09-Valle Seriana Sup e Val di Scalve	39																				
Distretto Bergamo Est	315																				
CAAF e Patronati	La rete dei CAAF e dei Patronati è capillarmente presente sul territorio e costituisce un punto di riferimento importante per la popolazione e in particolare per i pensionati. Si ritiene possano diventare fruitori di azioni di formazione e sensibilizzazione finalizzata a incrementare la capacità di intercettazione e orientamento di situazioni a rischio. <table><tr><th colspan="5">SEDI CAAF /Patronati</th></tr><tr><th>Ambito territoriale</th><th>CGIL</th><th>CISL</th><th>ACLI</th><th>Totale</th></tr><tr><td>03-Seriate</td><td>3</td><td>7</td><td>1</td><td>11</td></tr></table>	SEDI CAAF /Patronati					Ambito territoriale	CGIL	CISL	ACLI	Totale	03-Seriate	3	7	1	11					
SEDI CAAF /Patronati																					
Ambito territoriale	CGIL	CISL	ACLI	Totale																	
03-Seriate	3	7	1	11																	

	04-Grumello	3	5	1	9
	05-Valle Cavallina	2	12	1	15
	06-Monte Bronzone-Basso Sebino		3	1	4
	07-Alto Sebino		1	1	2
	08-Valle Seriana	3	13	3	19
	09-Valle Seriana Sup e Val di Scalve	1	10	1	12
	Distretto Bergamo Est	12	51	9	72
SCUOLE SUPERIORI CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	Il territorio vede la presenza di 22 istituti scolastici superiori o centri di formazione professionale, già ingaggiati in diverse progettualità di promozione alla salute e del benessere gestiti in collaborazione con i partner del presente progetto. In particolare in molte scuole sono attivi: • programmi di prevenzione Unplugged e Giovani Spiriti; • sportelli di ascolto e di intercettazione dei bisogni; • interventi specifici volti all’intercettazione di ragazzi a rischio di dispersione scolastica.				
	Ambito territoriale	Scuole secondarie 2 grado	Scuole professionali	Totale	
	03 – Seriate	1	2	3	
	04 - Grumello	1	1	2	
	05 - Valle Cavallina	2	2	4	
	06 - Monte Bronzone - Basso Sebino	1	0	1	
	07 - Alto Sebino	3	0	3	
	08 - Valle Seriana	4	1	5	
	09 - Valle Seriana Sup. e Valle di Scalve	2	2	4	
	Totale Area Est	14	8	22	
COOPERATIVE SOCIALI	Sono 6 le Cooperative Sociali aderenti alla rete progettuale. Sono tutte realtà impegnate nella realizzazione di azioni nell’area della promozione della salute e del benessere di ragazzi e giovani. Una Cooperativa è ente gestore di unità operative accreditate nell’area delle dipendenze e si è candidata per la sperimentazione del trattamento residenziale e semiresidenziale del Gioco d’azzardo.				
	La collaborazione tra le cooperative partner e tra le stesse e gli Ambiti Territoriale è già sperimentata e consolidata.				
	Ambito territoriale	Cooperative partner			
	03-Seriate	1			
	04-Grumello	1			
	05-Valle Cavallina	1			
	06-Monte Bronzone-Basso Sebino				
	07-Alto Sebino	1			
	08-Valle Seriana	1			
	09-Valle Seriana Sup e Val di Scalve	1			

	Distretto Bergamo Est	6	
GRUPPI DI CAMMINO	DI	I gruppi di cammino, promossi da ATS, costituiscono un'importata e diffusa realtà sul territorio distrettuale. Pur non ancora ingaggiati nella rete progettuale rappresentano un interessante contesto per la specificità dell'utenza coinvolta.	
		Ambito	Comuni aderenti alla rete
		03-Seriate	10
		04-Grumello	8
		05-Valle Cavallina	11
		06-Monte Bronzone-Basso Sebino	1
		07-Alto Sebino	4
		08-Valle Seriana	12
		09-Valle Seriana Sup e Val di Scalve	6
	Distretto Bergamo Est	52	
PSICOLOGIA DI COMUNITA'	DI	Nei comuni di Viadanica, Adrara San Rocco e Adrara San Martino è attiva una sperimentazione tra Ambito Territoriale Basso Sebino, Comuni coinvolti, ATS, Medici di Medicina Generali per l'offerta di una figura psicologica affiancata ai Medici di Medicina Generale. Collaborazioni con questa realtà sono già in atto relativamente all'intercettazione e presa in carico di soggetti problematici. Si ritiene che possano essere ulteriormente ingaggiati affinché svolgano una funzione di moltiplicatori.	

4.1.4.3 Le risorse professionali dedicate ai punti di accesso

La tabella seguente descrive le unità di personale e le ore di Assistenti sociali presenti sul territorio nei punti di accesso ai servizi sociali. Pur non essendo possibile quantificare quanto del tempo lavoro sia dedicato ad attività preventive, lo si ritiene un indicatore utile.

Tabella 26 - Punti di accesso dei Servizi Sociali

Ambiti	Unità personale presenti presso punti accesso - 2018	Unità personale presenti presso punti accesso - 2019	Ore settimanali Assistenti Sociali 2018
03 - Ambito di Seriate	15	15	514
04 - Ambito di Grumello	8	8	321
05 - Ambito Valle Cavallina	13	16	334
06 - Ambito Basso Sebino	7	8	169
07 - Ambito Alto Sebino	5,5	6,5	232
08 - Ambito Val Seriana	18	23	749
09 - Ambito Valle Seriana Superiore	9	1	324
Totale Area Est	75,5	77,5	2643

Fonte: rielaborazione dati Ufficio Sindaci

Sul territorio sono inoltre attive le seguenti risorse destinate alla prevenzione:

- ✓ ASST Bergamo Est (Ser.D) in convenzione con ATS: 3 figure professionali part-time;
- ✓ Personale SMI Il Piccolo Principe: 3 figure professionali part-time;
- ✓ Cooperativa Comunità Emmaus: 1 figura professionale part-time;
- ✓ Cooperativa Sottosopra: 1 figura professionale part-time;
- ✓ Cooperativa Crisalide: 2 figure professionali part-time;

- ✓ Cooperativa Il Cantiere: 2 figure professionali part-time;
- ✓ Cooperativa Sebina: 1 figura professionale part-time.

4.1.5. Le azioni di contrasto al gioco d'azzardo realizzate sul territorio

Tutti gli Ambiti Territoriali - con tutti i comuni che rappresentano - hanno partecipato in forma aggregata con proprie progettualità al **Bando di Regione Lombardia** per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito - L.r. 8/2013, sia sul bando Anno 2015, sia sul bando Anno 2017.

Tutte le progettualità sono state realizzate **in sinergia e aderenza al Piano Provinciale GAP** elaborato dal Tavolo inter-istituzionale costituito presso l'allora Dipartimento Dipendenze dell'**ATS di Bergamo, partner di tutte le progettualità** presentate nell'area Est della Provincia.

Elemento comune a tutti i progetti di territorio è stato **l'approccio globale e complessivo a tutto il "fenomeno del gioco d'azzardo"**, con uno sguardo di insieme attento a non focalizzarsi solo sulle evidenze del momento (AWP e VLT in particolare), ma al fenomeno nella sua complessità, con una visione di orizzonte e di prospettiva. L'attenzione è stata posta, per quanto possibile anche a "governare" l'incidenza di nuove forme e di cambiamenti del fenomeno, con particolare riguardo alla dimensione 'online'.

Le azioni promosse dagli Ambiti Territoriali sono andate nella maggior parte **oltre la durata dei progetti finanziati**, prevedendo finanziamenti specifici con risorse proprie degli Uffici di Piano e con continuità di azione, al fine di garantire una maggiore efficacia.

L'aderenza delle progettualità attivate al Piano GAP di ATS e la successiva attività di coordinamento effettuata dalla stessa hanno permesso lo sviluppo sul territorio di azioni simili, che hanno toccato tutte e 6 le aree previste dai relativi bandi di finanziamento.

Le azioni implementate hanno riguardato in particolare:

Attività di informazione

Realizzate attraverso lo sviluppo di materiali informativi, incontri di informazione per target specifici, spettacoli teatrali. Molti dei materiali sono stati prodotti in modo sinergico tra più Ambiti, ottimizzando risorse e uniformando messaggi e contenuti.

Attività di formazione

È stata effettuata in stretta sinergia con ATS di Bergamo e con le ASST di riferimento, in particolare con i servizi SER.D. del territorio. Sono stati destinatari di percorsi di formazione specifici: Operatori dei servizi di Segretariato Sociale e Tutela Minori comunali, Agenti di Polizia locali, operatori uffici commercio, Amministratori Comunali, Esercenti di locali con installati apparecchi da gioco, Soggetti moltiplicatori di riferimento per soggetti appartenenti a particolari categorie a rischio - referenti di Centri Anziani, Educatori di spazi aggregativi ed educativi, insegnanti.

Attività Mappatura e geo-referenziazione

Il territorio è stato oggetto di mappatura geo-referenzata di tutti i locali con installati apparecchi da gioco, realizzata come da indicazione regionale, così come con la stessa modalità sono stati mappate e geo-referenziate tutte le "aree sensibili" definite dalla normativa regionale e dai relativi regolamenti. Seppur con modalità differenti, ma facilmente "omogeneizzabili", le mappature sono state posizionate "online" su sistema digitale e dinamico arricchite di altre informazioni utili all'effettuazione di controlli adeguati.

Attività di controllo

Al fine di favorire controlli appropriati sono stati realizzati percorsi di formazione specifici per agenti di Polizia Locale che hanno riguardato, oltre all'approfondimento del fenomeno, lo studio della normativa specifica. Nei territori degli Ambiti territoriale di Seriate e di Grumello è stato realizzato anche un modello di "verbale unico" per l'effettuazione dei controlli, che ne garantisce uniformità.

Attività No Slot

Oltre all'aver realizzato iniziative che valorizzassero i locali che sceglievano di non installare apparecchi da gioco (Iniziative nei locali, pubblicizzazioni etcc.), forte attenzione è stata posta sul rapporto continuo e costante con gli esercenti. Tale investimento oltre ad essersi concretizzato nelle iniziative formative, ha visto la sua evidenza nella larga adesione in tutti i territori alla sottoscrizione del Codice Etico promosso da ATS Bergamo (51% adesioni su locali presenti).

La relazione con i gestori è stata oggetto di cura anche successivamente alla sottoscrizione del codice etico, aspetto che è stato oggetto di monitoraggio attraverso la somministrazione ai gestori di interviste semestrali, effettuate con risorse degli Ambiti.

Attività di Ascolto ed orientamento

Il Distretto dell'Area Est della provincia presenta storicamente due Servizi Ambulatoriali per le Dipendenze, collocati rispettivamente a Lovere e a Gazzaniga. L'accesso a tali servizi non è agevole in termini di viabilità e mezzi pubblici di trasporto. Per questo motivo sono state avviate attività volte ad una maggiore capillarizzazione della capacità di intercettazione della popolazione a rischio.

È stato attivato un **numero unico di ascolto** gestito dalla Cooperativa Il Piccolo Principe, e la stessa Cooperativa ha messo a disposizione **operatori disponibili a muoversi sul territorio** e ad incontrare persone anche in orari adeguati agli impegni dell'utenza stessa.

Dal 2018 la Cooperativa Il Piccolo Principe ha inoltre accreditato sul territorio uno SMI. Presso lo stesso è attivato un Gruppo Terapeutico specificatamente rivolto a giocatori patologici.

Sono in atto tra lo SMI e i Ser.D presenti sul territorio collaborazioni in merito alla gestione delle situazioni cliniche, con definizione della possibilità di appoggiare reciprocamente propri utenti per prestazioni specifiche (es. utenti Ser.D inviati a SMI Il Piccolo Principe per partecipazione a attività di Gruppo, ecc.).

Sul territorio sono presenti 1 gruppo GA (Giocatori Anonimi) e 1 Gruppo GAMANON. Sono inoltre presenti in modo diffuso Gruppi afferenti all'ACAT.

Inoltre, Cooperativa Comunità Emmaus, Cooperativa Il Piccolo Principe, A.C.A.T. Valle Cavallina e Valcalepio, A.C.A.T. Media Valle Seriana, A.C.A.T. Valle Seriana Superiore e Val di Scalve hanno aderito ad una rete provinciale costituita da rete di realtà del privato sociale volta a favorire la sensibilizzazione, l'aggancio e la presa in carico precoce (altri enti extra territorio afferenti sono Caritas Diocesana Bergamasca, Nuovo Albergo Popolare, Associazione Insieme, SMI A.G.A., Gruppi A.M.A., A.C.A.T. CURNO, A.C.A.T. BERGAMO, A.C.A.T. "Arcobaleno", A.C.A.T. Dalmine, A.C.A.T. Parco dei Colli, A.C.A.T. Valle Brembana, A.C.A.T. Isola Bergamasca).

Regolamento

Attualmente in 4 Ambiti dell'area Est è stato approvato lo stesso regolamento comunale per il contrasto alla "Iudopatia". Va evidenziato come il risultato di tale attività non sia misurabile solo nella diffusione del regolamento, ma nell'intero processo di realizzazione e diffusione.

La bozza di regolamento, proposta dall'Ambito di Seriate, è stata infatti frutto di un lungo lavoro di confronto supportato dall'unità Operativa prevenzione Dipendenze dell'ATS di Bergamo, dagli operatori dei servizi sociali, della Polizia locale dell'Ambito di Seriate, dalla partecipazione delle Associazioni di Categoria ASCOM e CONFESERCENTI, dagli operatori del Privato sociale locale, con il supporto di un legale esperto in materia.

Il successivo processo di “proposta di adesione” ad altri Ambiti ha permesso un processo di coinvolgimento dei ruoli politici e tecnici (referenti area sociale, commerciale e vigilanza) che ha esitato in un coinvolgimento territoriale che ha favorito una forte “risignificazione” delle singole azioni.

Attività di prevenzione

Il distretto Bergamo Est si presenta come contesto **attivo e dinamico** al recepimento di azioni mirate a sensibilizzare e prevenire la tematica del Gioco d’azzardo patologico.

Sono state già messe in campo **attività di informazione, ascolto e formazione** attraverso progettualità sostenute da bandi o realizzate con risorse autonome interne con l’obiettivo di individuare prassi efficaci da replicare ed estendere in modo uniforme sul territorio.

Le azioni già attivate hanno coinvolto più target e contesti: scuole, esercenti, referenti di associazioni Terza Età, soggetti Moltiplicatori.

Per quanto riguarda gli Istituti Scolastici sono diffusi sul territorio i programmi preventivi di Regione Lombardia - LSTP (*Life Skills Training Program*) e *Unplugged* - e di ATS – Giovani Spiriti.

Si tratta di programmi *evidence based*, volti all’incremento delle abilità di vita.

Le tabelle seguenti evidenziano l’adesione territoriale ai progetti.

Il programma LSTP, rivolto alle scuole secondarie di primo grado è stato implementato in 21 Istituti Compresivi (pari al 50% degli Istituti presenti), coinvolgendo 34 plessi, 187 classi, 4.280 studenti e 787 insegnanti. Sono coinvolte scuole di tutti gli Ambiti interessate dal presente progetto.

Il programma Unplugged, rivolto alle scuole secondarie di secondo grado è stato implementato in 4 Istituti Scolastici (pari al 18% degli Istituti presenti), coinvolgendo 7 classi, 204 studenti e 9 insegnanti. Sono coinvolte scuole di solo 3 degli Ambiti interessate dal presente progetto.

Il programma Giovani Spiriti, rivolto alle scuole secondarie di secondo grado è stato implementato in 5 Istituti Scolastici (pari al 23% degli Istituti presenti), coinvolgendo 57 classi, 1.435 studenti e 45 insegnanti. Sono coinvolte scuole di solo 3 degli Ambiti interessate dal presente progetto

Permane come aspetto critico, vissuto come elemento di fatica da parte delle scuole, l’offerta di numerose proposte preventive e di promozione della salute, da parte di una pluralità soggetti pubblici e privati, che le scuole hanno talvolta difficoltà a selezionare. **Si evidenzia la carenza di un coordinamento in tal senso.**

Tabella 27 - Istituti scolastici che hanno aderito al Progetto LSTP

Ambito Territoriale	N. IC	% Istituti su IC o	N. scuole	N. classi	Studenti	Docenti formati A.S in corso	Docenti formati A.S. precedenti
---------------------	-------	--------------------	-----------	-----------	----------	------------------------------	---------------------------------

Istituti presenti							
Alto Sebino	1	25%	1	1	17	0	12
Grumello del Monte	3	60%	8	58	1450	36	383
Monte Bronzone Basso Sebino	3	100%	6	31	600	16	0
Seriate	4	57%	4	29	675	24	33
Valle Cavallina	1	20%	1	11	275	5	51
Valle Seriana	6	50%	10	46	1038	35	139
Valle Seriana Sup. Valle di Scalve	3	50%	4	11	225	21	32
Totale Area Est	21	50%	34	187	4280	137	650

Tabella 28 - Istituti scolastici che hanno aderito al Progetto Unplugged

Ambito Territoriale	N. Istituti	% istituti su Istituti presenti	N. classi	Studenti	Docenti formati anni scolastici precedenti
3 - Seriate					
4 - Grumello					
5 - Valle Cavallina					
6 - Monte Bronzone Basso Sebino					
7 - Alto Sebino	1	33%	4	114	3
8 - Valle Seriana	2	40%	2	60	5
9 - Valle Seriana Sup. Valle di Scalve	1	25%	1	30	1
Totale Area Est	4	18%	7	204	9

Tabella 29 - Istituti scolastici che hanno aderito al Progetto Giovani Spiriti

Ambito Territoriale	N. Istituti	% IC istituti su Istituti presenti	N. classi	Studenti	Docenti anni scolastici precedenti	Docenti anno scolastico in corso
3 - Seriate						
4 - Grumello del Monte						
5 - Valle Cavallina	1	25%	6	150	3	0
6 - Monte Bronzone Basso Sebino	1	100%	12	300	2	5
7 - Alto Sebino						
8 - Valle Seriana	3	60%	39	985	18	17

Ambito Territoriale	N. Istituti	% IC istituti su Istituti presenti	N. classi	Studenti	Docenti anni scolastici precedenti	Docenti anno scolastico in corso
9 - Valle Seriana Sup. Valle di Scalve						
Totale Area Est	5	23%	57	1435	23	22

In tutte le scuole superiori dei territori coinvolti è stato inoltre implementato nell'anno scolastico 2018/2019 il progetto "Ludopatia e contrasto al gioco d'azzardo" - Convenzione Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale. Si tratta di un progetto di *Peer Education* che prevede la formazione agli insegnanti di scuole secondarie di secondo grado che a loro volta formano peer (studenti di scuola secondaria di secondo grado). I peer realizzano gli interventi nelle scuole secondarie di primo grado. La formazione dei docenti ha visto il coinvolgimento delle Cooperative Il Piccolo Principe, Sebina, Il Cantiere, Sottosopra.

In parte delle scuole coinvolte sono stati inoltre attivati interventi di ascolto di situazioni problematiche (sportelli di ascolto, CIC, ecc.) o iniziative di supporto al corpo docente nel gestire situazioni, gruppi o classi a rischio.

Infine in 5 dei 7 Ambiti interessati dal progetto è attivo il progetto SpaceLab - Laboratori di comunità educante ed inclusiva, progetto selezionato dall'Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il progetto, finanziato con oltre 770.000 euro coinvolge una rete di 46 enti (scuole medie e superiori del territorio, Cooperative Sociali, Ambiti Territoriali, CSI Bergamo e ATS provincia di Bergamo, realtà associative e di promozione del territorio). Il progetto prevede al suo interno un complesso sistema di azioni tra cui:

- ✓ Azione Radar: interventi di ascolto ed intercettazione precoce dei disagi nelle scuole, con sportelli per studenti/genitori e docenti e presenza di personale educativo nei momenti informali;
- ✓ Azione Stargate: attivazione di progetti specifici, personalizzati e/o di gruppo, per ragazzi a rischio dispersione e di abbandono della scuola.

Si tratta di azioni che possono favorire l'individuazione di situazioni di vulnerabilità che potrebbero essere oggetto di attenzioni preventive selettive e indicate e l'intercettazione di situazioni di rischio o problematiche.

L'analisi degli interventi svolti nel territorio di riferimento per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo e delle risorse dedicate ha evidenziato i seguenti **punti di eccellenza e di debolezza, nonché le azioni migliorative**, come dettagliato nella tabella seguente.

Contesto	Punti di eccellenza	Punti di debolezza	Azioni migliorative
Scuola	Larga diffusione dei progetti regionali validati (LSTP, Unplugged e Giovani spiriti) Adesione pressoché totale di tutte le scuole superiori al progetto di formazione peer promosso dall'accordo tra R.L e USR	Segnalata fatica delle scuole a sostenere i programmi regionali Richiesta di adesione alle scuole a diverse progettualità territoriali, da parte di una pluralità di enti, con scarso coordinamento e forte rischio di sovrapposizione e dispersione di risorse. Scarsa continuità nell'offerta alle scuole	Attivazione di coordinamento territoriale dell'offerta alle scuole. Messa a sistema di percorsi di accompagnamento e formazione agli insegnanti sulla tematica del gioco d'azzardo.

Contesto	Punti di eccellenza	Punti di debolezza	Azioni migliorative
Aziende	Diffusione di aziende aderenti alla rete WHP	Mancato coinvolgimento dei luoghi di lavoro nella strutturazione di azioni di contrasto al GAP	Coinvolgimento delle aziende aderenti alla rete WHP
Società sportive	Diffusione capillare di società sportive (315) afferenti al CSI Comitato Provinciale Bergamo Attenzione da parte del CSI alla promozione della salute e all'implementazione di fattori protettivi nella comunità Collaborazioni già attive con il CSI rispetto a progettualità di promozione della salute e del benessere di ragazzi e giovani	Coinvolgimento non strutturato e non uniforme sul territorio delle società sportive Necessità di intercettare situazioni a rischio e promuovere iniziative di prevenzione e intercettazione precoce al di fuori dei contesti scolastici.	Coinvolgimento delle società sportive afferenti al CSI Comitato provinciale Bergamo per iniziative formative per i referenti.
Contesti aggregativi terza età	In alcuni Ambiti sono state fatte azioni specifiche di coinvolgimento dei referenti di contesti aggregativi rivolti alla terza età, con attività formative	Disomogeneità territoriale nel coinvolgimento dei referenti delle associazioni anziani e dei Gruppi di cammino nelle attività formative Scarsa continuità nel coinvolgimento dei referenti in questa categoria Assenza di una mappatura dei servizi e contesti aggregativi presenti su tutto il territorio	Coinvolgimento della rete presente e mappatura all'interno del lavoro di raccolta dati delle realtà attive. Diffusione del coinvolgimento su tutto il territorio nella formazione specifica dei referenti. Messa a sistema di un rapporto continuativo con le Associazioni ed i Gruppi di cammino
Comunità locale e intervento ambientale	Presenza di Regolamento omogeneo in 4 Ambiti Territoriali Ampia adesione al codice etico da parte dei gestori	In tre Ambiti assenza di un regolamento (Basso e Alto Sebino) oppure presenza di normativa diversificata e relativa esclusivamente alla regolamentazione degli orari (Valle Seriana) Non tutti gli ambiti territoriali hanno strutturato processi continuativi di rapporto con i gestori aderenti al codice etico Difficoltà a presidiare in modo efficace le nuove forme di gioco praticate online	Definizione di linee guida che permettano la sottoscrizione di Regolamenti che presentino in tutti gli Ambiti elementi omogenei relativamente a orari, fattori ambientali, distanze dai luoghi sensibili. Messa a sistema di risorse per assicurare un processo di relazione continua con i gestori aderenti al codice etico Sperimentazione di iniziative legate al presidio dei canali social e web 2.0
Intercettazione e Ascolto e orientamento	Disponibilità di diversi soggetti del territorio a	Presenza disomogenea (pur capillare) sul	Necessità di capillarizzare la rete di intercettazione sul territorio finalizzato ad una

Contesto	Punti di eccellenza	Punti di debolezza	Azioni migliorative
	collaborare e lavorare in rete Buone collaborazioni già attive tra i Servizi Ambulatoriali per le dipendenze (SerD e SMI) presenti sul territorio Presenze capillare di punti di ascolto	territorio di punti di accesso Formazioni orientamenti disomogenei tra i differenti punti di accesso, con difficoltà talvolta a garantire orientare e accompagnare efficacemente le situazioni fragili e problematiche Scarsa capacità di alcuni punti di accesso (non specialistici) di decodificare problematiche inerenti al Gioco d'azzardo sottese ad altre richieste (es. richieste di aiuto economico) Difficoltà a strutturare risposte appropriate a bisogni espressi dai soggetti e dalle famiglie in materia legale e finanziaria Elevato drop-out dei soggetti con problematiche di gioco dai servizi specialistici	presa in carico precoce, attraverso l'ampliamento della conoscenza reciproca, formazione comune, la diffusione di buone prassi condivise Necessità di integrare l'offerta attualmente presente con consulenze di tipo legale e finanziario a sostegno dei soggetti coinvolti e delle loro famiglie
Governance	Presenza ed attenzione specifica in tutti i documenti di programmazione dei 7 Ambiti Territoriali alle tematiche legate al GAP Tutti gli Ambiti del Distretto hanno utilizzato per la programmazione delle iniziative di contrasto le indicazioni del Piano provinciale GAP 5 Ambiti Territoriali nello svolgimento delle progettualità regionali avevano già attivato un primo livello di coordinamento tra loro, identificando sinergie e ottimizzazione di risorse Coinvolgimento già attivo e consolidato delle Associazioni di Categoria nella realizzazione delle iniziative di contrasto al GAP	Mancanza di un'azione di Governance complessiva che coinvolga tutti gli Ambiti Territoriali Mancanza di luoghi di programmazione trasversale	Creazione e messa a regime di un sistema di governance che: • monitori in modo costante il fenomeno nel territorio specifico • produca e diffonda buone prassi, adattandole alle modifiche al mutamento del fenomeno e dei bisogni

4.2. Analisi SWOT

A partire dalla definizione dei punti di forza e di debolezza degli interventi e delle progettazioni pregresse, è stata effettuata un'analisi SWOT per evidenziare le caratteristiche del progetto e le conseguenti relazioni con l'ambiente operativo di riferimento, delineando così un quadro di riferimento per la definizione di orientamenti strategici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Sono stati individuati gli aspetti "interni", materiali e immateriali caratterizzanti in positivo e in negativo il contesto progettuale, così come le tendenze e i fattori- esterni che possono offrire sostegno ed occasioni di sviluppo e quelli che potrebbero peggiorare e rendere critica la situazione esistente o limitare le possibilità future.

Tabella 30 - SWOT Analysis

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Azioni di prevenzione e contrasto già presenti nel territorio e attive. - Impiego di metodologie di intervento già sperimentate e attenzione alle evidenze di efficacia e ad adottare interventi coerenti con il PIANO GAP Provinciale e Regionale. - Diffusione nelle scuole del territorio di programmi regionali e ATS di prevenzione - Coinvolgimento di tutti gli Istituti Superiori nel progetto peer - Collaborazioni già attive tra alcuni Ambiti territoriali rispetto a azioni a contrasto del Gioco d'azzardo - Numerosi soggetti moltiplicatori già coinvolti e formati - Già effettuata mappatura dei locali con apparecchi da gioco e dei luoghi sensibili, secondo indicazioni di Regione Lombardia - Mappature on line al fine di orientare i controlli - Disponibilità di reti e luoghi di supporto alla realizzazione delle attività progettuali - Rete ampia di offerta di servizi e realtà che intercettano giovani, adulti, anziani, famiglie vulnerabili, in contesti differenziati (scuole, aziende afferenti reti WHP, società sportive afferenti WHP, - Continuità con precedenti progettazioni GAP, diffuse in tutti gli Ambiti e coerenti con Piano GAP ATS e regionale - Presenza di osservatorio GAP e disponibilità di dati e fonti informative - Regolamentazione locale a contrasto del GAP presente in 4 Ambiti su 7, attraverso regolamento condiviso, esito di un lungo percorso di confronto che ha coinvolto ATS, servizi sociali, Polizia locale, ASCOM e CONFESERCENTI, Privato sociale, consulente legale. Ampiezza del territorio di riferimento per la sperimentazione di un	- Disomogenea distribuzione dei programmi preventivi. - Assenza di coordinamento nell'offerta di programmi preventivi e di promozione della salute nelle scuole - Scarsità storica di interventi extra scuola - Elevato tasso di abbandoni scolastici - Scarsa conoscenza dell'ampiezza del fenomeno - Mancanza di informazione nella popolazione in merito agli importanti effetti patologici del gioco patologico - Mappature dei bisogni e delle azioni realizzate con criteri e modalità differenti e non comparabili - Carenza di un modello di intervento uniforme sul territorio del distretto Bergamo Est in termini di prevenzione e di cura e riabilitazione per il gioco d'azzardo - Presenza di 3 Ambiti territoriali che non hanno ancora adottato regolamento - Difficoltà dei servizi specialistici nell'intercettare le situazioni problematiche e patologiche - Difficoltà dei servizi sociali territoriali offrire supporto per le problematiche legali e finanziarie legate al Gioco d'azzardo patologico - Difficoltà intercettare il gioco patologico on line

modello territoriale esteso (47% territorio 35 % popolazione su provincia) • Collaborazione con le associazioni di rappresentanza dei gestori delle attività di gioco • Ampia diffusione e adozione del codice etico da parte dei gestori di locali slot • Collaborazione con i gruppi di auto mutuo aiuto • Formazione specifica già effettuata con Agenti di Polizia Locale (anche sulla normativa vigente) • Adozione in 2/7 Ambiti di modello comune di verbale • Elevato coinvolgimento degli esercenti e elevata adesione al Codice etico • Rapporti continuativi con la rete dei gestori aderenti al codice etico (formazione iniziale e recall, interviste semestrali),	
OPPORTUNITÀ	MINACCE
• Implementazione delle azioni di contrasto e contenimento del fenomeno gioco • Risorse dedicate (finanziarie, strutturali, competenze) per realizzare le attività • Creazione di una rete intersettoriale • Normativa regionale	• Offerta di gioco capillare sul territorio • Offerta di giochi on- line • Resistenza da parte dell'industria del contenimento del fenomeno gioco • Fragilità dei contesti sociali e di alcune fasce evolutive • Squilibrio tra investimenti di promozione del gioco e risorse per la prevenzione • Scarsa visibilità sociale del fenomeno GAP, a fronte di un bombardamento pubblicitario sulle vincite da gioco d'azzardo lecito

4.2.1. Il modello operativo

L'assunzione delle evidenze dell'analisi SWOT ha consentito di delineare un modello strategico ed operativo per la prevenzione ed il contrasto del gioco d'azzardo, illustrato nella tabella seguente.

AREE DI INTERVENTO	CONDIZIONI DI EFFICACIA	TRADUZIONE OPERATIVA	AZIONI DI PROGETTO
1. PREVENZIONE	– Sistematicità – Reiterazione – Diffusione territoriale – Coinvolgimento della comunità e sensibilizzazione dei soggetti moltiplicatori – Utilizzo di metodologie attive e volte a incrementare le abilità di vita – Implementazione progressiva delle competenze	1.1 PREVENZIONE "UNIVERSALE" 1.2 PREVENZIONE SELETTIVA E MIRATA 1.3 PREVENZIONE AMBIENTALE e DI COMUNITA'	6. INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE 3. FORMAZIONE 4. ASCOLTO, CONSENSUA, ORIENTAMENTO 1 GOVERNANCE 2. VALUTAZIONE E MONITORAGGIO 5. NO SLOT E INTERVENTO AMBIENTALE
2. PRESA IN CARICO	– Intercettazione precoce del bisogno – Diffusione capillare sul territorio – Integrazione di competenze, risorse e soggetti	2.1 INTERCETTAZIONE PRECOCE, AGGANCIO E ORIENTAMENTO 2.2 PRESA IN CARICO SPECIALISTICA	
3. CONTRASTO E REGOLAMENTAZIONE	– Omogeneità dei regolamenti nel territorio – Applicabilità del regolamento – Coinvolgimento dei gestori	3.1 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL GIOCO D'AZZARDO 3.2 Diffusione codice etico 3.3. ATTIVITA' DI CONTROLLO	
4. GOVERNANCE E MESSA A SISTEMA	– Stabilizzazione del sistema programmatico e delle risorse – Sostenibilità del modello	4. ATTIVAZIONE DI MODELLO DI GOVERNANCE TERRITORIALE	

4.3. Obiettivi

In conformità le finalità del bando, gli obiettivi della presente proposta progettuale sono:

1

Garantire la gestione stabile ed omogenea a livello del distretto bergamo est di azioni di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo problematico attraverso UN MODELLO DI GOVERNANCE condivisa e autorevole

2

Migliorare l'efficacia delle azioni di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo problematico nel distretto bergamo est attraverso la condivisione di un MODELLO DI INTERVENTO ESPORTABILE e SOSTENIBILE

3

Potenziare le strategie di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo problematico nel Distretto Bergamo Est attraverso IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE

4

Consolidare il modello di governance e di intervento nel Distretto Bergamo Est attraverso il PASSAGGIO DA "AZIONI" A "SISTEMA" E DA "PROCESSO" A "ESITI"

4.3.1. Il quadro logico di progetto

Le tabelle seguenti illustrano il quadro logico di progetto, con la declinazione e correlazione di obiettivi, azioni, risultati attesi e indicatori, per dar conto della congruenza interna del progetto.

Obiettivo 1: Garantire la gestione stabile ed omogenea a livello del Distretto Bergamo Est di azioni di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo problematico attraverso un modello di governance condivisa e autorevole					
AZIONI	ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI	INDICATORI	VALORI ATTESI	
1. GOVERNANCE	Attivazione e ingaggio di tutti i partner progettuali attraverso due momenti assembleari: iniziale per definizione tavolo di regia e tavoli tematici, finale per lettura risultati. Attivazione di un Tavolo di sistema GAP composto da 1 referente di Ascom/ Confesercenti, ciascun Ambito territoriale coinvolto, 1 referente per ciascun Ambito scolastico, 1 1 referente del privato sociale, referente ASST Bergamo Est, Referente ATS Bergamo, coordinatore dei 3 Tavoli trasversali, Coordinatore di progetto., referente delle società sportive	1.1 Raccordo funzionale tra i diversi soggetti della rete e ottimizzazione delle risorse messe a disposizione	1.1.1 Presenza e funzionamento di n. 1 Tavolo di Sistema "GAP" distrettuale	1.1.1.1 Nr. 1 tavolo di sistema GAP attivato entro settembre 2019 1.1.1.2 Almeno 3 incontri nell'arco temporale del progetto con la presenza di almeno il 60% dei componenti	
1. GOVERNANCE	Attivazione di 3 Tavoli tematici: ✓ Tavolo Prevenzione ✓ Tavolo Intercettazione e presa in carico ✓ Tavolo Contrasto e regolamentazione		1.1.2 Presenza e funzionamento di n. 3 Tavoli tematici: Tavolo Prevenzione, Tavolo Intercettazione e presa in carico, Tavolo Contrasto e regolamentazione	.1.2.1 Nr. 3 tavoli tematici attivati entro settembre 2019 1.1.2.2 Almeno 3 incontri nell'arco temporale del progetto con la presenza di almeno il 60% dei componenti	
1. GOVERNANCE	Definizione di un sistema di coordinamento delle proposte alle scuole di interventi preventivi e promozione della salute con risorse professionali dedicate	1.2 Armonizzazione tra i diversi strumenti di programmazione e i diversi interventi relativi alla prevenzione, alla promozione alla salute e al contrasto del GAP	1.2.1 Presenza e funzionamento del Coordinamento territoriale delle azioni e delle proposte preventive e di promozione della salute rivolte alle scuole	1.2.1.1 Almeno 80% scuole coinvolte 1.2.1.2 Almeno 80% enti privato sociale coinvolti 1.2.1.3 100% degli Ambiti Territoriali coinvolti	
2. MONITORAGGIO	Realizzazione di una banca dati inerente alla diffusione del Gioco d'azzardo, all'offerta, alla presenza sul territorio di fattori di rischio e protezione	1.3 Incremento della conoscenza condivisa tra gli Ambiti Territoriali inerente alla diffusione del Gioco d'azzardo, all'offerta, alla presenza sul territorio di fattori di rischio e protezione	1.3.1 Puntuale monitoraggio territoriale del fenomeno	1.3.1.1 Presenza di n. 1 banca dati entro gennaio 2020.	

Obiettivo 2: Migliorare l'efficacia delle azioni di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo problematico nel Distretto Bergamo Est attraverso la condivisione di un modello di intervento esportabile e sostenibile

AZIONI	ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI	INDICATORI	VALORI ATTESI
1. GOVERNANCE	Avvio di confronto trasversale all'interno del Tavolo Prevenzione volto alla definizione di Linee Guida a partire dalle evidenze di efficacia e dalla lettura condivisa dei bisogni Stesura di Linee guida da parte del Tavolo Prevenzione che individuino azioni prioritarie e opportune, metodologie, possibili contesti di intervento	2.1 Adozione di un modello operativo omogeneo e sostenibile per l'intervento in ambito preventivo che riduca la sovrapposizione tra le diverse offerte formative e di prevenzione favorisca l'utilizzo di strategie efficaci	2.1.1 Presenza e sottoscrizione di un documento di Linee Guida per l'intervento in ambito preventivo nel Distretto Bergamo Est	2.1.1.1 Presenza di n. 1 documento di Linee Guida per l'intervento in ambito preventivo nel Distretto Bergamo Est entro gennaio 2020 2.1.1.2 Sottoscrizione da parte di tutti gli Ambiti territoriali e realtà del privato sociale coinvolti
1. GOVERNANCE	Avvio di confronto trasversale all'interno del Tavolo Intercettazione e presa in carico, volto a favorire la conoscenza reciproca e la definizione di modalità operative di collaborazione, per l'intercettazione, l'aggancio, l'invio reciproco di soggetti a rischio e problematici Stesura di Linee guida da parte del Tavolo Intercettazione e presa in carico che definiscano ruolo e offerta di ciascuna realtà, metodologie, modalità operative per l'accompagnamento e l'orientamento nella rete dei servizi	2.2 Adozione di un modello operativo omogeneo e sostenibile per la presa in carico che definisca buone prassi, consolidi le collaborazioni in atto, incrementi la capacità della rete di intercettare precocemente le situazioni a rischio e/o problematiche e favorirne aggancio e presa in carico da parte dei servizi	2.2.1 Presenza e sottoscrizione di un documento di Linee Guida per la presa in carico nel Distretto Bergamo Est	2.2.1.1 Presenza di n. 1 documento di Linee Guida per la presa in carico nel Distretto Bergamo Est entro gennaio 2020 2.2.1.2 Sottoscrizione da parte di tutti gli Ambiti territoriali e realtà del privato sociale coinvolti
3. FORMAZIONE	Realizzazione di un percorso di formazione sui temi legali e finanziari, volti a incrementare le capacità dei servizi di comprendere e gestire tali aspetti Realizzazione di percorsi formativi rivolti a operatori di CPS e Consulenti Familiari, volti a favorire l'intercettazione precoce		2.2.2 Adesione e coinvolgimento degli operatori nei percorsi formativi	2.2.2.1 Coinvolgimento nei percorsi formativi di almeno il 30% degli operatori dei servizi sociali territoriali, di almeno n. 2 operatori dello SMI, n. 2 operatori SerD e di n. 2 operatori dei gruppi AMA 2.2.2.2 Nr. 1 documento di sintesi dei contenuti del percorso formativo entro gennaio 2020

Obiettivo 2: Migliorare l'efficacia delle azioni di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo problematico nel Distretto Bergamo Est attraverso la condivisione di un modello di intervento esportabile e sostenibile

AZIONI	ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI	INDICATORI	VALORI ATTESI
4. ASCOLTO, CONSULENZA, ORIENTAMENTO	Individuazione di ragazzi a rischio di dispersione scolastica e costruzione di progetti individuali o di gruppo volti al superamento del rischio di uscita dal percorso scolastico	2.3 Individuazione, aggancio e presa in carico di ragazzi con particolari elementi di vulnerabilità in quanto a rischio di dispersione scolastica	2.3.1 Percentuale dei ragazzi individuati come a rischio coinvolti in azioni preventive mirate 2.3.2 Percentuale dei ragazzi con comportamenti di gioco problematici accompagnati alla rete dei servizi	2.3.1.1 Almeno 25 ragazzi a rischio dispersione intercettati 2.3.1.2 Almeno 75% dei ragazzi intercettati che non fuoriescono dal percorso scolastico per abbandono 2.3.2.1 60% dei ragazzi con rischio di sviluppare comportamenti di gioco problematico o patologico inviati e agganciati dai Servizi Specialistici
4. ASCOLTO, CONSULENZA, ORIENTAMENTO	Adozione delle linee guida prodotte dal Tavolo Intercettazione e presa in carico volta a migliorare la collaborazione tra servizi, la capacità di intercettazione, aggancio, invio	2.4 Incremento delle situazioni problematiche intercettate dai Servizi Ambulatoriali per le dipendenze presenti sul territorio e riduzione dei drop out	2.4.1 Quantità delle situazioni intercettate dalla rete e inviate ai Servizi Specialistici 2.4.2 Capacità di ritenzione in trattamento	2.4.1.1. Incremento di almeno il 15% delle situazioni intercettate e prese in carico dai Servizi Ambulatoriali (SerD e SMI) 2.4.1.2. Almeno 20% di situazioni pervenute tramite intercettazione e invio della rete estesa. 2.4.2.1 Percentuali di drop out inferiori al 20%
4. ASCOLTO, CONSULENZA, ORIENTAMENTO	Attivazione di un servizio di consulenza su temi finanziari e legali con esperti in materia, a disposizione della rete dei servizi e volto ad offrire ascolto alle situazioni intercettate e ai nuclei familiari	2.5 Ampliamento dell'attuale offerta di servizi e incremento della capacità di intercettazione e ritenzione al trattamento dei servizi di trattamento per il Gioco d'Azzardo	2.5.1 Presenza e fruibilità del servizio di consulenza legale e finanziaria, attualmente inesistente	2.5.1.1 Attivazione del servizio di consulenza finanziaria e legale entro novembre 2020 2.5.1.2 Almeno n. 200 ore di servizio garantite per il periodo di riferimento di progetto 2.5.1.3 Incremento di almeno il 15% delle richieste di presa in carico ai servizi specialistici

Obiettivo 2: Migliorare l'efficacia delle azioni di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo problematico nel Distretto Bergamo Est attraverso la condivisione di un modello di intervento esportabile e sostenibile

AZIONI	ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI	INDICATORI	VALORI ATTESI
5. NO SLOT E INTERVENTO AMBIENTALE	Avvio di confronto trasversale all'interno del Tavolo Contrasto e regolamentazione volto all'analisi delle buone prassi in uso per la realizzazione dei controlli presso i gestori dei modelli e definizione di un unico modello di verbale	2.6 Condivisione territoriale di modalità e strumenti per la realizzazione delle azioni di controllo	2.6.1 Presenza e adozione di un modello di verbale omogeneo per i controlli da parte del Tavolo Contrasto e regolamentazione	2.6.1.1 Nr. 1 modello di verbale omogeneo per i controlli 2.4.1.2 Adesione al modello di verbale condiviso da parte degli Ambiti territoriali
3. FORMAZIONE	Realizzazione di attività formativa rivolta ad agenti di Polizia Locale, di accompagnamento alla definizione del modello operativo per la realizzazione delle azioni di controllo		2.6.2 Adesione e coinvolgimento degli agenti di Polizia Locale al percorso formativo	2.6.2.1 Coinvolgimento nel percorso formativo di almeno n. 30 agenti di Polizia locale 2.6.2.2 Nr. 1 documento di sintesi dei contenuti del percorso formativo entro gennaio 2020
5. NO SLOT E INTERVENTO AMBIENTALE	Realizzazione di una Consensus Conference volta a raggiungere, attraverso un processo formale e a partire da valutazioni <i>evidence based</i> , accordo e consenso tra i diversi enti coinvolti, in merito a linee guida condivise per la stesura di regolamenti omogenei da parte degli Ambiti territoriali Definizione all'interno del tavolo Contrasto e regolamentazione di Linee Guida per la regolamentazione e il contrasto del gioco d'azzardo, a partire dall'implementazione dei regolamenti vigenti	2.7 Assunzione di linee di indirizzo comuni a tutto il Distretto Bergamo Est per l'adozione di regolamenti coerenti in tutti gli Ambiti coinvolti, a partire dalla valutazione dei regolamenti vigenti e del loro impatto territoriale	2.7.1 Presenza e sottoscrizione di un documento di Linee Guida Definizione di Linee Guida per la regolamentazione e il contrasto del gioco d'azzardo	2.7.1.1 Presenza di n. 1 documento di sintesi delle evidenze di efficacia e della letteratura 2.7.1.2 Compilazione di almeno 25 questionari di valutazione sulla fattibilità del regolamento 2.7.1.3 Almeno n. 3 consulenti esperti coinvolti nella valutazione del regolamento 2.7.1.4 Presenza di n. 1 documento di Linee Guida per la regolamentazione e il contrasto del gioco d'azzardo entro gennaio 2020 2.7.1.5 Adesione al documento di Linee Guida per la regolamentazione e il contrasto del gioco d'azzardo da parte degli Ambiti territoriali

Obiettivo 3: Potenziare le strategie di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo problematico nel Distretto Bergamo Est attraverso il coinvolgimento della comunità locale				
AZIONI	ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI	INDICATORI	VALORI ATTESI
1. GOVERNANCE	Avvio di un percorso di confronto con le scuole in merito alle attuali difficoltà relative all'adozione del programma LSTP e Unplugged a sostenerne l'adozione Interventi di sensibilizzazione dei dirigenti scolastici, attraverso i tavoli già attivi nei singoli Ambiti con i dirigenti	3.1 Promozione della diffusione degli interventi preventivi regionali e di ATS nelle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio	3.1.1 Livello di adesione alle proposte formative	3.1.1.1 100% dei dirigenti scolastici contattati per le proposte formative
2. MONITORAGGIO	Avvio di collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale in merito all'Osservatorio provinciale scolastico dedicato alla prevenzione di ogni forma di ludopatie e di gioco d'azzardo, previsto dal Bando Regionale del 13/02/2019, coordinato dall'Istituto Zenale e Butinone	3.2 Incremento delle conoscenze sul gioco d'azzardo e sui fattori di rischio	3.2.1 Presenza di accordo che formalizza la partecipazione	3.2.1.1 Nr. 1 accordo di rete con Istituto Zenale e Butinone e con Ufficio Scolastico Territoriale che comprenda i 7 Ambiti afferenti al progetto entro ottobre 2019
3. FORMAZIONE	Realizzazione di interventi formativi rivolti a insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado per potenziare e consolidare la formazione tra peer	3.3 Implementazione del progetto "Peer" in tutte le scuole secondarie di secondo grado	3.3.1 Livello di diffusione del progetto "Peer"	3.3.1.1 100% delle scuole di secondo grado coinvolte 3.3.1.2 Almeno 30 docenti formati
3. FORMAZIONE	Realizzazione di interventi di sensibilizzazione e di formazione rivolti a referenti di gruppi di cammino, Servizi CAAF, centri e associazioni Terza età	3.4 Implementazione dei soggetti moltiplicatori rivolti alla terza età	3.4.1 Livello di coinvolgimento di associazioni e soggetti del territorio disponibili a contribuire alle campagne di sensibilizzazione e diffusione di informazioni corrette in materia di gioco	3.4.1.1 Coinvolgimento di almeno il 40% delle realtà presenti 3.4.1.2 Individuazione di almeno 60 moltiplicatori

Obiettivo 3: Potenziare le strategie di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo problematico nel Distretto Bergamo Est attraverso il coinvolgimento della comunità locale

AZIONI	ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI	INDICATORI	VALORI ATTESI
3. FORMAZIONE	Realizzazione di interventi formativi rivolti a referenti delle aziende afferenti alla rete WHP	3.5 Implementazione dei punti di intercettazione delle problematiche GAP nelle realtà aziendali (aziende afferenti alla rete WHP)	3.5.1 Livello di adesione delle aziende afferenti alla rete WHP	3.5.1.1 Coinvolgimento nel percorso formativo di un referente aziendale per almeno l'80% delle aziende afferenti alla rete WHP
3. FORMAZIONE	Realizzazione di interventi formativi rivolti a referenti delle società sportive afferenti al CSI Bergamo	3.6 Implementazione dei punti di intercettazione delle problematiche GAP nelle associazioni sportive (società sportive afferenti al CSI Comitato di Bergamo)	3.6.1 Livello di adesione delle società sportive afferenti al CSI Comitato di Bergamo	3.6.1.1 Coinvolgimento nel percorso formativo di un referente per almeno il 30% delle società sportive afferenti al CSI Comitato di Bergamo
3. FORMAZIONE	Realizzazione di interventi formativi rivolti a referenti dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto	3.7 Implementazione delle competenze dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto nel favorire il lavoro di rete e agevolare la collaborazione tra soggetti della rete di cura	3.7.1 Livello di adesione dei referenti dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto	3.6.1.1 Coinvolgimento nel percorso formativo di almeno il 70% dei referenti dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto
3. FORMAZIONE	Realizzazione di un percorso formativo con i gestori, in collaborazione con le associazioni di rappresentanza	3.8 Promozione della diffusione e dell'applicazione del Codice Etico tra i gestori di locali con installati apparecchi da gioco	3.8.1 Livello di adesione al codice Etico tra i gestori	3.8.1.1 10% di gestori sottoscrittori di Codice Etico coinvolti nel percorso formativo
5. NO SLOT E INTERVENTO AMBIENTALE	Percorso di confronto periodico con i gestori volto a sostenere la motivazione sull'adesione del codice etico e affrontare criticità Somministrazione di interviste semestrali ai gestori aderenti al codice etico volto a monitorare l'applicazione Collaborazione alla definizione di un codice etico specifico per le sale slot a livello provinciale, coordinato da ATS			3.8.1.2 75% dei gestori non ancora aderenti al Codice etico contattati per proposta 3.8.1.3 60% di gestori aderenti al Codice Etico 3.8.1.4 Almeno n. 1 intervista semestrale ai gestori aderenti al Codice Etico

Obiettivo 3: Potenziare le strategie di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo problematico nel Distretto Bergamo Est attraverso il coinvolgimento della comunità locale

AZIONI	ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI	INDICATORI	VALORI ATTESI
6. INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	Creazione di una piattaforma on line interattiva finalizzata a presidiare i Social Network (Facebook e Instagram) e il web 2.0 con campagne e post specifici che vadano ad interagire con i target a rischio Produzione e diffusione di articoli e documenti informativi attraverso bollettini comunali e parrocchiali, stampa locale, ecc.	3.9 Incremento del livello di informazione alla popolazione sulle problematiche del Gioco d'azzardo	3.9.1 Accessi alla piattaforma on line e numero di pubblicazioni 3.9.2 Diffusione di materiale informativo sui rischi connessi al gioco e sulla rete dei servizi nei comuni coinvolti, attraverso apposizione nei vari punti di accesso (CAF, Società sportive, sedi Associazioni Terza età, Sedi Servizi sociali e sociosanitari, Aziende afferenti rete WHP, ecc.)	3.9.1.1 Presenza di n. 1 piattaforma on line entro ottobre 2019 3.9.1.1 Almeno 1.000 accessi alla piattaforma on line 3.9.1.3 Produzione di almeno 3 articoli o documenti informativi per Ambito territoriale entro gennaio 2020 3.9.2.1 Diffusione di materiale informativo sui rischi connessi al gioco e sulla rete dei servizi nel 100% comuni coinvolti

Obiettivo 4: Consolidare il modello di governance e di intervento nel Distretto Bergamo Est attraverso il passaggio da "azioni" a "sistema" e da "processo" a "esiti"				
AZIONI	ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI	INDICATORI	VALORI ATTESI
1. GOVERNANCE	Sistematizzazione e stabilizzazione dei risultati della sperimentazione e dell'assetto organizzativo e gestionale all'interno del Distretto Bergamo Est	4.1. Adozione di un modello di governance e di intervento omogeneo e sostenibile all'interno del Distretto Bergamo Est	4.1.1 Formalizzazione del modello di governance attraverso accordo/ convenzione tra le parti	4.1.1.1 Presenza di n. 1 documento di formalizzazione e stabilizzazione del modello di governance entro gennaio 2020 1.1.3.2 Sottoscrizione del modello di governance da parte di tutti gli Ambiti territoriali e di almeno altri 5 soggetti territoriali.
1. GOVERNANCE	Individuazione di risorse economiche stabili destinate ad azioni di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo	4.2 Incremento della sostenibilità e della stabilizzazione delle azioni di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo	4.2.2 Messa a disposizione di risorse dedicate al GAP da parte degli Ambiti Territoriali	4.2.2.1 Almeno 20.000,00 euro destinati alla prosecuzione delle azioni oltre la scadenza del progetto
1. GOVERNANCE	Predisposizione di un sistema permanente e condiviso di valutazione degli interventi di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo.	4.3 Adozione di un sistema stabile di monitoraggio volto alla valutazione degli esiti delle azioni	4.3.1. Presenza di strumenti valutativi condivisi e personale dedicato	4.3.1.1 Nr 1 documento di valutazione degli esiti entro gennaio 2020

PROSPETTO SINTETICO DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
Obiettivo 1: MODELLO DI GOVERNANCE	1 Assemblea dei partner 1 Tavolo di sistema GAP 3 Tavoli tematici: Prevenzione, Intercettazione e presa in carico, Contrasto e regolamentazione	Raccordo funzionale tra i diversi soggetti della rete e ottimizzazione delle risorse messe a disposizione
	Coordinamento offerta formativa iniziative di prevenzione nelle scuole	Armonizzazione tra i diversi strumenti di programmazione e i diversi interventi relativi alla prevenzione, alla promozione alla salute e al contrasto del GAP
	Banca dati distrettuale inerente alla diffusione del Gioco d'azzardo, all'offerta, alla presenza sul territorio di fattori di rischio e protezione	Incremento della conoscenza condivisa tra gli Ambiti Territoriali inerente alla diffusione del Gioco d'azzardo, all'offerta, alla presenza sul territorio di fattori di rischio e protezione
Obiettivo 2: MODELLO DI INTERVENTO ESPORTABILE E SOSTENIBILE	Linee Guida per l'intervento in ambito preventivo	Adozione di un modello operativo omogeneo e sostenibile per l'intervento in ambito preventivo che riduca la sovrapposizione tra le diverse offerte formative e di prevenzione favorisca l'utilizzo di strategie efficaci
	Linee Guida per la presa in carico	Adozione di un modello operativo omogeneo e sostenibile per la presa in carico che definisca buone prassi, consolidi le collaborazioni in atto, incrementi la capacità della rete di intercettare precocemente le situazioni a rischio e/o problematiche e favorirne aggancio e presa in carico da parte dei servizi.
	Formazione su temi legali- finanziari e per l'intercettazione precoce di bisoqno	Individuazione, aggancio e presa in carico di ragazzi con particolari elementi di vulnerabilità in quanto a rischio di dispersione scolastica
	Interventi specifici per ragazzi a rischio di dispersione scolastica	Incremento delle situazioni problematiche intercettate dai Servizi Ambulatoriali per le dipendenze presenti sul territorio e riduzione dei drop out
	Applicazione delle Linee Guida per la presa in carico	

MIND THE GAP: una rete per il Distretto Bergamo Est

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
Obiettivo 2: MODELLO DI INTERVENTO ESPORTABILE E SOSTENIBILE	Servizio di consulenza su temi finanziari e legali	Ampliamento dell'attuale offerta di servizi e incremento della capacità di intercettazione e ritenzione al trattamento dei servizi di trattamento per il Gioco d'Azzardo
	Buone prassi per la realizzazione dei controlli presso i gestori dei modelli e modello unico di verbale	Condivisione territoriale di modalità e strumenti per la realizzazione delle azioni di controllo
	Formazione per le Polizie locali	Assunzione di linee di indirizzo comuni a tutto il Distretto Bergamo Est per l'adozione di regolamenti coerenti in tutti gli Ambiti coinvolti, a partire dalla valutazione dei regolamenti vigenti e del loro impatto territoriale
	Linee Guida per la regolamentazione e il contrasto del gioco d'azzardo	
Obiettivo 3: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE	Sostegno all'adozione dei programmi LSPT e Unplugged nelle scuole	Promozione della diffusione degli interventi preventivi regionali e di ATS nelle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio
	Collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale in merito all'Osservatorio provinciale scolastico	Incremento delle conoscenze sul gioco d'azzardo e sui fattori di rischio
	Formazione ai docenti delle scuole secondarie di secondo grado per potenziale e consolidare la formazione tra <i>peer</i>	Implementazione del progetto " <i>Peer</i> " in tutte le scuole secondarie di secondo grado
	Interventi di sensibilizzazione e di formazione rivolti a referenti di gruppi di cammino, Servizi CAAF, centri e associazioni Terza età	Implementazione dei soggetti moltiplicatori rivolti alla terza età
	Interventi formativi rivolti a referenti delle aziende afferenti alla rete WHP	Implementazione dei punti di intercettazione delle problematiche GAP nelle realtà aziendali (aziende afferenti alla rete WHP)

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
Obiettivo 3: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE	Interventi formativi per referenti delle società sportive afferenti al CSI Bergamo	Implementazione dei punti di intercettazione delle problematiche GAP nelle associazioni sportive (società sportive afferenti al CSI Comitato di Bergamo)
	Interventi formativi per referenti dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto	Implementazione delle competenze dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto nel favorire il lavoro di rete e agevolare la collaborazione tra soggetti della rete di cura
	Percorso formativo per gestori di locali con apparecchi da gioco, in collaborazione con le associazioni di rappresentanza	Promozione della diffusione e dell'applicazione del Codice Etico tra i gestori di locali con installati apparecchi da gioco
	Confronto periodico con gestori per valutazione applicazione e supporto all'adesione al Codice Etico	
	Collaborazione alla definizione di un codice etico specifico per le sale slot a livello provinciale, coordinato da ATS	
Obiettivo 4: PASSAGGIO DA "AZIONI" A "SISTEMA" E DA "PROCESSO" A "ESITI"	Piattaforma on line interattiva finalizzata a presidiare i Social Network (Facebook e Instagram) e il web 2.0 - Campagne informative	Incremento del livello di informazione alla popolazione sulle problematiche del Gioco d'azzardo
	Sistematizzazione e stabilizzazione dei risultati della sperimentazione e dell'assetto organizzativo e gestionale	Adozione di un modello di governance e di intervento omogeneo e sostenibile all'interno del Distretto Bergamo Est
	Reperimento risorse economiche stabili per azioni di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo	Implementazione delle competenze dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto nel favorire il lavoro di rete e agevolare la collaborazione tra soggetti della rete di cura
	Sistema permanente e condiviso di valutazione degli interventi di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo	Adozione di un sistema stabile di monitoraggio volto alla valutazione degli esiti delle azioni

5. Soggetti coinvolti (collaborazione con altri soggetti pubblici o privati, accordi formalizzati tra Comuni, coinvolgimento di altri Ambiti...)

La rete per l'attuazione del progetto consta della presenza con adesione formale²⁸ di:

- ✓ **7 ambiti**, (compreso l'ambito proponente) a cui afferiscono 103 comuni: Ambito distrettuale di Seriate, Ambito distrettuale Alto Sebino, Ambito distrettuale Monte Bronzone Basso Sebino, Ambito distrettuale Valle Seriana, Ambito distrettuale Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve, Ambito distrettuale Valle Cavallina; Ambito territoriale Grumello del Monte;
- ✓ **ASST Bergamo Est**;
- ✓ **4 istituti scolastici**: IS Lorenzo Lotto di Trescore; ISIS Ettore Majorana di Seriate, ISIS Oscar Romero di Albino, IPSEO Alfredo Sonzogni di Nembro;
- ✓ **2 associazioni di rappresentanza degli enti gestori** di locali con apparecchi da gioco: ASCOM Bergamo e Confesercenti Bergamo;
- ✓ **1 organismo di coordinamento di società sportive**: CSI Comitato territoriale di Bergamo, a cui afferiscono 315 società ubicate nel territorio di riferimento del progetto;
- ✓ **3 associazione di Auto Mutuo aiuto**: ACAT Alto Sebino - Associazione Clubs degli Alcolisti in trattamento- ACAT – Bergamo – Associazione Clubs degli alcolisti in trattamento; ACAT Valle Cavallina Calepio.
- ✓ **6 cooperative sociali**: Il Piccolo Principe di Albano Sant'Alessandro, Sottosopra di Parre, Sebina di Castro, Il Cantiere di Albino, Comunità Emmaus di Chiuduno, Cooperativa Crisalide di Luzzana
- ✓ **1 fondazione**: la Fondazione Angelo Custode di Bergamo.

La tabella seguente illustra l'interdipendenza funzionale tra i soggetti del partenariato:

SOGGETTI	CONTRIBUTO AL PROGETTO	INTERESSE / ASPETTATIVA
Ambiti territoriali	- Risorse umane ed economiche - Competenze regolamentari - Titolarità delle funzioni sociali	Contenimento dell'impatto sociale delle problematiche del GAP
Istituti scolastici	- Coinvolgimento di alunni e docenti nei programmi di prevenzione; - Coinvolgimento in qualità di capofila degli Istituti degli Ambiti territoriali scolastici 2 e 3	- Sviluppo delle life skills degli alunni - Diminuzione dell'abbandono scolastico - Formazione insegnanti

²⁸ Come meglio declinato nel paragrafo 3.

SOGGETTI	CONTRIBUTO AL PROGETTO	INTERESSE / ASPETTATIVA
Terzo settore	- Sviluppo di progettualità specifiche - Gestione di servizi ed interventi - Apporto coordinato delle progettualità diffuse già in atto sui territori	- Concorso alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali - Implementazione e sperimentazione di nuovi modelli di intervento nell'area della promozione della salute
ASST Bergamo Est	- Risorse umane ed economiche - Titolarità delle funzioni di trattamento delle persone con problematiche di dipendenza - Gestione di servizi rivolti a soggetti vulnerabili: Consultori familiari, servizi per la salute mentale	- Tutela della salute e del benessere e contrasto dell'esclusione sociale correlata alle problematiche di dipendenza - Integrazione dei servizi all'interno del complesso degli interventi socio sanitari
ATS Bergamo	- Contitolarità della regia dell'attuazione dell'azione di sistema - Partecipazione al sistema di monitoraggio e valutazione dell'azione di governance - Messa a disposizione di dati attraverso l'osservatorio dipendenze - Integrazione delle reti e dei programmi promossi in tema di promozione della salute e prevenzione già attivi (reti aziende WHP, progetti LSTP, Unplugged ecc.)	- Prevenzione e contrasto del GAP - Sperimentazione e valutazione di nuove modalità di intervento - Valutazione della fattibilità e dell'efficacia dell'azione normativa locale (regolamenti) - Integrazione progettualità promosse dall'ATS nell'area della promozione della salute

SOGGETTI	CONTRIBUTO AL PROGETTO	INTERESSE / ASPETTATIVA
Associazionismo	• Coinvolgimento nei programmi di prevenzione e di presa in carico • Intercettazione precoce di soggetti vulnerabili	• Concorso sussidiario alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
Associazioni di rappresentanza degli enti gestori di locali con apparecchi da gioco	• Coinvolgimento nella stesura e verifica dei regolamenti per il contrasto al gioco d'azzardo • Coinvolgimento nella diffusione del codice Etico	• Contenimento del GAP • Partecipazione attiva alla costruzione delle politiche di contrasto e coinvolgimento attivo nelle reti di programmazione
Fondazioni	• Orientamento, filtro e invio ai servizi specialistici di situazioni con problematiche di GAP • Interventi di supporto alla famiglia	• Concorso sussidiario alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali

Al di là della partnership con adesione formale, il progetto intende comunque sviluppare una collaborazione capillare con tutti i soggetti presenti sul territorio (scuole, associazioni, CAAF, gruppi di auto mutuo aiuto), tramite la mediazione degli Ambiti territoriali, al fine di rendere maggiormente efficaci le azioni di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo e di radicarle nel tessuto comunitario.

Figura 10 – La rete di progetto



6. Modalità organizzative

Il progetto di governance proposto per questo progetto può beneficiare di esperienze progettuali già attivate sul territorio negli ultimi anni, che hanno visto in tutto o in parte lavorare sinergicamente gli Ambiti Territoriali coinvolti con le altre realtà del privato sociale, dell'associazionismo, del mondo della scuola.

Particolarmente preziose per la definizione della rete di governance sono le esperienze maturate attraverso i progetti "RITA – Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza" e "Territorio e Lavoro. Nuove opportunità per la salute mentale nel Distretto Bergamo Est", che coinvolge il territorio di tutti e 7 gli Ambiti territoriali, nonché il progetto SPACELAB – Laboratori di Comunità Educatrice ed Inclusiva, che coinvolge i 5 Ambiti territoriali appartenenti ai territori montani del Distretto.

Queste esperienze rappresentano elementi di plusvalore ai fini di questa progettualità per più di un motivo:

1. Molti dei partner nelle iniziative precedentemente citate sono gli stessi impegnati in questo progetto e molte delle attività che stanno realizzando sono facilmente riconducibili anche negli obiettivi di questo progetto e dunque rappresentano un elemento di razionalizzazione e di ottimizzazione non indifferente;
2. La capacità di tenuta e di collaborazione già dimostrata dalla rete è garanzia di affidabilità;
3. I progetti citati hanno permesso di elaborare diversi modelli di "governance" progettuale identificando i punti di debolezza e di forza di ognuna delle progettualità in corso.

Tutte le progettualità precedentemente citate hanno evidenziato difficoltà nel modello di governance quando la struttura organizzativa prevedeva Tavoli Territoriali che traducevano a livello del singolo Ambito le azioni progettate. Maggiormente efficace si è dimostrata invece la scelta di ricomporre i vari attori territoriali attorno a tematiche specifiche attraverso Tavoli tematici.

Il modello di governance del progetto "Mind the GAP" prevede 3 livelli di coinvolgimento e l'attivazione di un Tavolo di regia e di tre Tavoli tematici trasversali:

1. Assemblea dei partner

È l'organo di indirizzo politico del progetto e sviluppa la sua azione principale nella governance della gestione associata e territoriale delle funzioni connesse alle attività di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo sul territorio e nella programmazione degli aspetti gestionali - operativi di connessione delle stesse con l'offerta territoriale dei servizi. Vi fanno parte i referenti politici supportati dai tecnici di tutti i partner progettuali. Ha il compito di:

- ✓ formulare linee di indirizzo e di programmazione distrettuale delle attività di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo sul territorio;
- ✓ consolidare e ampliare la rete territoriale per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo attraverso l'implementazione di politiche e azioni condivise tra i soggetti che operano in questo campo;
- ✓ promuovere le procedure operative che permettano interventi efficaci ed integrati tra tutti i soggetti della rete;
- ✓ verificare l'applicazione della programmazione territoriale del progetto;
- ✓ validare e approvare i documenti finali di progetto e le linee guida prodotte;
- ✓ garantire la messa a disposizione delle risorse umane, finanziarie e strumentali per la realizzazione del progetto;
- ✓ nominare i componenti del Tavolo di sistema GAP e dei tavoli tematici.

2. Tavolo di sistema GAP

È l'organo di governo tecnico del progetto e sviluppa la sua azione principale nella programmazione, gestione e verifica delle attività progettuali.

Composizione del Tavolo:

- ✓ Coordinatore di progetto
- ✓ 3 Coordinatori dei Tavoli Trasversali
- ✓ 1 referente per ogni Ambito Territoriale coinvolto
- ✓ Rappresentante ASST Bergamo EST
- ✓ Rappresentanti enti del Privato sociale coinvolti
- ✓ Rappresentanti Associazioni di Categoria – ASCOM e Confesercenti
- ✓ 1 referente per ognuno dei due Ambiti scolastici.

Compiti del Tavolo di sistema GAP:

- ✓ coordinare, governare e raccordare la realizzazione del progetto;
- ✓ coinvolgere a tema i partner non direttamente coinvolti nel tavolo operativo;
- ✓ monitorare l'andamento del progetto in itinere e ove necessario proporre eventuali modifiche e/o aggiustamenti;
- ✓ monitorare in collaborazione con ATS la raccolta dati.

3. Tavoli Tematici

Sono i luoghi della progettazione partecipata connessa allo sviluppo delle azioni di progetto e promuovono la cooperazione sinergica tra tutti gli attori interessati. E' prevista la costituzione di n. 3 tavoli tematici:

1. TAVOLO PREVENZIONE

Composizione del Tavolo Prevenzione:

- ✓ Coordinatore di tavolo
- ✓ Un referente per ogni Ambito territoriale
- ✓ Referenti degli Ambiti scolastici (almeno un referente per ciascun ambito per gli Istituti scolastici secondari di primo e secondo grado)
- ✓ Referenti di Associazioni di Categoria ASCOM e Confesercenti
- ✓ Referente U.O. Prevenzione Dipendenze ATS Bergamo
- ✓ Referente Prevenzione ASST Bergamo EST
- ✓ Rappresentanti della Cooperazione sociale e dell'Associazionismo
- ✓ Rappresentante CSI Bergamo.

Compiti del Tavolo Prevenzione:

- ✓ predisporre la progettazione esecutiva di tutte le azioni di informazione, sensibilizzazione previste nel contesto scuola;
- ✓ proporre modelli di coordinamento tra le varie iniziative di prevenzione e promozione alla salute che prevedono il coinvolgimento degli istituti scolastici;
- ✓ predisporre la messa a sistema del progetto di formazione *Peer* previsto dall'accordo tra Regione e Ufficio scolastico territoriale;

- ✓ favorire l'accesso alle attività formative dei vari target "moltiplicatori previsti dal progetto".

Sarà compito del coordinatore del tavolo raccordare il lavoro con gli altri tavoli e con il Tavolo di sistema GAP.

2. TAVOLO INTERCETTAZIONE PRECOCE E PRESA IN CARICO

Composizione del Tavolo Intercettazione precoce e presa in carico:

- ✓ Coordinatore del tavolo
- ✓ n. 7 Referenti dei Servizi sociali di ognuno degli Ambiti Territoriali coinvolti
- ✓ n. 3 Referenti dei tre servizi di trattamento presenti sul territorio (2 Ser.D. e 1 SMI)
- ✓ n. 1 Referenti dei gruppi di Auto-Mutuo- Aiuto
- ✓ n. 1 Referente ASST Area SerD
- ✓ n. 1 Referente Consultori Familiari privati Accreditati
- ✓ n. 1 Referente Associazione di categoria e/o dei gestori

Compiti del Tavolo Intercettazione precoce e presa in carico:

- ✓ Verifica delle condizioni per la costruzione di modalità di orientamento, presa in carico e trattamento di persone con problematiche GAP che facilitino l'accesso e diminuiscano il drop-out;
- ✓ Individuazione e messa in rete di tutti i potenziali luoghi di intercettazione;
- ✓ Verifica della possibilità di essere maggiormente incisivi nell'aggancio di categorie di persone maggiormente vulnerabili: persone che accedono ai servizi sociali, giovani a rischio drop-out scolastico ecc.;
- ✓ Definizione di linee guida operative per l'intercettazione precoce che possano diventare strutturali.

Sarà compito del coordinatore del tavolo raccordare il lavoro con gli altri tavoli e con il Tavolo di sistema GAP.

3. TAVOLO CONTRASTO E REGOLAMENTAZIONE

Composizione del tavolo Contrasto e regolamentazione:

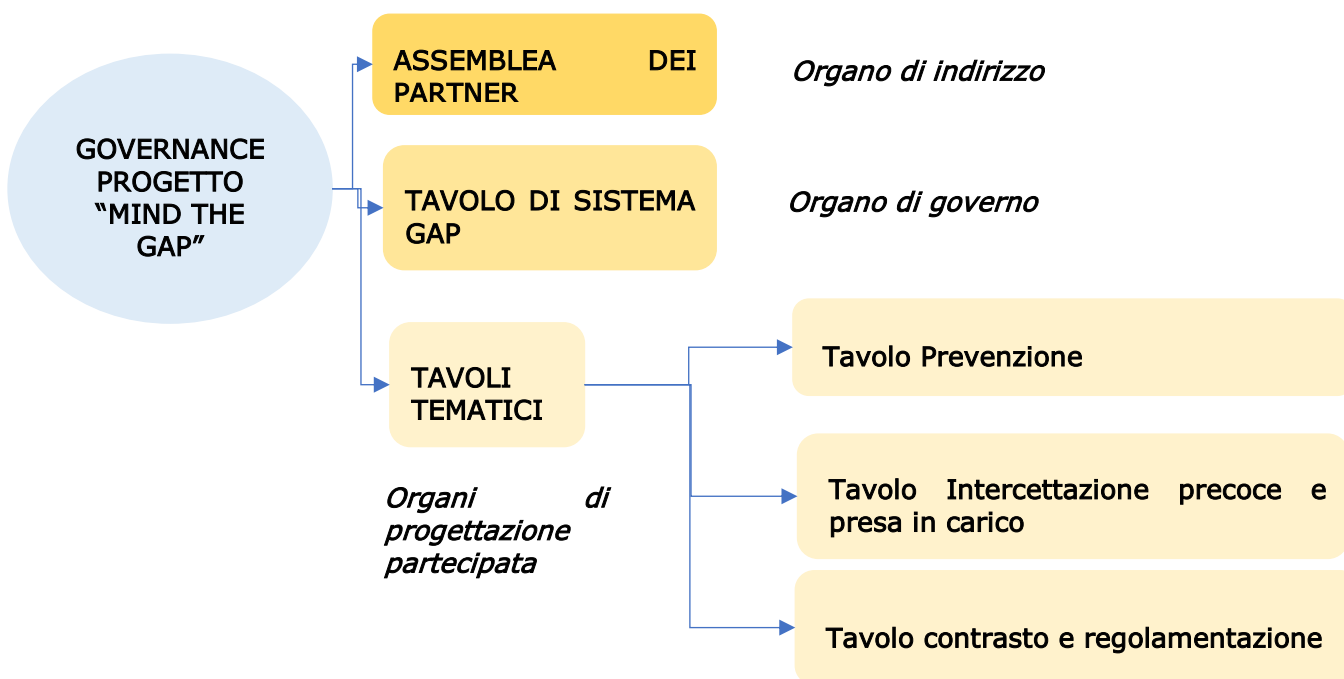
- ✓ n. 1 Coordinatore del tavolo
- ✓ n. 3 Referenti dei servizi sociali individuati tra gli Ambiti coinvolti
- ✓ n. 3 Referenti degli amministratori individuati tra gli Ambiti coinvolti
- ✓ n. 7 rappresentanti delle Polizie locali (almeno un referente per ogni Ambito Territoriale)
- ✓ n. 1 Rappresentante ATS Bergamo
- ✓ n. 1 Referente ASST
- ✓ n. 1 Rappresentante del Privato Sociale
- ✓ n. 2 Rappresentanti Associazioni di categoria

Compiti del Tavolo Contrasto e regolamentazione:

- ✓ Lettura della situazione dei regolamenti attualmente in vigore;
- ✓ Individuazione di linee guida da proporre con particolare riguardo all'omogeneizzazione degli orari, delle condizioni ambientali, delle distanze dei luoghi sensibili da sottoporre a Conferenza di consenso;
- ✓ Predisposizione di quanto necessario per l'organizzazione della Conferenza di consenso per la valutazione delle linee guida;
- ✓ Stesura del documento: "Linee guida per la stesura di regolamenti omogenei di contrasto al GAP sul territorio del Distretto EST della Provincia di Bergamo";
- ✓ Promozione di un livello adeguato di omogeneizzazione territoriale in materia di controlli, con proposta di un verbale unico di controllo;
- ✓ Favorire il dialogo con i gestori, attraverso un processo costante di interazione e valutazione dei sottoscrittori del codice etico di Autoregolamentazione;
- ✓ Partecipazione al processo di costruzione del Codice etico di autoregolamentazione per i gestori di sale slot.

Sarà compito del coordinatore del tavolo raccordare il lavoro con gli altri tavoli e con il Tavolo di sistema GAP.

Figura 11 - Modello di governance del progetto "MIND THE GAP"



7. Modalità di gestione

Per la definizione della proposta progettuale e per l'eventuale affidamento della realizzazione delle attività, qualora il progetto fosse selezionato, l'Ambito di Seriate ha indetto²⁹ un avviso pubblico per la di co-progettazione di azioni locali di sistema per la prevenzione ed il contrasto del gioco d'azzardo patologico, previste dalla DGR n. XI/1114 del 19 dicembre 2018.

L'ambito di Seriate intende concretamente riconoscere il particolare ruolo esercitabile, nella realizzazione di attività e interventi mirati e tempestivi per rispondere ai bisogni locali della persona e della comunità, dai soggetti del Terzo Settore, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini. L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella sua dimensione orizzontale, che implica il riconoscimento dell'esercizio di funzioni sociali di interesse generale anche da parte delle formazioni sociali, comporta il loro coinvolgimento nei quattro momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi.

L'intento perseguito attraverso l'adozione della procedura di co-progettazione è l'individuazione di un soggetto di terzo settore disponibile a instaurare partenariati attivi, coinvolgendo in forma diretta e partecipata le forze vive di ciascun territorio e promuovendo la coprogettazione con il terzo settore, al fine di portare a sistema le diverse azioni di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico, attraverso l'attuazione di un modello organizzativo innovativo, finalizzato a dare continuità, ma anche consolidamento e potenziamento, a quanto sinora avviato, da presentarsi nell'ambito della manifestazione d'interesse indetta da ATS di Bergamo in esecuzione della DGR 1114/2018.

Tale strategia supera l'approccio della delega esecutiva dei servizi e punta alla creazione di un rapporto con il privato sociale fatto di offerta, partecipazione, concertazione e condivisione, finalizzati alla crescita e allo sviluppo della rete dei rapporti sociali e dei vincoli di coesione sociale all'interno del territorio, con beneficio per l'intera collettività locale.

La modalità di selezione dei partner e affidamento delle azioni attraverso il modello della co-progettazione risponde all'esigenza di avviare un nuovo modello di lavoro capace di:

- ✓ sperimentare un processo di valutazione complessivo dei bisogni attraverso l'utilizzo di strumenti più efficaci;
- ✓ sperimentare modalità di presa in carico e di organizzazione personalizzata degli interventi;
- ✓ sperimentare forme e modalità che permettano la realizzazione dell'offerta di prestazione e servizi, al fine di ottenere la massima rispondenza degli stessi alle progettualità elaborate;
- ✓ sperimentare azioni di sistema, con il coinvolgimento degli Ambiti territoriali, degli istituti scolastici, delle associazioni di rappresentanza degli enti gestori, del terzo settore e della Comunità locale.
- ✓ rendere immediatamente operativa la struttura progettuale in caso di selezione della stessa.

A seguito dell'istruttoria pubblica per la co-progettazione è stata selezionata la Cooperativa Sociale Il Piccolo Principe di Albano Sant'Alessandro che peraltro da diversi anni collabora con molti degli Ambiti oggetto della presente proposta alla progettazione e realizzazione di azioni simili a quelle qui indicate ed ha individuato una rete di partner di Terzo settore idonea allo sviluppo dell'azione progettuale.

Qualora fosse selezionata la proposta progettuale dell'Ambito di Seriate, il Comune di Seriate (Ente capofila) procederà alla stipula dell'accordo procedimentale con la Società Cooperativa Sociale Onlus "Il Piccolo Principe", con relativo perfezionamento dell'obbligazione giuridica, per l'affidamento delle attività prevista dal progetto ed all'avvio immediato di tutte le azioni previste.

L'ufficio di piano dell'Ambito di Seriate svolgerà funzioni di *service* e di raccordo per la struttura del progetto. Per quanto concerne l'individuazione degli organismi deputati all'esercizio delle funzioni di governance, si rimanda al paragrafo 6.

²⁹ Con determinazione dirigenziale del 15 aprile 2019.

8. Livelli di responsabilità

La governance del progetto e la partnership di rete poggiano sui seguenti livelli di responsabilità, derivanti da competenze istituzionali, previsioni normative, da indirizzi politici e istituzionali di intervento:

SOGGETTI	RESPONSABILITÀ
Ente Capofila	Realizza, a livello di Ambito distrettuale un'azione di sistema volta a applicare IL modello di governance, organizzativo e gestionale idoneo all'attuazione delle politiche di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico Assume, insieme all' ATS la regia dell'attuazione dell'azione di sistema; l'assunzione congiunta della regia di ATS e Ambito assicura un livello di coordinamento funzionale all'attuazione del modello organizzativo e di governance, pur rimanendo la responsabilità diretta dell'attuazione in capo all'Ambito Concorre al coordinamento del monitoraggio insieme all'ATS È referente nei confronti di ATS per lo svolgimento delle attività di rendicontazione economica Si occupa di raccogliere tutta la documentazione inerente la rendicontazione economica, amministrativa e tecnica e di trasmetterla a ATS competente Promuove le azioni amministrative connesse all'assegnazione degli incarichi
Comuni, a livello singolo e associato	Promozione di reti di collaborazione con le associazioni, i volontari e ATS Bergamo, ASST Bergamo Est, mediante attivazione di iniziative per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico Previsione di forme premianti per gli esercizi 'No Slot' e per i gestori di circoli privati e di altri luoghi deputati all'intrattenimento che scelgono di non installare o disinstallare nel proprio esercizio le apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito Controlli sul divieto di collocazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito in locali ubicati in luoghi sensibili ed eventuale individuazione di ulteriori luoghi sensibili oltre a quelli previsti dalla normativa regionale Controlli tramite la polizia locale sui locali con apparecchi da gioco Pianificazione di interventi ad opera delle Forze dell'ordine e delle polizie locali, per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico nell'ambito dei comitati per l'ordine e la sicurezza pubblica
Istituti scolastici	Prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo nella popolazione scolastica Promozione della salute e dei corretti stili di vita, privilegiando un approccio di <i>peer education</i> e di <i>Life skills education</i>
ATS Bergamo	Programmazione e governance degli interventi di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo Raccordo e attivazione di tutti soggetti non sanitari a vario titolo responsabili di policy/interventi che concorrono alla promozione della salute nelle comunità locali Gestione e sviluppo di sistemi di sorveglianza e analisi epidemiologica su determinanti di salute e comportamenti e di strumenti e percorsi interdisciplinari per l'orientamento della programmazione intersettoriale in termini di appropriatezza (<i>effectiveness</i>, sostenibilità, equità)

	Promozione di interventi di prevenzione del rischio della dipendenza da GAP mediante iniziative di sensibilizzazione, informazione, educazione per fornire un primo servizio di ascolto, assistenza e consulenza sul tema del gioco d'azzardo patologico, anche attraverso la predisposizione di piani di formazione e informazione, con particolare riferimento al gioco on line, rivolti agli studenti delle istituzioni scolastiche di primo grado e delle istituzioni scolastiche e formative di secondo grado Integrazione delle reti e dei programmi promossi in tema di promozione della salute e prevenzione già attivi (reti aziende WHP, progetti LSTP, Unplugged ecc.) Istituzione e coordinamento del Tavolo di Monitoraggio insieme al capofila dell'Ambito che realizza l'azione di sistema Debito informativo nei confronti di RL.
ASST Bergamo Est	Erogazione delle prestazioni in materia di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo: l'attività di accoglienza; la valutazione diagnostica; la presa in carico e cura; il reinserimento sociale della persona affetta da GAP; il sostegno ai familiari, anche in collaborazione con le associazioni che si occupano di gioco d'azzardo patologico. Concorso alla definizione del modello operativo distrettuale di intervento. Controllo igienico sanitario delle strutture in cui sono installate apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito Integrazione dei servizi all'interno del complesso degli interventi socio sanitari Gestione di servizi rivolti a soggetti vulnerabili: consultori familiari, servizi per la salute mentale
Associazioni di rappresentanza dei gestori di locali con apparecchi da gioco	Formazione obbligatoria per i gestori delle sale da gioco e dei locali ove sono installate le apparecchiature per il gioco d'azzardo Partecipazione attiva alla costruzione delle politiche di contrasto e coinvolgimento attivo nelle reti di programmazione. Coinvolgimento nella stesura e verifica dei regolamenti per il contrasto al gioco d'azzardo Coinvolgimento nella diffusione del codice Etico
Terzo Settore	Concorso alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali Implementazione e sperimentazione di nuovi modelli di intervento nell'area della promozione della salute Sviluppo di progettualità specifiche Gestione di servizi ed interventi Apporto coordinato delle progettualità diffuse già in atto sui territori
Associazionismo	Concorso sussidiario alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali Coinvolgimento nei programmi di prevenzione e di presa in carico Intercettazione precoce di soggetti vulnerabili

9. Raccordo previsto con strumenti di programmazione socio-sanitaria e sociale già attivi

9.1 Raccordo con Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 e il Piano locale GAP di ATS Bergamo

Il **Piano Regionale della Prevenzione 2014 – 2018** prevede la realizzazione di uno specifico programma della “Rete regionale per la prevenzione delle dipendenze”, che, attraverso lo sviluppo di progetti intersettoriali e multilivello integrati a livello regionale, provinciale e locale promuove e valorizza la creazione di partnership tra tutti soggetti che a diverso titolo hanno responsabilità e ruolo nell’azione preventiva a livello locale e regionale.

Gli elementi di congruenza e raccordo del progetto “Mind the GAP: una rete per il Distretto Bergamo Est” con il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 ineriscono ai seguenti aspetti:

- ✓ coordinamento degli interventi e delle azioni di tutti gli attori del territorio creando partnership e adottando strumenti organizzativi che favoriscano uniformità ed equità nell’erogazione degli interventi preventivi;
- ✓ qualificazione delle attività di prevenzione attraverso il sostegno alla diffusione dei progetti regionali *Evidence-Based* (Life Skills Training, Unplugged Lombardia)
- ✓ aggiornamento, attraverso la realizzazione di specifici programmi formativi e di aggiornamento professionale, il bagaglio di competenze dei diversi soggetti professionali e non attivi in campo preventivo a livello territoriale con particolare riferimento agli ambiti sociali, educativi, culturali, associazionismo e volontariato, ecc.;

Il **Piano provinciale GAP 2019 – 2020** sviluppa la sua programmazione attraverso la partecipazione attiva dei diversi soggetti istituzionali e non, coinvolti nella sensibilizzazione, informazione e prevenzione del gioco d’azzardo, con particolare attenzione alle amministrazioni Locali in modo da rinforzare i processi in atto e ottimizzare, in un’ottica sistemica, l’utilizzo delle risorse in campo.

La presente proposta progettuale si pone in linea con le raccomandazioni del Piano, di seguito riportate:

- ✓ *Mantenere un’elevata attenzione al fenomeno e al monitoraggio dei suoi cambiamenti nel tempo:* → attraverso la Banca dati di Distretto e la collaborazione con l’Ufficio Scolastico Territoriale in merito all’Osservatorio provinciale scolastico, nonché l’analisi delle azioni di monitoraggio consentono il presidio sullo sviluppo del fenomeno nel Distretto Bergamo Est;
- ✓ *Investire in interventi preventivi:* → il progetto pone particolare attenzione allo sviluppo di interventi preventivi attraverso:
 - interventi educativo promozionali nelle scuole e formazione ai docenti, volti allo sviluppo delle life skills consolidando il raccordo tra le diverse iniziative attraverso un apposito coordinamento territoriale che razionalizzi le risorse, eviti le sovrapposizioni e sostenga l’adesione ai programmi LSPT;
 - diffusione del Codice etico e sostegno alla sua applicazione, attraverso un confronto costante con i gestori dei locali con apparecchi da gioco;
 - interventi mirati a fasce di popolazione più esposta ai rischi del gioco d’azzardo, in particolare minori a rischio di abbandono scolastico e persone anziane;
 - interventi formativi rivolti ad operatori e soggetti del territorio che possono entrare in contatto con giocatori d’azzardo a rischio o problematico;
 - interventi di sensibilizzazione e di informazione sui rischi connessi al gioco d’azzardo;
- ✓ *Adottare politiche ambientali atte a ridurre la disponibilità e l’offerta e a modificare i contesti di gioco:* → la valutazione dei regolamenti in atto e l’adozione di Linee Guida specifiche, la definizione allargata di politiche regolative, la definizione di buone prassi e strumenti per l’esecuzione dei controlli di legge sui locali rappresentano azioni che intendono intervenire sul contesto ambientale;

- ✓ *Promuovere strategie di intercettazione precoce dei soggetti a rischio e problematici:* → il progetto sviluppa azioni di sensibilizzazione e formazione per potenziare l'attività di prevenzione e contrasto GAP nei setting Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità locali. Gli interventi di sensibilizzazione e formativi rivolti a interventi di sensibilizzazione e di formazione rivolti a referenti di gruppi di cammino, Servizi CAAF, centri e associazioni Terza età, referenti delle aziende afferenti alla rete WHP, referenti delle società sportive afferenti al CSI Bergamo, referenti dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto mirano a incrementare la capacità di intercettazione di persone con problematiche di gioco d'azzardo e di orientamento e invio ai servizi di trattamento;
- ✓ *Incrementare l'offerta di cura:* → il progetto prevede il potenziamento della funzione di intercettazione, aggancio e orientamento di situazioni a rischio di sviluppare comportamenti problematici o già problematici da parte di SerD, SMI, Servizi Sociali, gruppi AMA e soggetti della rete estesa nell'aggancio e presa in carico di situazioni problematiche, attraverso l'adozione delle linee guida prodotte dal Tavolo Intercettazione e presa in carico. È inoltre prevista l'attivazione di un servizio consulenza su temi finanziari e legali con esperti in materia (avvocati, legali), a disposizione della rete dei servizi e ad offrire ascolto alle situazioni intercettate e ai nuclei familiari (con particolare attenzione ai temi della tutela di coniugi, figli e relativi patrimoni);
- ✓ *Valorizzare e potenziare la rete:* → il modello di governance del progetto e la partnership attivata si fondano sull'integrazione delle competenze e delle risorse dei soggetti afferenti alla rete di progetto.

Sarà inoltre sviluppata una collaborazione puntuale con ATS Bergamo per il concorso alla realizzazione delle attività previste dal Piano Provinciale. Ulteriore elemento di raccordo sarà costituito dalla messa a punto di un modello operativo, in linea con le indicazioni del Piano provinciale, che consenta anche una finalizzazione razionale delle risorse previste dal piano stesso per aumentare la copertura territoriale delle iniziative attivate dagli enti locali³⁰.

9.2 Raccordo con la programmazione sociale di zona

L'attenzione al tema del gioco d'azzardo problematico è già presente nella programmazione locale del territorio di riferimento: nel prologo provinciale ai piani di zona 2018 – 2020 il Distretto Bergamo Est è stato l'unico ad aver indicato il gioco d'azzardo quale oggetto di azioni programmatiche di dimensione distrettuale³¹, che è così stato ricompreso in tutti e 7 i Piani di Zona degli Ambiti afferenti al distretto Bergamo Est.

Inoltre il prologo per la macro area degli Ambiti territoriali Valle Cavallina, Alto Sebino e Basso Sebino indica come azione comune la "progettazione condivisa di azioni per la prevenzione del gioco patologico".

Ulteriormente presente in modo puntuale nei piani di zona degli Ambiti territoriali di Seriate, dell'Alto Sebino, del Basso Sebino e della Valle Cavallina è la declinazione di azioni specifiche per la prevenzione ed il contrasto al gioco d'azzardo problematico, come riportato nella tabella seguente:

Tabella 31 - Azioni di prevenzione e contrasto del GAP nei piani di zona 2018 - 2020

Ambito territoriale	Azioni previste
Ambito di Seriate	CONTRASTO AL FENOMENO DELLA LUDOPATIA (ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO)
	a) Azioni di tutela dei minori: divieto di ingresso nelle sale slot, nelle aree delimitate per il gioco d'azzardo negli esercizi pubblici, nelle agenzie di scommesse ippiche e sportive
	b) Divieto di pubblicità ingannevoli e obbligo informativo per i gestori
	c) Contrasto del gioco d'azzardo compulsivo; salubrità degli ambienti (luce: obbligo di garantire nei locali con apparecchi VLT almeno il 40% delle superfici finestrate a luce diretta), introduzione di ulteriori aree sensibili (esercizi di

³⁰ Obiettivo specifico 2.3 del Piano Provinciale.

³¹ Prologo provinciale e distrettuale ai piani di zona 2018 – 2020, pag. 38

compro-oro e agenzie di pegni e prestiti), orari di apertura (divieto di funzionamento degli apparecchi da gioco dalle ore 23 alle ore 9)

d) Azioni di controllo: polizia locale e videosorveglianza

PREVENZIONE AI CONSUMI ED AI COMPORTAMENTI A RISCHIO NELLE FASCE DI POPOLAZIONE PIÙ VULNERABILI

- a) Azioni di sistema: attivazione di un "Tavolo di Sistema" e realizzazione di n. 2 eventi/seminari di divulgazione
- b) Area gioco d'azzardo: azioni specifiche sulla popolazione anziana; azioni universali di diffusione del codice etico e interventi formativi o di supporto per agenti di polizia locale o del commercio; interventi di prima consulenza/orientamento per persone/nuclei familiari con problematica GAP
- c) Area scuole: attività di facilitazione presso le scuole della diffusione dei programmi scolastici di prevenzione validati regionali (LSTP, Unplugged, Giovani Spiriti, Per Crescere), attivazione di una funzione di ascolto e supporto ai docenti nella lettura e gestione di situazione di singoli ragazzi/gruppi/classi a rischio
- d) Area territorio: formazione soggetti moltiplicatori (gestori oratori, spazi giovani, servizi aggregativi, allenatori sportivi); formazione supporto e sensibilizzazione per gestori feste sagre ed eventi; coinvolgimento delle scuole guida del territorio in percorsi di sensibilizzazione e supporto informativo oppure nei percorsi di recupero punti patente
- e) Area prevenzione selettiva: supporto specialistico in tematiche adolescenziali gestito da equipe multidisciplinare per le situazioni indicate

Ambito Alto Sebino COORDINAMENTO

- a) Mantenere spazi pubblici di concertazione pubblico/privato sul macro tema prevenzione
- b) Consolidare il lavoro di sistema fra Ambito Distrettuale e area prevenzione dell'ATS di Bergamo
- c) Tavolo di concertazione trasversale fra l'Ambito Distrettuale, livello Politico e livello tecnico, e referenti delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio

MINORI NEI CONTESTI SCOLASTICI

- a) Costituzione di un gruppo di lavoro stabile fra Ambito e istituti scolastici per la condivisione di strumenti e metodi utili a orientare e programmare i progetti di prevenzione / educazione alla salute nelle scuole
- b) Consolidamento e sviluppo dei progetti proposti da ATS nelle scuole: attivazione del progetto "life Skills Training Program" in tutti gli Istituti Comprensivi del Territorio e attivazione del progetto "Unplugged" in due Istituti Superiori su tre
- c) Consolidamento e sviluppo dei progetti richiesti dalle scuole all'Ambito distrettuale: Interventi mirati richiesti dalle scuole e partnership per progetti strumentali
- d) Coprogettazione/Partnership per progetti zonali e sovrazonali promossi dalla rete pubblico- privati: Interventi e attività rientranti in progetti che intervengano sulle abilità/capacità individuali utili nella prevenzione di comportamenti a rischio

ADOLESCENTI E GIOVANI IN CONTESTI A RISCHIO

- a) Progetto Prevenzione di Ambito: promuovere la riduzione dei fattori di rischio attraverso interventi informativi e info point, interventi educativo-

promozionali

- b) Incrementare i fattori di protezione attraverso la costituzione di una rete di soggetti attivi nella promozione divertimenti alternativi

ADULTI E COMUNITÀ EDUCANTE

- a) Promuovere azioni strutturali finalizzate al contenimento delle conseguenze del fenomeno del Gioco d'Azzardo Patologico attraverso il progetto azioni di contrasto alla ludopatia

Ambito Sebino	Basso	Sviluppare le azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito – L.r. 8/2013
Ambito Cavallina	Valle	a) Promozione di comportamenti sani e prevenzione delle patologie e dipendenze da attivarsi in collaborazione con il dipartimento SERT, ATS Bergamo, Consultorio ASST BG EST, Consultorio Familiare Zelinda e Coop Il Piccolo Principe b) Dare sistematicità agli interventi di prevenzione durante le feste e sagre estive (Progetto In Prima Linea - info point); c) Sviluppo delle azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco di azzardo lecito – L.r. 8/2013 "METTIAMOCI IN GIOCO!!! Una comunità si attiva per la prevenzione del gioco d'azzardo"

9.3 Raccordo con il Piano degli interventi in ambito scolastico

Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale hanno sottoscritto una convenzione, approvata con DGR N. 6639 del 13 marzo 2017, per il sostegno ai progetti per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico nelle scuole attraverso l'emanazione di specifici bandi che prevedevano:

- ✓ la formazione di almeno un docente referente per istituzione scolastica;
- ✓ percorsi di formazione di gruppi di studenti delle scuole secondarie di secondo grado di ogni rete di Ambito;
- ✓ la formazione degli studenti delle scuole secondarie di primo grado;
- ✓ predisposizione di un Piano della comunicazione delle azioni di contrasto al gioco d'azzardo da parte degli istituti scolastici coinvolti (sito web dedicato, pagine social);
- ✓ costituzione in ogni provincia di Osservatori del contrasto alle ludopatie e al gioco d'azzardo con iniziative di ricerca e promozione di iniziative.

Con il bando regionale del 13 febbraio 2019 è stato selezionato l'ISIS Zenale e Butinone di Treviglio quale referente per l'Osservatorio provinciale di Bergamo. Il presente progetto prevede l'avvio di una collaborazione con l'istituto suddetto e l'Ufficio Scolastico Territoriale per incrementare le conoscenze sul gioco d'azzardo e sui fattori di rischio nell'ambito scolastico.

Il progetto raccorda le attività di formazione *peer* avviate all'interno degli Istituti scolastici e li raccorda con il resto della programmazione. Mette inoltre a disposizione ulteriori risorse per "mettere a sistema" quanto realizzato e incrementare ulteriormente i percorsi formativi per gli insegnanti degli Istituti superiori di secondo grado.

10. Declinazione delle azioni che si intendono realizzare

AZIONE 1: GOVERNANCE

Definizione di un modello di governance, che coinvolga tutto il territorio e tutti i soggetti coinvolti. Si realizzerà con le seguenti attività

1. Attivazione di ingaggio iniziale di tutti i partner progettuali attraverso un momento assembleare che definisca la composizione di tavolo di sistema e di tavoli tematici	Nuova attività
2. Attivazione sulla base delle indicazioni emerse dal punto 1) di un Tavolo di regia trasversale a tutti gli Ambiti coinvolti	Nuova attività
3. Attivazione di 3 Tavoli trasversali: ✓ Tavolo Prevenzione ✓ Tavolo Intercettazione e presa in carico ✓ Tavolo Contrasto e regolamentazione	Nuova attività
4. Assegnazione di incarico di coordinamento del progetto e dei tre coordinatori dei tavoli trasversali	Nuova attività
5. Avvio di confronto trasversale all'interno del Tavolo Prevenzione volto alla definizione di Linee Guida a partire dalle evidenze di efficacia e dalla lettura condivisa dei bisogni	Nuova attività
6. Avvio di confronto trasversale all'interno del Tavolo Intercettazione e presa in carico, volto a favorire la conoscenza reciproca e la definizione di modalità operative di collaborazione, per l'intercettazione, l'aggancio, l'invio reciproco di soggetti a rischio e problematici	Nuova attività
7. Creazione di un sistema di coordinamento delle proposte rivolte alle scuole di interventi di prevenzione e promozione della salute	Nuova attività
8. Avvio di percorso di confronto con le scuole in merito alle attuali difficoltà relative all'adozione del programma LSTP e Unplugged a sostenerne l'adozione. Interventi di sensibilizzazione dei dirigenti scolastici, attraverso i tavoli già attivi nei singoli Ambiti con i dirigenti	Nuova attività
9. Sistematizzazione e stabilizzazione dei risultati della sperimentazione e dell'assetto organizzativo e gestionale all'interno del Distretto Bergamo Est	Nuova attività
10. Individuazione di risorse economiche stabili destinate ad azioni di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo	Nuova attività
11. Predisposizione di un sistema permanente e condiviso di valutazione degli interventi di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo	Nuova attività

AZIONE 2: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. Realizzazione di una banca dati inerente alla diffusione del Gioco d'azzardo, all'offerta, alla presenza sul territorio di fattori di rischio e protezione	Implementazione attività esistente.
2. Avvio di collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale in merito all'Osservatorio provinciale scolastico dedicato alla prevenzione di ogni forma di ludopatie e di gioco d'azzardo, previsto dal Bando Regionale del 13/02/2019, coordinato dall'Istituto Zenale e Butinone	Nuova attività

AZIONE 3: FORMAZIONE

Attivazione di percorsi formativi rivolti all'intero territorio e a target differenziati:

1. Realizzazione di un percorso di formazione sui temi legali e finanziari, volti a incrementare le capacità dei servizi di comprendere e gestire tali aspetti, rivolto a operatori dei servizi sociali territoriali, SerD e SMI, gruppi AMA	Implementazione attività esistente
2. Realizzazione di percorsi formativi rivolti a operatori di CPS e Consultori Familiari, volti a favorire l'intercettazione precoce	Implementazione attività esistente
3. Realizzazione di interventi formativi rivolti a insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado per potenziare e consolidare la formazione tra <i>peer</i>	Mantenimento attività esistente
4. Interventi di formazione e sensibilizzazione rivolti a <u>soggetti moltiplicatori</u> e volti a ridurre le false credenze, potenziare le conoscenze relativamente ai rischi del gioco d'azzardo, promuovere la diffusione di materiale informativo, incrementare la conoscenza della rete dei servizi e le capacità di individuare, intercettare e orientare situazioni a rischio o problematiche. In particolare si attiveranno percorsi rivolti ai seguenti target referenti di <u>gruppi di cammino</u> , <u>Servizi CAAF</u> , <u>centri e associazioni Terza età</u> , <u>società sportive</u> afferenti al CSI Bergamo; aziende afferenti alla rete <u>WHP</u> ; gruppi AMA	Implementazione attività esistente
5. Interventi formativi rivolti a <u>gestori aderenti al codice etico</u> al fine di incrementare la capacità di individuare situazioni di vulnerabilità e di rischio e di orientarle alla rete dei servizi	Mantenimento attività esistente
6. Realizzazione di attività formativa rivolta ad agenti di Polizia Locale, di accompagnamento alla definizione del modello operativo per la realizzazione delle azioni di controllo	Implementazione attività esistente

AZIONE 4: ASCOLTO, CONSULENZA E ORIENTAMENTO

1. Realizzazione di attività di prevenzione selettiva e indicata, attraverso l'individuazione di ragazzi a rischio di dispersione scolastica e la costruzione di progetti individuali o di gruppo volti al superamento del rischio di uscita dal percorso scolastico	Implementazione attività esistente
2. Adozione delle linee guida prodotte dal Tavolo Intercettazione e presa in carico volta a migliorare la collaborazione tra servizi, la capacità di intercettazione, aggancio, invio	Nuova attività
3. Attivazione di un Servizio di consulenza su temi finanziari e legali con esperti in materia (avvocati, legali), a disposizione della rete dei servizi e ad offrire ascolto alle situazioni intercettate e ai nuclei familiari (con particolare attenzione ai temi della tutela di coniugi, figli e relativi patrimoni)	Nuova attività
4. Potenziamento della funzione di intercettazione, aggancio e orientamento di situazioni a rischio di sviluppare comportamenti problematici o già problematici da parte di SerD, SMI, Servizi Sociali, gruppi AMA e soggetti della rete estesa nell'aggancio e presa in carico di situazioni problematiche, attraverso l'adozione delle linee guida prodotte dal Tavolo Intercettazione e presa in carico	Implementazione attività esistente

AZIONE 5: NO SLOT E INTERVENTO AMBIENTALE

Realizzazione di attività connesse all'omogeneizzazione dei regolamenti in uso su tutto il territorio distrettuale, attraverso l'elaborazione di linee guida condivise con particolare riferimento a orari di apertura e chiusura dei locali sedi di gioco; condizioni dei locali con particolare riferimento agli aspetti che devono consentire al giocatore la cognizione del tempo attraverso la visibilità all'esterno; distanza da luoghi sensibili (scuole, centri di formazione, luoghi di culto, impianti sportivi, ospedali, strutture socio-sanitarie, luoghi di aggregazione giovanile, istituti di credito e sportelli bancomat, esercizi di compravendita di oggetti preziosi ed oro usati), attraverso:

1. Avvio di confronto trasversale all'interno del Tavolo Contrasto e regolamentazione volto all'analisi delle buone prassi in uso per la realizzazione dei controlli presso i gestori dei modelli e definizione di un unico modello di verbale	Nuova attività
--	----------------

2. Definizione all'interno del tavolo Contrasto e regolamentazione di Linee Guida per la regolamentazione e il contrasto del gioco d'azzardo, a partire dall'implementazione dei regolamenti vigenti	Nuova attività
3. Realizzazione di una Consensus Conference volta a raggiungere, attraverso un processo formale e a partire da valutazioni <i>evidence based</i> , accordo e consenso tra i diversi enti coinvolti, in merito a linee guida condivise per la stesura di regolamenti di Ambito omogenei. Si articolerà nelle seguenti fasi: ✓ Individuazione delle azioni incluse nei regolamenti in atto ✓ Raccolta delle evidenze di efficacia da letteratura ✓ Identificazione di un pool di esperti ✓ Predisposizione di un questionario ✓ Eventuale traduzione in inglese del questionario ✓ Somministrazione on-line del questionario ✓ Analisi dei dati ✓ Presentazione al Tavolo Contrasto e regolamentazione	Nuova attività
4. Prosecuzione del percorso di confronto periodico con i gestori di locali, volto a sostenere la motivazione sull'adesione del codice etico e affrontare criticità	Implementazione attività esistente
5. Somministrazione di interviste semestrali ai gestori aderenti al codice etico volto a monitorare l'applicazione	Implementazione attività esistente
6. Collaborazione alla definizione di un codice etico specifico per le sale slot a livello provinciale, attraverso percorso già previsto e coordinato da ATS	Implementazione attività esistente

AZIONE 6: INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Realizzazione di una campagna informativa omogenea su tutto il territorio distrettuale e diffusione attraverso:

1. Creazione di una piattaforma on line interattiva finalizzata a presidiare i Social Network (Facebook e Instagram) e il web 2.0 con campagne e post specifici che vadano ad interagire con i target a rischio	Nuova attività
2. Produzione e diffusione di articoli e documenti informativi attraverso bollettini comunali e parrocchiali, stampa locale, ecc.	Implementazione attività esistente

11. Destinatari

La tabella seguente sintetizza i target intermedi e finali delle azioni progettuali.

Tabella 32 - Destinatari intermedi e soggetti moltiplicatori coinvolti

Target	n. destinatari previsto	Azione					
		Informazione e sensibilizzazione	Formazione	No slot intervento	Ascolto, consulenza, orientamento	Governance	Monitoraggio valutazione
Insegnanti	30	x	x				
Dirigenti scolastici	50						
Referenti di società sportive	315	x	x				
Referenti CAAF	35	x	x				
Referenti aziende afferenti WHP	35	x	x				
Referenti di Gruppi cammino	30	x	x				
Referenti di Associazioni rivolte alla terza età	20	x	x				
Gestori aderenti al codice etico	248	x	x	x		x	x
Agenti di Polizia Locale	35	x	x	x		x	x
Operatori di Servizi sociali comunali	30	x	x		x	x	x
Operatori di Consultori Familiari	12	x	x		x	x	x
Operatori di CPS	4	x	x		x		
Operatori di gruppi AMA	15	x	x		x	x	x
Operatori Servizi Ambulatoriali dipendenze	6	x	x		x	x	x
Operatori delle Cooperativa Sociali	15	x	x		x	x	x
Amministratori locali	45	x		x		x	x

Tabella 33 - Destinatari finali

Target	n. destinatari previsto	Azione					
		Informazione e sensibilizzazione	Formazione	No slot intervento	Ascolto, consulenza, orientamento	Governance	Monitoraggio valutazione
Popolazione generale	nd	x					
Studenti	16.000	x					
Anziani	130	x					
Frequentatori sale slot	nd	x		x			
Giocatori a rischio e/o problematici e loro familiari	150	x			x		

12. Collegamenti di rete per il potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto GAP

Setting Scuola

Il progetto prevede il coinvolgimento di tutte le attività strutturate da parte di ATS Bergamo e ASST Bergamo Est per quanto riguarda la diffusione dei programmi regionali validati LSTP, Unplugged e il programma ATS Giovani Spiriti. Il progetto tende a rinforzare e rimuovere dove possibile gli ostacoli e le fatiche riportate dalle scuole rispetto alla loro applicazione che in qualche modo ne stanno riducendo la diffusione e inficiando la loro tenuta nel tempo.

Va inoltre evidenziato che molti dei partner presenti nel progetto sono partner progettuali di altri importanti attività sul territorio che coinvolgono il "setting" scuola – Progetto Spacelab, progetto di formazione Peer per contrasto al GAP ad esempio-.

Questa rete di collaborazioni "vivaci" ed "attive" dovrebbe consentire una ottimizzazione delle risorse e facilitare il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

I partner del progetto gestiscono inoltre molti degli sportelli di ascolto presenti all'interno delle Scuole secondarie di secondo Grado, che rappresentano un potenziale luogo di intercettazione precoce di ulteriori situazioni di rischio.

Setting Luoghi di lavoro

La diffusione delle aziende che aderiscono alla rete WHP rappresenta un bacino interessante ancorché non ancora completamente esplorato nei progetti di contrasto al GAP sin qui realizzati sul territorio del distretto.

Setting Comunità Locale

Il progetto prevede un'ampia e larga modalità di ingaggio della comunità locale, attraverso il coinvolgimento di partner particolarmente interessanti rispetto alla possibilità di raggiungere, formare e coinvolgere attori locali riferimento per un'ampia platea di target specifici.

Oltre alla rete degli operatori dei servizi sociali di tutti i comuni coinvolti è previsto il coinvolgimento:

- ✓ di oltre 300 società sportive, grazie alla collaborazione del Comitato provinciale del CSI di Bergamo (già in rete con i partner del progetto per importanti azioni di prevenzione e promozione della salute di adolescenti e giovani);
- ✓ della capillare e ampia rete dei gruppi di Auto-Mutuo Aiuto presenti sul territorio;
- ✓ della rete capillare dei centri di Assistenza fiscale e Patronati.

Lo stesso coinvolgimento dei gestori dei locali con installati apparecchi da gioco, se curato nel tempo e adeguatamente presidiato può rappresentare elemento di plusvalore nella Comunità Locale per almeno tre ordini di fattori:

1. Modifiche ambientali rispetto al setting specifico, per contenere il rischio del passaggio dal gioco sociale al gioco problematico o patologico;
2. La loro possibile assunzione di un ruolo di "agenti moltiplicatori", rispetto alle conoscenze sul gioco d'azzardo in tutte le sue evidenze, comprese quelle non agite direttamente sul luogo;
3. Il loro possibile ingaggio come "potenziali soggetti intercettazione e di orientamento" dei soggetti a rischio per un invio alla rete di trattamento.

Le 6 Cooperative coinvolte hanno già consolidato nell'ultimo decennio collaborazioni e sinergie tra loro e con gli Ambiti Territoriali rispetto alla gestione di iniziative di prevenzione, sensibilizzazione, promozione della salute e del benessere.

13. Strumenti per la rilevazione dei risultati e indicatori di esito delle azioni, indicatori di valutazione del modello

La rilevazione dei risultati sarà volta a misurare la quantità e qualità delle attività erogate e il raggiungimento degli obiettivi progettuali e dei risultati attesi.

Rileverà: grado di realizzazione delle azioni e delle attività previste, rispetto delle tempistiche, raggiungimento dei beneficiari, eventuali scostamenti tra azioni realizzate/azioni progettate, difficoltà e criticità eventualmente incontrate nel processo, eventuali output non previsti.

Verranno strutturati strumenti di monitoraggio condivisi tra i partner per ciascuna azione volti a rilevare:

- ✓ attività e destinatari raggiunti (suddivisi per tipologia) relativamente all'attività formazione;
- ✓ n. accessi e n. interventi realizzati, tipologia di utenza da sportello consulenze legale e finanziaria, attraverso una scheda personalizzata;
- ✓ risorse umane dedicate al progetto (modello di timesheet condiviso) per tutte le azioni;
- ✓ grado di soddisfazione dei partecipanti alle attività formative (questionario on line).

Verranno inoltre valutati dal Tavolo di regia gli outcome di fine progetto: quali cambiamenti si possono rilevare sui beneficiari e sul territorio?

Verranno altresì valutati:

- ✓ incremento delle conoscenze da parte dei partecipanti alle azioni formative, attraverso questionari di apprendimento;
- ✓ incremento dei sottoscrittori del codice etico, secondo quanto previsto;
- ✓ incremento delle scuole aderenti ai programmi regionali e di ATS;
- ✓ produzione e diffusione delle linee guida e loro sottoscrizione da parte degli ambiti territoriali e del privato sociale rispetto a: Prevenzione, Intercettazione e presa in carico, regolamentazione e contrasto del gioco d'azzardo;

- ✓ formalizzazione del documento indicante il modello di governance;
- ✓ formalizzazione del coordinamento territoriale delle azioni di prevenzione e promozione della salute proposte alle scuole
- ✓ destinazione di risorse dedicate all'interno dei Piani di zona;
- ✓ creazione di banca dati per monitoraggio territoriale del fenomeno;
- ✓ produzione di un documento di sintesi degli esiti del progetto;
- ✓ produzione e adozione di modelli di verbale omogeneo;
- ✓ presenza accordo di rete con Istituto Zenale e Butinone e Ufficio scolastico territoriale per Osservatorio scolastico provinciale;
- ✓ attivazione servizio consulenza legale e finanziaria e sua stabilizzazione;
- ✓ riduzione della percentuale di drop out utenza intercettata.

14. Modalità di stabilizzazione e definizione delle relative risorse

La stabilizzazione delle azioni di sistema per la prevenzione e il contrasto del gioco d'azzardo nel distretto Bergamo Est durante e oltre il termine del progetto si attua attraverso le seguenti **linee**:

- ✓ **Sostenibilità della governance:** il modello di governance individuato consente la realizzazione delle azioni di sistema senza appesantire il modello organizzativo con sovrastrutture di difficile mantenimento. Al termine del progetto permarranno attivi solo gli organismi di indirizzo, governo e progettazione partecipata inerenti alle attività che proseguiranno in ordine al mandato istituzionale, normativo e di indirizzo politico dei soggetti coinvolti;
- ✓ **Sostenibilità economica:** le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi deriveranno dagli stanziamenti dei soggetti coinvolti in ordine all'attuazione delle proprie finalità istituzionali, dagli stanziamenti deliberati dagli Ambiti territoriali per il mantenimento dell'assetto minimo del modello operativo e organizzativo, dal reperimento di ulteriori fondi a seguito di bandi. Il progetto, prevedendo da subito una compartecipazione finanziaria degli Ambiti territoriali di circa 18 mila euro consente da subito di costruire una condivisione anche finanziaria futura per il mantenimento del progetto nel tempo.
- ✓ **Coinvolgimento della comunità:** il radicamento del progetto nella comunità locale e il coinvolgimento dei soggetti sussidiari garantiscono il perdurare delle azioni sistemiche, calibrate sulle funzioni istituzionali dei soggetti implicati, ben oltre l'orizzonte temporale del progetto;
- ✓ **Coinvolgimento delle istituzioni:** le azioni si svolgono con la condivisione e il supporto politico e amministrativo degli enti e delle amministrazioni locali;
- ✓ **Consolidamento della partnership:** le interlocuzioni stabilite tra i diversi soggetti nell'ambito della sperimentazione andranno a costituire il capitale sociale del progetto, che consentirà l'integrazione delle diverse azioni, l'ottimizzazione e la razionalizzazione delle risorse attraverso la riduzione di ridondanze e sovrapposizioni;
- ✓ **Stabilità programmatica:** gli esiti delle sperimentazioni, con le buone prassi e le linee guida individuate, potranno essere assunti, previa verifica con le Assemblee dei Sindaci degli Ambiti territoriali coinvolti nella sperimentazione, all'interno dei documenti di programmazione locale e distrettuale (Piani di zona).
- ✓ **Implementazione del management a livello di Distretto Bergamo Est:** la sperimentazione consente di delineare un modello di management di area vasta, che, pur in assenza di risorse umane e finanziarie destinate all'implementazione delle politiche distrettuali, faciliterà attraverso la nomina di referenti l'attuazione delle azioni per la prevenzione ed il contrasto al gioco d'azzardo nel territorio del distretto. Tale modello, già parzialmente applicato alle "reti di contrasto alla violenza di genere" del distretto Bergamo Est e ai programmi FAMI, potrà essere esteso ad analoghe progettazioni a rilevanza distrettuale per facilitare la realizzazione di politiche distrettuali.
- ✓ **Raccordo dei finanziamenti** previsti dal Piano locale GAP dell'ATS di Bergamo (al territorio del Distretto Bergamo Est per Euro 66.015,00) con le attività previste nel progetto facilitando così

l'impiego di tali risorse in modo coordinato all'interno del Distretto Bergamo Est e in coerenza con gli esiti della sperimentazione per il mantenimento delle azioni. La distribuzione delle risorse tra gli Ambiti territoriali del distretto Bergamo Est, che potranno rafforzare la presente progettualità è illustrata nella tabella seguente:

Tabella 34 - Risorse Piano provinciale GAP

Ambito territoriale	Finanziamento assegnato
03-Seriate	€ 13.290,00
04-Grumello	€ 8.538,00
05-Valle Cavallina	€ 9.335,00
06-Monte Bronzone-Basso Sebino	€ 5.473,00
07-Alto Sebino	€ 5.245,00
08-Valle Seriana	€ 16.804,00
09-Valle Seriana Sup e Val di Scalve	€ 7.330,00
Totale Distretto Bergamo Est	€ 66.015,00

15. Tempistica

Considerato che è già stata esperita manifestazione di interesse PER LA CO-PROGETTAZIONE di azioni locali di sistema per la prevenzione ed il contrasto del gioco d'azzardo patologico, previste dalla DGR n. XI/1114 del 19 dicembre 2018, non appena sarà data eventuale comunicazione di selezione sarà possibile definire immediatamente l'atto di obbligazione con La Cooperativa Sociale il Piccolo Principe che avrà il compito di coordinare le azioni progettuali.

- ✓ Avvio progetto maggio 2019;
- ✓ Istituzione e coordinamento da parte dell'ATS del Tavolo di monitoraggio insieme al capofila dell'Ambito selezionato: entro maggio 2019;
- ✓ Conclusione progetto gennaio 2020;
- ✓ Realizzazione delle azioni come da cronoprogramma paragrafo 18;

16. Elementi di esportabilità sul territorio e di sostenibilità nel tempo

Come già illustrato nel paragrafo 14 "*Modalità di stabilizzazione e definizione delle relative risorse*" per facilitare la stabilizzazione del modello sono attuate azioni di sostenibilità economica e finanziaria. Inoltre, attraverso la mobilitazione dei principali stakeholders territoriali, viene garantita una sostenibilità in quanto:

- ✓ si attiva una dimensione politica "integrativa" e "generativa" che ingaggia la rete diffusa e varie componenti della società civile;
- ✓ si genera cooperazione e si incrementa la sensibilità, attivando risorse;
- ✓ si evitano gli sprechi di investimenti in progetti autoreferenziali e non valutati, andando a costruire modelli di intervento condivisi e validati.

Il modello di governance, una volta creato e consolidato, potrà essere sostenuto con risorse limitate e con le energie che ciascuna realtà mette già a disposizione del territorio per il proprio mandato.

L'esportabilità del modello di intervento, validato dai risultati che saranno conseguiti, è garantita da:

- ✓ **Elementi di riproducibilità:** il modello operativo è concretamente e facilmente riproducibile in quanto si incardina sui mandati istituzionali dei partner e poggia sul supporto politico delle istituzioni e delle amministrazioni locali. Il modello di governance e il modello organizzativo garantiscono la fattibilità di azioni di sistema per la prevenzione ed il contrasto al gioco d'azzardo, pur in versione ridotta, anche al di là dell'orizzonte temporale della sperimentazione, con risorse limitate che ne garantiscono la sostenibilità;
- ✓ **Elementi di trasferibilità:** il modello è concretamente utilizzabile in contesti differenti da quello originario in quanto:
 - ✓ poggia sui mandati istituzionali dei soggetti coinvolti;
 - ✓ prevede un modello di governance sostenibile;
 - ✓ consolida partnership di norma già attivate per la realizzazione delle azioni di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo;
 - ✓ integra le risorse dei diversi soggetti;
 - ✓ sistematizza un modello d'intervento (attraverso la definizione di Linee Guida relative all'intervento preventivo, Linee Guida per intercettazione aggancio e presa in carico di soggetti a rischio e/o problematici, Linee Guida per la regolamentazione e il contrasto del gioco d'azzardo, realizzate attraverso la "Consensus Conference")
 - ✓ sistematizza strumenti operativi (quali il Modello di verbale per l'esecuzione dei controlli nei locali con installati apparecchi da gioco, la piattaforma Web 2.0 e social per intercettazione soggetti digitalizzati, la Banca dati con la possibilità di approfondire fattori di rischio e protezione).

17. Risultati attesi e di miglioramento rispetto al contesto attuale

Per il quadro di insieme e la correlazione tra gli obiettivi, le azioni ed i risultati attesi si rimanda al quadro logico di progetto. In ogni caso riportiamo i risultati attesi e gli indicatori con il valore atteso per ogni categoria di azione.

AZIONE 1: GOVERNANCE		
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	VALORE ATTESO
1.1 Raccordo funzionale tra i diversi soggetti della rete e ottimizzazione delle risorse messe a disposizione	1.1.1 Presenza e funzionamento di n. 1 Tavolo di Sistema "GAP" distrettuale	1.1.1.1 Nr. 1 tavolo di sistema GAP attivato entro settembre 2019 1.1.1.2 Almeno 3 incontri nell'arco temporale del progetto con la presenza di almeno il 60% dei componenti
	1.1.2 Presenza e funzionamento di n. 3 Tavoli tematici: Tavolo Prevenzione, Tavolo Intercettazione e presa in carico, Tavolo Contrasto e regolamentazione	1.1.2.1 Nr. 3 tavoli tematici attivati entro settembre 2019 1.1.2.2 Almeno 3 incontri nell'arco temporale del progetto con la presenza di almeno il 60% dei componenti
1.2 Armonizzazione tra i diversi strumenti di programmazione e i diversi interventi relativi alla prevenzione, alla promozione alla salute e al contrasto del GAP	1.2.1 Presenza e funzionamento del Coordinamento territoriale delle azioni e delle proposte preventive e di promozione della salute rivolte alle scuole	1.2.1.1 Almeno 80% scuole coinvolte 1.2.1.2 Almeno 80% enti privato sociale coinvolti 1.2.1.3 100% degli Ambiti Territoriali coinvolti
2.1 Adozione di un modello operativo omogeneo per l'intervento in ambito preventivo che riduca la sovrapposizione tra le diverse offerte formative e di prevenzione favorisca l'utilizzo di strategie efficaci	2.1.1 Presenza e sottoscrizione di un documento di Linee Guida per l'intervento in ambito preventivo nel Distretto Bergamo Est	2.1.1.1 Presenza di n. 1 documento di Linee Guida per l'intervento in ambito preventivo nel Distretto Bergamo Est entro gennaio 2020 2.1.1.2 Sottoscrizione da parte di tutti gli Ambiti territoriali e realtà del privato sociale coinvolti
2.2 Adozione di un modello operativo omogeneo per la presa in carico che definisca buone prassi, consolidi le collaborazioni in atto, incrementi la capacità della rete di intercettare precocemente le situazioni a rischio e/o problematiche e favorirne aggancio e presa in carico da parte dei servizi.	2.2.1 Presenza e sottoscrizione di un documento di Linee Guida per la presa in carico nel Distretto Bergamo Est	2.2.1.1 Presenza di n. 1 documento di Linee Guida per la presa in carico nel Distretto Bergamo Est entro gennaio 2020 2.2.1.2 Sottoscrizione da parte di tutti gli Ambiti territoriali e realtà del privato sociale coinvolti.
3.1 Promozione della diffusione degli interventi preventivi regionali e di ATS nelle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio	3.1.1 Livello di adesione alle proposte formative	3.1.1.1 100% dei dirigenti scolastici contattati per le proposte formative

4.1. Adozione di un modello di governance e di intervento omogeneo all'interno del Distretto Bergamo Est	4.1.1 Formalizzazione del modello di governance attraverso accordo/convenzione tra le parti	4.1.1.1 Presenza di n. 1 documento di formalizzazione e stabilizzazione del modello di governance entro gennaio 2020 1.1.3.2 Sottoscrizione del modello di governance da parte di tutti gli Ambiti territoriali e di almeno altri 5 soggetti territoriali
4.2 Incremento della sostenibilità e della stabilizzazione delle azioni di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo	4.2.2 Messa a disposizione di risorse dedicate al GAP da parte degli Ambiti Territoriali	4.2.2.1 Almeno 20.000,00 euro destinati alla prosecuzione delle azioni oltre la scadenza del progetto
4.3 Adozione di un sistema stabile di monitoraggio volto alla valutazione degli esiti delle azioni	4.3.1. Presenza di strumenti valutativi condivisi e personale dedicato	4.3.1.1 Nr 1 documento di valutazione degli esiti entro gennaio 2020

AZIONE 2: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

RISULTATI ATTESI	INDICATORI	VALORE ATTESO
1.3 Incremento della conoscenza condivisa tra gli Ambiti Territoriali inerente alla diffusione del Gioco d'azzardo, all'offerta, alla presenza sul territorio di fattori di rischio e protezione	1.3.1 Puntuale monitoraggio territoriale del fenomeno	1.3.1.1 Presenza di n. 1 banca dati entro gennaio 2020
3.2 Incremento delle conoscenze sul gioco d'azzardo e sui fattori di rischio	3.2.1 Presenza di accordo che formalizza la partecipazione	3.2.1.1 Nr. 1 accordo di rete con Istituto Zenale e Butinone e con Ufficio Scolastico Territoriale che comprenda i 7 Ambiti afferenti al progetto entro ottobre 2019

AZIONE 3: FORMAZIONE

RISULTATI ATTESI	INDICATORI	VALORE ATTESO
2.2 Adozione di un modello operativo omogeneo per la presa in carico che definisca buone prassi, consolidi le collaborazioni in atto, incrementi la capacità della rete di intercettare precocemente le situazioni a rischio e/o problematiche e favorirne aggancio e presa in carico da parte dei servizi	2.2.2 Adesione e coinvolgimento degli operatori nei percorsi formativi	2.2.2.1 Coinvolgimento nei percorsi formativi di almeno il 30% degli operatori dei servizi sociali territoriali, di almeno n. 2 operatori dello SMI, n. 2 operatori SerD e di n. 2 operatori dei gruppi AMA 2.2.2.2 Nr. 1 documento di sintesi dei contenuti del percorso formativo entro gennaio 2020

2.6 Condivisione territoriale di modalità e strumenti per la realizzazione delle azioni di controllo	2.6.2 Adesione e coinvolgimento degli agenti di Polizia Locale al percorso formativo	2.6.2.1 Coinvolgimento nel percorso formativo di almeno n. 30 agenti di Polizia locale 2.6.2.2 Nr. 1 documento di sintesi dei contenuti del percorso formativo entro gennaio 2020
3.3 Implementazione del progetto "Peer" in tutte le scuole secondarie di secondo grado	3.3.1 Livello di diffusione del progetto "Peer"	3.3.1.1 100% delle scuole di secondo grado coinvolte 3.3.1.2 Almeno 30 docenti formati
3.4 Implementazione dei soggetti moltiplicatori rivolti alla terza età	3.4.1 Livello di coinvolgimento di associazioni e soggetti del territorio disponibili a contribuire alle campagne di sensibilizzazione e diffusione di informazioni corrette in materia di gioco	3.4.1.1 Coinvolgimento di almeno il 40% delle realtà presenti 3.4.1.2 Individuazione di almeno 60 moltiplicatori
3.5 Implementazione dei punti di intercettazione delle problematiche GAP nelle realtà aziendali (aziende afferenti alla rete WHP)	3.5.1 Livello di adesione delle aziende afferenti alla rete WHP	3.5.1.1 Coinvolgimento nel percorso formativo di un referente aziendale per almeno l'80% delle aziende afferenti alla rete WHP
3.6 Implementazione dei punti di intercettazione delle problematiche GAP nelle associazioni sportive (società sportive afferenti al CSI Comitato di Bergamo)	3.6.1 Livello di adesione delle società sportive afferenti al CSI Comitato di Bergamo	3.6.1.1 Coinvolgimento nel percorso formativo di un referente per almeno il 30% delle società sportive afferenti al CSI Comitato di Bergamo
3.7 Implementazione delle competenze dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto nel favorire il lavoro di rete e agevolare la collaborazione tra soggetti della rete di cura	3.7.1 Livello di adesione dei referenti dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto	3.6.1.1 Coinvolgimento nel percorso formativo di almeno il 70% dei referenti dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto
3.8 Promozione della diffusione e dell'applicazione del Codice Etico tra i gestori di locali con installati apparecchi da gioco	3.8.1 Livello di adesione al codice Etico tra i gestori	3.8.1.1 10% di gestori sottoscrittori di Codice Etico coinvolti nel percorso formativo

AZIONE 4: ASCOLTO, CONSULENZA E ORIENTAMENTO

RISULTATI ATTESI	INDICATORI	VALORE ATTESO
2.3 Individuazione, aggancio e presa in carico di ragazzi con particolari elementi di vulnerabilità in quanto a rischio di dispersione scolastica	2.3.1 Percentuale dei ragazzi individuati come a rischio coinvolti in azioni preventive mirate 2.3.2 Percentuale dei ragazzi con comportamenti di gioco problematici accompagnati alla rete dei servizi	2.3.1.1 Almeno 25 ragazzi a rischio dispersione intercettati 2.3.1.2 Almeno 75% dei ragazzi intercettati che non fuoriescono dal percorso scolastico per abbandono. 2.3.2.1 60% dei ragazzi con rischio di sviluppare comportamenti di gioco problematico o patologico inviati e agganciati dai Servizi Specialistici

2.4 Incremento delle situazioni problematiche intercettate dai Servizi Ambulatoriali per le dipendenze presenti sul territorio e riduzione dei drop out	2.4.1 Quantità delle situazioni intercettate dalla rete e inviate ai Servizi Specialistici 2.4.2 Capacità di ritenzione in trattamento	2.4.1.1. Incremento di almeno il 15% delle situazioni intercettate e prese in carico dai Servizi Ambulatoriali (SerD e SMI) 2.4.1.2. Almeno 20% di situazioni pervenute tramite intercettazione e invio della rete estesa 2.4.2.1 Percentuali di drop out inferiori al 20%
2.5 Ampliamento dell'attuale offerta di servizi e incremento della capacità di intercettazione e ritenzione al trattamento dei servizi di trattamento per il Gioco d'Azzardo	2.5.1 Presenza e fruibilità del servizio di consulenza legale e finanziaria, attualmente inesistente	2.5.1.1 Attivazione del servizio di consulenza finanziaria e legale entro novembre 2020 2.5.1.2 Almeno n. 200 ore di servizio garantite 2.5.1.3 Incremento di almeno il 15% delle richieste di presa in carico ai servizi specialistici

AZIONE 5: NO SLOT E INTERVENTO AMBIENTALE

RISULTATI ATTESI	INDICATORI	VALORE ATTESO
2.6 Condivisione territoriale di modalità e strumenti per la realizzazione delle azioni di controllo	2.6.1 Presenza e adozione di un modello di verbale omogeneo per i controlli da parte del Tavolo Contrasto e regolamentazione	2.6.1.1 Nr. 1 modello di verbale omogeneo per i controlli 2.4.1.2 Adesione al modello di verbale condiviso da parte degli Ambiti territoriali
2.5 Assunzione di linee di indirizzo comuni a tutto il Distretto Bergamo Est per l'adozione di regolamenti coerenti in tutti gli Ambiti coinvolti, a partire dalla valutazione dei regolamenti vigenti e del loro impatto territoriale.	2.7.1 Presenza e sottoscrizione di un documento di Linee Guida Definizione di Linee Guida per la regolamentazione e il contrasto del gioco d'azzardo.	2.7.1.1 Presenza di n. 1 documento di sintesi delle evidenze di efficacia e della letteratura 2.7.1.2 Compilazione di almeno 25 questionari di valutazione sulla fattibilità del regolamento 2.7.1.3 Almeno n. 3 consulenti esperti coinvolti nella valutazione del regolamento 2.7.1.4 Presenza di n. 1 documento di Linee Guida per la regolamentazione e il contrasto del gioco d'azzardo entro gennaio 2020 2.7.1.5 Adesione al documento di Linee Guida per la regolamentazione e il contrasto del gioco d'azzardo da parte degli Ambiti territoriali
3.8 Promozione della diffusione e dell'applicazione del Codice Etico tra i gestori di locali con installati apparecchi da gioco	3.8.1 Livello di adesione al codice Etico tra i gestori	3.8.1.2 75% dei gestori non ancora aderenti al Codice etico contattati per proposta 3.8.1.3 60% di gestori aderenti al Codice Etico 3.8.1.4 Almeno n. 1 intervista semestrale ai gestori aderenti al Codice Etico

AZIONE 6: INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

RISULTATI ATTESI	INDICATORI	VALORE ATTESO
3.9 Incremento del livello di informazione alla popolazione sulle problematiche del Gioco d'azzardo	3.9.1 Accessi alla piattaforma on line e numero di pubblicazioni 3.9.2 Diffusione di materiale informativo sui rischi connessi al gioco e sulla rete dei servizi nei comuni coinvolti, attraverso apposizione nei vari punti di accesso (CAF, Società sportive, sedi Associazioni Terza età, Sedi Servizi sociali e sociosanitari, Aziende afferenti rete WHP, ecc.)	3.9.1.1 Presenza di n. 1 piattaforma on line entro ottobre 2019 3.9.1.1 Almeno 1.000 accessi alla piattaforma on line 3.9.1.3 Produzione di almeno 3 articoli o documenti informativi per Ambito territoriale entro gennaio 2020 3.9.2.1 Diffusione di materiale informativo sui rischi connessi al gioco e sulla rete dei servizi nel 100% comuni coinvolti

18. Cronoprogramma con la previsione di tempistiche di avvio e conclusione di ogni azione

AZIONE	Denominazione Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9
		Maggio 2019	Giugno 2019	Luglio 2019	Agosto 2019	Settembre 2019	Ottobre 2019	Novembre 2019	Dicembre 2019	Gennaio 2020
1: AZIONE GOVERNANCE	Attivazione di ingaggio iniziale di tutti i partner progettuali attraverso un momento assembleare	X								X
	Attivazione di un Tavolo di regia trasversale a tutti gli Ambiti coinvolti	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Attivazione di 3 Tavoli trasversali		X	X	X	X	X	X	X	X
	Assegnazione di incarico di coordinamento del progetto e dei tre coordinatori dei tavoli trasversali		X	X	X	X	X	X	X	X
	Avvio di confronto trasversale all'interno del Tavolo Prevenzione per la definizione di Linee Guida		X	X	X	X	X	X	X	
	Avvio di confronto trasversale all'interno del Tavolo Intercettazione e presa in carico		X	X	X	X	X	X	X	
	Creazione di un sistema di coordinamento delle proposte rivolte alle scuole di interventi di prevenzione e promozione della salute						X	X	X	X
	Avvio di percorso di confronto con le scuole e interventi di sensibilizzazione dei dirigenti scolastici					X	X	X		
	Elaborazione di un modello di governance e di intervento omogeneo all'interno del Distretto Bergamo Est								X	X
	Individuazione di risorse economiche stabili destinate ad azioni di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo									X
	Predisposizione di un sistema permanente e condiviso di valutazione degli interventi di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo									X

AZIONE	Denominazione Attività										Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9
											Maggio 2019	Giugno 2019	Luglio 2019	Agosto 2019	Settembre 2019	Ottobre 2019	Novembre	Dicembre	Gennaio 2020
AZIONE 2: MONITORAGGIO	Effettuazione di un incontro assembleare con tutti i partner progettuali per restituzione degli esiti del percorso effettuato																		X
	Realizzazione di una banca dati inerente alla diffusione del Gioco d'azzardo											X	X	X	X	X	X	X	X
AZIONE 3: FORMAZIONE	Avvio di collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale in merito all'Osservatorio provinciale scolastico coordinato dall'Istituto Zenale e Butinone										X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Realizzazione di un percorso di formazione sui temi legali e finanziari rivolto a operatori dei servizi sociali territoriali, SerD e SMI, gruppi AMA																X	X	
	Realizzazione di percorsi formativi rivolti a operatori di CPS e Consulenti Familiari, volti a favorire l'intercettazione precoce																X	X	
	Realizzazione di interventi formativi rivolti a insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado per potenziare e consolidare la formazione tra <i>peer</i>															X	X	X	
	Interventi di formazione e sensibilizzazione rivolti a <u>soggetti moltiplicatori</u>																X	X	X
AZIONE 4: ASCOLTO, CONSULENZA E ORIENTAMENTO	Interventi formativi rivolti a <u>gestori aderenti al codice etico</u>																X		
	Realizzazione di attività formativa rivolta ad agenti di Polizia Locale															X	X		
	Realizzazione di attività di prevenzione selettiva e indicata attraverso l'individuazione di ragazzi a rischio di dispersione scolastica															X	X	X	
	Adozione delle linee guida prodotte dal Tavolo Intercettazione e presa in carico volta a migliorare la collaborazione tra servizi, la capacità di intercettazione, aggancio, invio														X				
	Attivazione di un Servizio di consulenza su temi finanziari e legali															X	X	X	X
	Potenziamento della funzione di intercettazione, aggancio e orientamento di situazioni a rischio attraverso l'adozione delle linee guida prodotte dal Tavolo Intercettazione e presa															X	X	X	X

MIND THE GAP: una rete per il Distretto Bergamo Est

AZIONE	Denominazione Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9
		Maggio 2019	Giugno 2019	Luglio 2019	Agosto 2019	Settembre 2019	Ottobre 2019	Novembre 2019	Dicembre 2019	Gennaio 2020
AZIONE 5: SLOTTED INTERVENTO AMBIENTALE	Realizzazione di attività connesse all'omogeneizzazione dei regolamenti in uso su tutto il territorio distrettuale					X	X	X	X	X
	Avvio di confronto trasversale all'interno del Tavolo Contrasto e regolamentazione						X	X		
	Definizione all'interno del tavolo Contrasto e regolamentazione di Linee Guida per la regolamentazione e il contrasto del gioco d'azzardo, a partire dall'implementazione dei regolamenti vigenti								X	X
	Realizzazione di una Consensus Conference volta a raggiungere, attraverso un processo formale e a partire da valutazioni evidence based, accordo e consenso tra i diversi enti coinvolti, in merito a linee guida condivise per la stesura di regolamenti di Ambito omogenei.						X	X	X	X
	Prosecuzione del percorso di confronto periodico con i gestori di locali, volto a sostenere la motivazione sull'adesione del codice etico e affrontare criticità					X	X	X	X	
	Somministrazione di interviste semestrali ai gestori aderenti al codice etico volto a monitorare l'applicazione			X		X	X	X	X	
AZIONE 6: INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	Collaborazione alla definizione di un codice etico specifico per le sale slot a livello provinciale, attraverso percorso già previsto e coordinato da AT					X	X	X		
	Realizzazione di una campagna informativa omogenea su tutto il territorio distrettuale e diffusione			X		X	X	X	X	
	Creazione di una piattaforma on line interattiva finalizzata a presidiare i Social Network (Facebook e Instagram) e il web 2.0 con campagne e post specifici che vadano ad interagire con i target a rischio			X		X	X	X	X	X
	Produzione e diffusione di articoli e documenti informativi attraverso bollettini comunali e parrocchiali, stampa locale, ecc.					X	X	X	X	

19. Risorse economiche e piano dei costi

Costo complessivo del progetto

€ 113.200,00

Contributo regionale richiesto

€ 84.200,00

Cofinanziamento

€ 29.000,00

Voce di costo	Azione	€	
		da imputare a contributo regionale	da imputare a cofinanziamento
1. PROSECUZIONE O IMPLEMENTAZIONE AZIONI			
1.1 Implementazione attività di comunicazione e informazione attraverso realizzazione di campagna informativa coordinata. Compreso utilizzo piattaforma social e WEB 2.0	INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	€ 5.500,00	€ 4.500,00
1.2 Stampe di materiali cartacei, informativi. E vario materiale comunicativo	INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	€ 3.500,00	
1.3 Realizzazione accompagnamento e formazione insegnanti istituti secondari di secondo Grado	FORMAZIONE	€ 1.000,00	€ 5.000,00
1.4 Percorsi formativi differenziati per target sull'intero territorio: personale sociale dei comuni, agenti di polizia locale, referenti società sportive, Referenti Gruppi di Auto - Mutuo Aiuto, Referenti Associazioni Anziani, Referenti Gruppi di cammino, Referenti aziende WHP. Formazione e accompagnamento insegnanti scuole superiori per la formazione Peer.	FORMAZIONE	€ 7.500,00	€ 1.000,00
1.5 Realizzazione attività connesse all'omogeneizzazione dei regolamenti comunali in uso accompagnamento tecnico e coordinamento organizzazione conferenza di consenso e stesura linee guida	NO SLOT INTERVENTO AMBIENTALE	€ 4.000,00	
1.6 Realizzazione attività connesse all'omogeneizzazione dei regolamenti Accompagnamento e consulenza Legale	NO SLOT INTERVENTO AMBIENTALE	€ 3.500,00	
1.7 Realizzazione conferenza di consenso con esperti in tema di fattibilità dell'applicazione del regolamento	NO SLOT INTERVENTO AMBIENTALE	€ 3.000,00	
1.7 Realizzazione attività di accompagnamento ai sottoscrittori del codice etico, somministrazione interviste	NO SLOT INTERVENTO AMBIENTALE	€ 8.500,00	

1.8 Integrazione della presa in carico di persone con problematiche GAP e loro familiari con consulenti legali e finanziari.	ASCOLTO CONSULENZA E ORIENTAMENTO	€ 5.500,00	€ 2.500,00
TOTALE AZIONI DI PROSECUZIONE E IMPLEMENTAZIONE		€ 42.000,00	€ 13.000,00
RACCOLTA DATI E MONITORAGGIO			
Attività di raccolta dati inerente il progetto e relativa ri-elaborazione. Approntamento sistema raccolta dati di monitoraggio del progetto. Realizzazione sistema di valutazione regolamenti e prime valutazioni sulla governance	RACCOLTA DATI E MONITORAGGIO	€ 14.500,00	
TOTALE AZIONE MONITORAGGIO E RACCOLTA DATI		€ 14.500,00	
SPESE GENERALI			
Materiale di consumo e cancelleria funzionale all'organizzazione dei percorsi formativi e di tutte le attività connesse al progetto	SPESE GENERALI Formazione		€ 1.700,00
Spese inerenti costi di spostamento personale sul territorio (Rimborsi Chilometrici) per attività connesse alla realizzazione delle attività progettuali	SPESE GENERALI (Prosecuzione attività, formazione, somministrazione questionari, incontri di rete)	€ 2.500,00	
TOTALE SPESE GENERALI		€ 2.500,00	€ 1.700,00
SPESE DI PERSONALE PER AZIONE DI GOVERNO			
Coordinatore di progetto e coordinatore tavolo azioni di contrasto	GOVERNANCE	€ 8.700,00	€ 3.300,00
Coordinatore Tavolo intercettazione precoce e rete di intercettazione distrettuale	GOVERNANCE	€ 4.000,00	
Coordinatore Tavolo Prevenzione e promozione azioni di Comunità	GOVERNANCE	€ 3.500,00	
Personale per tenuta rete progettuale coordinamento e gestione progetto	GOVERNANCE	€ 9.000,00	
Personale Amministrativo per la gestione del progetto	GOVERNANCE		€ 3.300,00
Personale Sociale degli ambiti funzionale alla strutturazione della rete di collaborazione	GOVERNANCE		€ 7.700,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE E GOVERNANCE PROGETTUALE		€ 25.200,00	€ 14.300,00
TOTALE		€ 84.200,00	€ 29.000,00



Firma del Legale Rappresentante
e timbro dell'Ente capofila dell'Ambito Distrettuale

Cristian Vezzoli

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente

